

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Premi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciale L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipanti L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 55.700, sem. L. 28.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

APERTA UFFICIALMENTE LA CRISI MINISTERIALE: IN SETTIMANA IL NUOVO INCARICO

Il governo Colombo si è dimesso Leone inizierà domani le consultazioni

La decisione presa dal presidente del consiglio dopo il «vertice» dei quattro partiti della maggioranza nel corso del quale i repubblicani hanno ancora riaffermato la loro volontà di uscire, alle attuali condizioni, dalla coalizione di centro-sinistra

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15. Il presidente del consiglio on. Emilio Colombo è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. Il presidente del consiglio ha rassegnato nelle mani del Capo dello Stato le dimissioni sue e dei suoi colleghi ministri segretari di Stato. Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere e ha pregato l'on. Colombo di rimanere in carica con i suoi colleghi per il disbrigo degli affari correnti. Le consultazioni avranno inizio lunedì 17 corrente alle ore 9,30.

Questo il comunicato ufficiale del Quirinale che segna la fine del primo governo Colombo dopo un anno e mezzo di attività. Colombo ne ha subito dopo dato comunicazione, secondo la prassi, ai presidenti delle Camere. La decisione delle dimissioni era stata ratificata poco prima dal governo in una riunione protrattasi per poco più di dieci minuti.

Il presidente del consiglio ha informato il consiglio dei ministri che, preso atto delle valutazioni espresse dalle forze politiche della coalizione di governo, ritiene opportuno — precisa il comunicato di palazzo Chigi — rassegnare le dimissioni del Gabinetto al Capo dello Stato.

«I ministri hanno concordato con le comunicazioni del presidente del consiglio. Gli onorevoli De Martino, Tanassi e Taviani hanno ringraziato l'onorevole presidente del consiglio. Il presidente del consiglio ha ringraziato i colleghi per l'efficace e cordiale collaborazione prestata nell'attività di governo».

Le dimissioni presentate dal presidente del consiglio, nelle mani del Capo dello Stato, sono scaturite da un'intesa intervenuta nelle ultime ventiquattrore tra i partiti della maggioranza e ratificata nell'incontro a quattro svoltesi stamane a Palazzo Chigi.

Colombo si è trovato d'accordo con i presidenti dei gruppi parlamentari e i segretari dei partiti di centro-sinistra sulla opportunità — a loro giudizio — di promuovere un dibattito parlamentare per le prevedibili esasperazioni polemiche che avrebbero obiettivamente reso difficile il tentativo di ridar vita ad una coalizione di centro-sinistra e di muovere l'indispensabile chiarimento attraverso il meccanismo costituzionale della crisi.

Dire che queste ultime siano ormai del tutto da escludere sarebbe azzardato, poiché occorrerà vedere in quali modi le odierne dichiarazioni di disponibilità ad andare avanti si tradurranno in fatti concreti nelle prossime settimane cioè quando concluderà le consultazioni e giunti al reincontro si dovrà predisporre concretamente la piattaforma programmatica. Cioè si dovrà fare l'«schiarimento» nei fatti, nelle scelte, nelle priorità da fissare per lo scorcio di legislatura.

Per ora comunque tutti appaiono disposti ad andare avanti. Lo è Colombo come dimostra la sua ampia relazione introduttiva (sulla quale riferiamo in altra parte del giornale) lo sono democristiani, socialisti, socialdemocratici e per molti aspetti anche i repubblicani. Ancor più delle dichiarazioni ufficiali fatte al termine del dibattito protrattosi per oltre tre ore sono significative le affermazioni fatte nel corso del vertice.

Subito dopo la relazione di Colombo Mancini ha dato atto al presidente del consiglio dell'attività che il governo ha compiuto finora, superando difficoltà notevoli d'ordine politico ed economico ed introducendo anche nel metodo di governo degli elementi nei confronti dei quali c'era un particolare apprezzamento da parte del PSI. E' un metodo giusto che dà particolare significato ad un governo democratico, quello cioè di un governo non chiuso, non impenetrabile che comunica con le forze che sono presenti nel parlamento e nel paese. Un metodo soprattutto che tiene presente le rappresentanze sindacali. Il segretario socialista ha poi dato atto al governo di un'attività riformatrice notevole, ma ha espresso alcune riserve sull'arresto del dibattito della legge universitaria, sul fatto che non si sia potuta approvare la riforma sanitaria e su un apprezzamento «non sufficientemente serio dei rischi della destra eversiva». Mancini ha ricordato alcuni punti di polemica tra il PRI e i socialisti e ha chiesto che la sinistra si sia più aperta e che la destra si sia più chiusa e che la sinistra si sia più aperta e che la destra si sia più chiusa.



Roma — Il vertice quadripartito che ha preceduto le dimissioni del governo di centro-sinistra. Sono riconoscibili, fra gli altri, Jannelli, Tanassi, Ferri, Cariglia, Oriandi, Mancini, Pieraccini

ORIENTAMENTO CONTRARIO ALLE ELEZIONI ANTICIPATE

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15. Le dimissioni presentate dal presidente del consiglio, nelle mani del Capo dello Stato, sono scaturite da un'intesa intervenuta nelle ultime ventiquattrore tra i partiti della maggioranza e ratificata nell'incontro a quattro svoltesi stamane a Palazzo Chigi.

Colombo si è trovato d'accordo con i presidenti dei gruppi parlamentari e i segretari dei partiti di centro-sinistra sulla opportunità — a loro giudizio — di promuovere un dibattito parlamentare per le prevedibili esasperazioni polemiche che avrebbero obiettivamente reso difficile il tentativo di ridar vita ad una coalizione di centro-sinistra e di muovere l'indispensabile chiarimento attraverso il meccanismo costituzionale della crisi.

Tre sono i dati più significativi emersi dal vertice: 1) l'opposizione di tutti e quattro i partiti alle elezioni anticipate. Anche l'on. La Malfa ha negato che la strategia repubblicana punti esclusivamente sullo scioglimento del Parlamento. Se è possibile ricostruire una coalizione «decente» i repubblicani, ha detto in sostanza La Malfa, faranno il loro dovere; 2) la conferma della volontà politica della DC, del PSI, del PSDI e del PRI di accettare con serietà e impegno, la possibilità di ridar vita ad un governo di centro-sinistra, che non ha alternative; 3) il riconoscimento dei positivi risultati conseguiti dal governo Colombo, in un anno e mezzo di attività.

Indubbiamente non è facile per i «non addetti ai lavori» comprendere le ragioni per cui si apre una crisi del governo di centro-sinistra per cercare di ricostruirne uno analogo. Ma in un anno e mezzo, sono successe molte cose che rendono necessario rivedere la tela evitando semplici rievocazioni dei motivi strappi conseguenti alle fughe in avanti alle polemiche più o meno arroventate.

C'è stato innanzi tutto la presa di posizione congressuale del PRI, che impegnava il partito a dichiarare l'uscita dalla maggioranza, dopo la elezione del Presidente della Repubblica; o, se non fosse stata la scelta prevista per sabato dal Capo dello Stato. In linea di massima, si ritiene, che difficilmente l'on. Leone, possa escludere un reincontro. Questa è una regola che nella maggioranza dei casi, è stata seguita dai suoi predecessori e, che oggi è fondata anche su un complesso di motivazioni politiche legate soprattutto all'esito del vertice di oggi e cioè, sul proposito ribadito da tutti e quattro i segretari dei partiti di rilanciare un governo di centro-sinistra e sul riconoscimento dei risultati positivi del governo Colombo.

Mariano Rumor dispone infatti, di una larga maggioranza di indicazioni nei direttivi dei gruppi parlamentari. Tuttavia, indipendentemente dal bilancio dei rapporti di forza, ciò che conterranno saranno gli accordi interni che si realizzeranno all'interno della DC. Quale sarà l'atteggiamento di Roberto Perugini

ne di condotta del PSDI; c'è poi l'esigenza di portare qualche modifica all'interno della compagine ministeriale.

L'on. Moro, ad esempio, insiste nella sua richiesta di ritirarsi dal governo. Si dice che i socialdemocratici vorrebbero mandare al governo Ferri perché ceda a Tanassi l'incarico di segretario del PSDI e a Tanassi subentrare Saragat alla presidenza del partito. Inoltre, le forze politiche di maggioranza, hanno bisogno di «rifiarsi il fiato» per riprendere il discorso sulle riforme e in particolare su quella della sanità, su quella universitaria, su quella della mezzadria e così via; ed infine, c'è il grosso problema del referendum. Il chiarimento non potrà prescindere da un'intesa tacita o pubblica di far sì che la proposta di legge Carotoni, possa essere approvata dal Parlamento in tempo per evitare la consultazione popolare sulla abrogazione della legge sul divorzio.

L'on. Leone, comincerà le consultazioni lunedì mattina e le concluderà venerdì sera. Sabato, sarà probabilmente in condizioni di dare l'incarico di formare il nuovo governo. Il Presidente della Repubblica, ha deciso di consultare, insieme con i presidenti dei gruppi parlamentari, anche i segretari dei partiti, consolidando così una prassi attuata negli ultimi anni. I tempi delle consultazioni sono ritmati in rapporto alle necessità dei partiti di riunirsi e di precisare i rispettivi punti di vista.

Infatti, Leone dedicherà la giornata di mercoledì agli incontri con i presidenti dei gruppi e i segretari dei partiti più impegnati alla soluzione della crisi. Tra lunedì e martedì, si riuniranno perciò, le direzioni e i direttivi dei gruppi parlamentari del partito di centro-sinistra e degli altri gruppi politici.

Ovviamente si fanno illazioni e si formulano ipotesi su quella che potrà essere la scelta prevista per sabato dal Capo dello Stato. In linea di massima, si ritiene, che difficilmente l'on. Leone, possa escludere un reincontro. Questa è una regola che nella maggioranza dei casi, è stata seguita dai suoi predecessori e, che oggi è fondata anche su un complesso di motivazioni politiche legate soprattutto all'esito del vertice di oggi e cioè, sul proposito ribadito da tutti e quattro i segretari dei partiti di rilanciare un governo di centro-sinistra e sul riconoscimento dei risultati positivi del governo Colombo.

tutto all'esito del vertice di oggi e cioè, sul proposito ribadito da tutti e quattro i segretari dei partiti di rilanciare un governo di centro-sinistra e sul riconoscimento dei risultati positivi del governo Colombo.

Mariano Rumor dispone infatti, di una larga maggioranza di indicazioni nei direttivi dei gruppi parlamentari. Tuttavia, indipendentemente dal bilancio dei rapporti di forza, ciò che conterranno saranno gli accordi interni che si realizzeranno all'interno della DC.

Quale sarà l'atteggiamento di Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina



Roma — Il presidente del consiglio Colombo lascia in macchina Palazzo Chigi per recarsi al Quirinale dove ha presentato le dimissioni del governo di centro-sinistra al Capo dello Stato

IL RULLO DELLA «NORMALIZZAZIONE» SUL DISSENSO DI ZAGABRIA

CADONO ALTRE «TESTE» DELLA PRIMAVERA CROATA

Si è dimesso anche il segretario della «Presidenza collettiva» jugoslava - Accuse e controaccuse
Chiesta la cacciata dal partito di molti dirigenti già silurati - Apparente indifferenza della «base»

DAL NOSTRO INVIATO

Zagabria, 15. Sventato il complotto, le teste continuano a cadere: oggi ha dato le dimissioni Ljudevit Dezmar, il segretario generale della «Presidenza collettiva» della Jugoslavia, che prima di assumere questa carica nell'organo supremo dello Stato federale aveva svolto le funzioni di procuratore generale della Croazia. Una testa importante. «Sventato il complotto» è un modo di dire, che fa comodo al giornalista per brevità di espressione, ma fa soprattutto comodo a chi di un complotto aveva assolutamente bisogno per giustificare il «reputato» che si sta facendo qui a Zagabria, e non solo a Zagabria, in quelle alte sfere che, forse fidando troppo nelle proprie forze, o piuttosto sottovalutando la forza dell'apparato centrale del regime, avevano tentato il passo più lungo della gamba sulla strada dell'autonomia.

C'è qualcuno che vorrebbe fare un parallelo fra quanto sta avvenendo oggi a Zagabria e quello che avvenne a Praga dopo la «primavera». L'accostamento è ardito, ma non del tutto fuori posto, purché si rispetti la debite proporzioni. La «primavera» di Praga fu un'insurrezione di popolo e di massa costò sangue. Ci vollero i carri armati sovietici. A Zagabria, invece, tutto è avvenuto e sta avvenendo nella tranquillità più assoluta. Il popolo sembra assente, scarsamente interessato. E poi, c'è stata a Zagabria una «primavera»? Forse qualcuno avrà visto volare una rondine, ma il fatto probabilmente non è significativo agli effetti di un mutamento di stagione. La rondine di Zagabria, se c'è stata, non ha avuto il tempo di farsi il nido.

Però fra il croato Trpaljo e il cecoslovacco Dubcek (dicte-mo Trpaljo, perché il suo nome è fra i più noti e perché indubbiamente la sua è una delle personalità di maggiore rilievo fra quelle degli «epurati»), fra i due personaggi un accostamento è possibile quando ci si limiti a considerare il grado di popolarità che entrambi hanno raggiunto e il rapido sorgere e tramontare sull'orizzonte del potere politico della loro stella.

Un giornalista dispone di strumenti adatti a tastare il polso alla gente: può parlare con le persone importanti e può parlare anche con la gente della strada. Può chiedere a un cameriere, a un giornalista, a un uomo d'affari, alla segretaria dell'uomo di affari; può chiedere a questa gente: «Ma siete accorti del pericolo che correte?». No, nessuno ne parla niente. Mai sentito parlare di «controrivoluzione», mai sospettato che il governo della Croazia fosse formato da traditori, Trpaljo? Sembrava una persona a posto, diceva cose assennate.

Ma i tentativi di secessione, il distacco della Croazia dalle altre repubbliche della Jugoslavia? No, nessuno ha sospettato niente. Anzi, escludono che Trpaljo e quelli oltretutto con lui potessero pensare a certe cose. Può persino succedere, al giornalista che domanda: «Ma verso i serbi, in definitiva, qui a Zagabria c'è o non c'è della animosità o comunque della scarsa simpatia?»; può succedere che gli rispondano: «Ma guardi, sa, che io sono serbo».

Insomma però c'è un'organizzazione degli ex ufficiali partigiani di Mirko Trpaljo, Savka Dabecvic, Pero Pirker e di tutti gli altri componenti del «vertice» croato spazzato via dalla «scopa di ferro» del Presidente Tito. Tutti costoro — e fra essi vi è ancora il noto Dragutin Haramija e Marco Koprlja e Ivan Sibi e il generale in servizio attivo Janko Bobetko — sono al momento attuale dimissionari delle cariche che avevano nel comitato centrale e nel comitato esecutivo, ma continuano a far parte della Lega comunista. Ed è per la prima volta, adesso, che da

Koprivnica viene contro di loro l'accusa, formulata in chiare lettere, di essere stati «direttamente colpevoli per lo sviluppo della controrivoluzione».

Le accuse e le controaccuse, del resto, si sprecano. Spesso sono contraddittorie. Torniamo per un momento alle dimissioni di Dezmar. Esse sono seguite dagli attacchi che gli sono stati rivolti in questi giorni al Sabor dai nuovi dirigenti della repubblica croata. Per il periodo in cui era responsabile della giustizia e della sicurezza dello Stato, quale procuratore generale della Croazia, Dezmar era stato fra l'altro accusato di avere ingannato il parlamento e il governo croato.

Questa volta, però, essi sembrano decisi a cominciare la operazione di consolidamento, epurando dalle loro file coloro che «sono comunisti soltanto sulla carta». Tanto per cominciare, è stato deciso di compilare le liste di coloro che devono essere sottoposti alla «scopa di ferro» usata per definire le epurazioni in massa. Secondo le informazioni ufficiali, il numero degli iscritti che saranno espulsi varia tra gli 800 e i 900. Tra questi sono numerosi professori, docenti ed assistenti, appartenenti soprattutto alle facoltà di filosofia e filologia, ritenute «cavi» della nuova sinistra.

Un gruppo di 14 professori della facoltà di filosofia, ha chiesto un colloquio con i dirigenti del partito. Le fonti ufficiali affermano che questi incontri sono stati per le pubblicazioni ed i lavori scientifici e teorici da essi elaborati, attraverso i quali si sono però mostrati in conflitto con l'orientamento ideologico della lega dei comunisti jugoslavi. Misure disciplinari contro questi professori che educano le giovani generazioni jugoslave adottando una base contraria al marxismo-leninismo, sono state chieste recentemente dal Presidente Tito.

Qui a Zagabria gli studenti sembrano essersi calmati. Si dedicano ad attività culturali. Hanno organizzato proprio in questi giorni, nella loro «Galerija SO» una mostra di artisti triestini. Non è niente male, ma sistemati in una sala senza riscaldamento, assolutamente gelida.

Bruno Piazza

EPURATA IN CROAZIA una intera «cellula»

Belgrado, 15. Un'intera organizzazione del partito comunista jugoslavo, comprendente circa 120 membri, verrà sciolta nella città croata di Osijek per non aver aderito al «vertice» di Zagabria. La notizia è stata annunciata oggi dall'agenzia jugoslava «Tanjug», precisando che gli elementi nazionalisti e controrivoluzionari in seno a questa organizzazione sono stati accusati di aver cercato tempo fa di assumere il controllo del locale ufficio postale allo scopo di screditare le forze di sicurezza con l'accusa di spionaggio. E' stata formata una commissione che esaminerà le responsabilità di ciascun membro della organizzazione. (Ansa-Reuters)

HA DATO BUONI RISULTATI LA MEDIAZIONE ITALIANA NELLA QUESTIONE MALTESE

DOM MINTOFF REVOCA L'ULTIMATUM PROSSIMO UN ACCORDO CON LONDRA

Il governo britannico ha assicurato di non voler interferire negli affari interni dell'isola
Gli occidentali disposti a fornire aiuti a La Valletta - Nuovo appuntamento mercoledì a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15. La mediazione italiana per Malta ha dato i risultati sperati. L'ampio scambio di idee oggi a Villa Madama e alla Farnesina tra il premier maltese Dom Mintoff da una parte, il ministro inglese per la difesa Lord Carrington e il segretario generale della NATO Luns, ha aperto la via a un accordo definitivo tra il governo di Malta e quello di Londra. L'ultimatum per il ritiro delle truppe britanniche dall'isola, che scadeva stasera a mezzanotte, è stato revocato.

La portata del risultato raggiunto è stata così illustrata in una nota ufficiosa della Farnesina: «Risulta che nel corso delle conversazioni è stata constatata la disponibilità dei governi interessati in vista di una positiva soluzione del problema nel quadro dello sviluppo economico dell'isola. Sono stati così registrati progressi che consentono di avviare una nuova fase del negoziato che avrà luogo, come già annunciato, presumibilmente nella prossima settimana a Roma».

L'annuncio dell'intesa è stato dato dallo stesso Dom Mintoff al termine delle due lunghe riunioni con Luns e Lord Carrington, durate cinque ore e mezza, e svoltesi una a Villa Madama e l'altra alla Farnesina, nel pomeriggio. In serata il premier maltese è partito per La Valletta, anche il segretario della NATO e il ministro inglese hanno lasciato Roma per raggiungere le rispettive sedi.

Nella dichiarazione che Dom Mintoff ha letto ai giornalisti, si afferma che il governo di Malta, avendo ricevuto da par-

te del governo britannico assicurazione di non interferire negli affari interni dell'isola e vedendo la possibilità che sia concluso un nuovo accordo sugli impianti di difesa in Malta, ha revocato l'ultimatum. A queste brevi parole il primo ministro ha aggiunto la notizia più importante, e cioè che nel corso del colloquio della giornata erano stati fatti notevoli progressi verso un accordo, e che questo potrà essere concluso entro la prossima settimana, nel corso di un nuovo incontro con il ministro della difesa inglese, già fissato in linea di massima per mercoledì 19 gennaio, probabilmente ancora a Roma.

L'ottimismo che si era registrato ieri dopo il colloquio di Dom Mintoff con Colombo e Moro non era dunque senza fondamento. Lo stesso modo in cui era stata avviata la trattativa ha favorito la drammatizzazione del contrasto tra Malta e la Gran Bretagna. Anzi, si può sostenere che la crisi si sarebbe risolta più rapidamente se il governo di Malta, dietro l'irrigidimento di Londra, determinata a non concedere una sterlina di più di quelle offerte, non avesse indovinato l'apprensione del governo americano di fronte alla prospettiva di vedere installati i sovietici nell'isola, e di conseguenza la sua disponibilità a integrare l'aiuto finanziario inglese, sia pure per mano della NATO. Dom Mintoff allora ha mostrato anche lui di irrigidirsi sulla somma di 18 milioni di sterline annue richiesta per l'affitto delle basi aeronavali nell'isola e con questa abile contromossa è indubbiamente riuscito a ottenere più di quanto avrebbe potuto spera-

re in un diverso quadro del negoziato. Ma il rischio doveva essere per forza calcolato: non poteva infatti spingersi troppo oltre, in quanto le offerte di aiuto avanzate dalla Libia, se fossero andate via gli inglesi, erano da prendere con il beneficio di inventario, mentre l'Unione Sovietica, almeno per il momento, si sarebbe limitata a fare da spettatrice, salvo a intervenire in un secondo momento, quando però sarebbe stato troppo tardi per rimettere in sesto l'economia dell'isola. Ecco quindi il motivo per cui il primo ministro maltese ha

accettato l'invito del governo italiano, ed è venuto a Roma con l'intenzione di condurre in porto il negoziato.

Il ministro inglese Carrington, al termine della riunione del pomeriggio ha sottolineato, in un breve scambio di battute con i giornalisti, il ruolo svolto dall'Italia in questa delicata controversia. Il segretario generale della N.A.T.O. Luns, che era stato il primo a lasciare la riunione, ha dichiarato che si erano fatti notevoli progressi sui quali avrebbe raggiunto il consiglio dell'Alleanza atlantica in programma lunedì a

Bruxelles. Nella stessa giornata anche Lord Carrington riferirà al suo governo sulla svolta positiva delle trattative.

La seconda giornata romana di Dom Mintoff era cominciata con l'udienza concessa da Paolo VI. Ciò ha costituito un'ulteriore conferma che il Vaticano incoraggiò l'arcivescovo di Malta a portare avanti la sua mediazione; anzi, stando alle dichiarazioni dell'arcivescovo, Paolo VI cercò addirittura di favorire un incontro diretto tra il primo ministro maltese e il

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina



Città del Vaticano — Il primo ministro maltese Dom Mintoff è stato ricevuto da Paolo VI

Continua in 2.a pagina

L'ORDINANZA DI ARCHIVIAZIONE EMESSA DALLA COMMISSIONE INQUIRENTE «È INFONDATA LA DENUNCIA CONTRO MANCINI E NATALI»

Non è censurabile il ricorso a privati professionisti - Mai esistiti particolari elenchi presso l'ex ministro socialista - Fugato ogni dubbio su incarichi e finanziamenti ai partiti

Roma, 15

L'ordinanza di archiviazione emessa dalla commissione inquirente per i procedimenti di accusa sul procedimento esecutivo degli ex ministri dei lavori pubblici Mancini e Natali è stata resa nota oggi. Dopo aver ricordato i fatti che diedero vita all'inchiesta, che nacque su denuncia dell'ing. De Benedetti alla procura della Repubblica per presunte irregolarità che si sarebbero verificate nell'attività dell'ANAS in ordine all'assegnazione degli incarichi di progettazione, nel dispositivo si afferma che la commissione ha esaminato la documentazione documentata acquisita nonché ascoltato gli onorevoli Mancini e Natali, il denunciante ing. De Benedetti, il signor Francesco Colletta, gli ingegneri De Benedetti, Vincenzo Natale, Nicola Pavese, Sergio Ruggeri, Luigi Perica, i dottori Placido Lombardo e Felice Schiavone e la signora Maria...

«Il risultato di tali indagini — si legge nell'ordinanza di archiviazione — consente ora di escludere qualsiasi carattere di illecità nei fatti portati all'esame della commissione. Infolle le risultanze processuali consentono di escludere qualsiasi carattere probante agli originali indizi presi in considerazione nella relazione con la quale l'ufficio del pubblico ministero ha accompagnato la trasmissione degli atti processuali a questa commissione, rendendo così manifestamente infondata la denuncia».

«Non è censurabile — prosegue l'ordinanza — il ricorso a privati professionisti. Secondo l'articolo 1 del R. D. 8-2-1923, n. 422, le opere pubbliche dello Stato devono essere eseguite in base a progetti compilati dall'ufficio del genio civile o da altri uffici governativi e in deroga a tale principio solo ove la speciale natura delle opere lo consenta o motivi di urgenza lo richiedano, la compilazione dei progetti può essere affidata a privati professionisti. In questo caso, afferma la commissione inquirente, si trattava di dare esecuzione a un imponente e organica politica di ristrutturazione della rete nazionale stradale ed autostradale, voluta e approvata dal Parlamento, da realizzarsi con urgenza e con complessità di adempimenti tali da non poter essere affidati all'apparato amministrativo ordinario».

«Pertanto la legittimità del ricorso a professionisti estranei alla amministrazione risulta non soltanto dal carattere urgente e dalla speciale natura dell'opera — volta a volta del resto motivata nei singoli provvedimenti dell'ANAS — ma anche da numerosa serie di leggi speciali. Inoltre non sembra alla commissione fondato il rilievo secondo il quale l'ANAS avrebbe violato le norme sulla contabilità dello Stato onerandosi, fino a una certa data, di richiedere il preventivo parere del Consiglio di Stato per il conferimento degli incarichi di progettazione, potendo ritenere l'ANAS che fosse applicabile il terzo comma dell'articolo 23 del D. L. 17-4-1948, n. 547, secondo il quale il parere degli organi consultativi dell'azienda nell'ambito della rispettiva competenza, sostituisce il parere del Consiglio di Stato».

Dalle indagini — prosegue l'ordinanza — è risultato, inoltre, non essere vero che presso il gabinetto Mancini esistesse un elenco di professionisti, dai quali soltanto sarebbero stati scelti i nomi delle persone alle quali affidare gli incarichi di progettazione. Oltre a essere negata l'esistenza di un qualsiasi elenco dall'ex ministro Mancini, dal dott. Schiavone e dal dott. Lombardo, lo stesso denunciante lo ha messo in forse chiarendo che non si tratta di un elenco ma di fogli sui quali sarebbero stati annotati nomi di professionisti che avevano ricevuto incarichi. «D'altra parte, è legittimo dubitare anche dell'esistenza stessa di tali fogli dal momento che il Colletta, che ha affermato di aver accompagnato il De Benedetti dal dott. Lombardo, ha escluso che quest'ultimo abbia mostrato al De Benedetti l'elenco di cui egli parla, come ha escluso che il Lombardo abbia detto al De Benedetti che per avere incarichi fosse necessario essere iscritti in un certo elenco o essere amici del ministro Mancini o avere forti raccomandazioni».

Inoltre, non può non rilevare che il comportamento del De Benedetti, rivelatosi incerto e contraddittorio, avendo egli in questa sede non rammentato circostanze precedentemente affermate o avendo chiarito il significato delle stesse in modo tale da sminuire sostanzialmente l'efficacia probatoria, nonché la circostanza che egli non abbia riconosciuto la persona fisica presentatagli nella aula di questa commissione quale dott. Lombardo, rendendo quanto mai dubbia l'attendibilità del De Benedetti medesimo, inoltre, è risultato non vero quanto affermato dal De Benedetti e cioè che la società «Condotta d'acqua» si era vista respingere il progetto della superstrada Orte-Civitavecchia fin quando non aveva interessato al progetto lo studio Tecnico. Tale circostanza è decisamente smentita dal direttore generale della predetta società, ing. Ruggeri, il quale ha escluso di aver subito indebiti pressioni per indurre la società a servirsi dello studio tecnico dell'ing. Nicola Chiarante».

E' risultato inoltre non essere vera l'asserzione di De Benedetti riguardante pressioni alle quali sarebbero stati sottoposti i dirigenti della società «Pubblici appalti». L'ing. Perica, dirigente di detta società,

ha infatti negato di aver mai ricevuto pressioni di sorta e in particolare ha escluso di essere stato costretto a rivolgersi allo studio dell'ing. Nicola Chiarante per la progettazione esecutiva della variante di Fossombrone sulla statale n. 3. «Ne maggior fondamento ha mostrato l'addetto relativo all'indiscriminato ricorso al conferimento di incarichi professionali, diretto a favorire ragioni di partito o per altri motivi, con pregiudizio dell'interesse pubblico, che esigeva in ogni caso, l'opera professionale di progettisti di sicuro affidamento per capacità tecnica e serietà professionale».

«Al riguardo i ministri interessati hanno riferito che essi, nel conferimento degli incarichi, si ispiravano al criterio di utilizzare tecnici di particolare competenza, che avessero specifica conoscenza dei luoghi e che avessero già avviato studi in ordine alle opere da eseguire». I ministri

tenevano anche conto delle proposte che, in particolari casi, provenivano dagli organi tecnici dell'ANAS e delle segnalazioni degli enti locali che avevano già predisposto studi di retti a stimolare la realizzazione dei programmi della azienda».

Le scelte così effettuate dal ministro venivano sottoposte al vaglio del consiglio d'amministrazione dell'ANAS, il quale era inoltre chiamato a esprimersi sul disciplinare che avrebbe regolato il rapporto intercorrente tra l'amministrazione e il privato progettista, nonché, in sede di approvazione del progetto, sulla validità tecnica della prestazione professionale fornita».

«Le informazioni acquisite hanno anche fugato qualsiasi dubbio sull'avanzata sospetto che, almeno in alcuni casi, il conferimento degli incarichi avesse occasionato il finanziamento dei partiti. E al riguardo è particolarmente significativa la dichiarazione dell'ingegner Milano, il quale sembrava

avere avuto un incarico dalla ANAS in équipe con altri due ingegneri e che al momento opportuno si fosse rifiutato di erogare un contributo a un partito politico, determinando così la sua estromissione dalla équipe e la mancata partecipazione a successivi incarichi. Senonché l'ing. Milano ha negato di aver mai avuto richieste dirette o indirette di denaro per partiti politici, affermando di avere interrotto la collaborazione con gli altri due colleghi di sua iniziativa per contrasti riferiti alla ripartizione interna del lavoro».

«Considerando che la denuncia è manifestamente infondata — conclude l'ordinanza — la commissione inquirente ha ordinato l'archiviazione degli atti. L'ordinanza è stata approvata, così come richiesto dal regolamento per i procedimenti di accusa, con una maggioranza superiore ai quattro quinti dei componenti la commissione».

(Italia)

AL QUIRINALE I NOVANTACINQUE CAPI MISSIONE IN ITALIA

LEONE: LA DIPLOMAZIA È AL SERVIZIO DELLA PACE

«Un contributo determinante» - Sottolineata l'opera mediatrice del nostro paese - L'omaggio al Presidente del nunzio apostolico

Roma, 15

Il corpo diplomatico accreditato in Italia (sono 95 i capi missione) è stato presentato questa mattina nella sala di Augusto al Quirinale al Presidente della Repubblica, Giovanni Leone. Successivamente il Capo dello Stato, presiedendo la sala degli esteri Moro, il sottosegretario agli esteri Salizzoni, il segretario generale della presidenza della Repubblica avv. Picella, il segretario generale della Farnesina, ambasciatore Gaia, ha ricevuto, nella sala dei corazzieri, gli auguri dai capi missione per i quali ha parlato il

decano del corpo diplomatico, il nunzio apostolico mons. Romolo Carboni. «Noti capi delle missioni diplomatiche accreditate presso il Quirinale, siano italiani e stranieri — ha detto il nunzio apostolico — di trovarvi oggi qui riuniti insieme ai nostri più validi collaboratori, per offrire al nostro eccellente Capo dello Stato italiano, l'omaggio dei nostri migliori voti augurali. Ricordo che questa funzione si ripete verso la fine di ogni anno, di ogni anno, mons. Carboni ha tenuto a sottolineare che questa volta coincide con l'inizio del mandato presidenziale di vostra Eccellenza e quindi assume il singolare significato di reciproca presentazione, di cordiale felicitazione e di buon auspicio. Buone e lusinghiere sia non aloggiare il nunzio apostolico — sono state le nostre relazioni con il suo illustre predecessore, l'on. Giuseppe Saragat, al quale rivolgo un memoriale e orale pensiero. Buone e lusinghiere sono e saranno le nostre relazioni con vostra Eccellenza».

All'indirizzo del Nunzio Apostolico, il Presidente della Repubblica ha così risposto: «Signor nunzio apostolico, signori ambasciatori, signori ministri, signori incaricati d'affari. Le sono grato, signor nunzio, della sua presenza e sono assai grato a voi tutti di essere intervenuti a questa cerimonia, nella quale al tradizionale significato dei migliori auguri per il nostro paese si aggiunge per me il piacere della vostra personale conoscenza».

«Convegno con lei, signor nunzio, che le funzioni, i compiti, i servizi della diplomazia — non resi più complessi e delicati, ma soprattutto sempre più essenziali e insostituibili. Le svolte della vita politica e delle



Roma — Il Presidente Leone saluta l'ambasciatore di Ceylon, signora Lorraine Senarath, durante la cerimonia degli auguri per l'anno nuovo presentati dal Corpo diplomatico accreditato

relazioni umane tra le nazioni hanno assunto un aspetto così nuovo, per cui non vi è avvenimento della vita di un popolo che non abbia risonanza e di cui non si debba tenere conto in ogni parte della terra. In ciò si ritrova l'importanza della nostra funzione: i compiti dei diplomatici risultano senza dubbio più complessi e delicati e richiedono perciò un'azione sempre più diversificata e dinamica. Nella vostra azione e nella vostra opera, al di là di ogni visione particolare,

re, e sempre in adempimento del dovere essenziale di servire il proprio paese, si deve perseguire il bene della pace e della distensione fra i popoli. Al raggiungimento di questo fine — nel quale l'uomo esprime la sua dignità e la società riconosce la sua più alta funzione — la diplomazia può e deve dare il suo contributo efficace e determinante».

«La pace, nella libertà e nella giustizia, è il bene supremo e la massima aspirazione dell'uomo. Essa richiede un impegno incessante di tutti, nazioni e individui. Ciascuno di voi sa che nel dirigere ogni attività verso il fine della pace al di là di qualsiasi visione particolare e a costo di ogni sacrificio — a costo anche talvolta di rinunziare — serve nel modo più alto ed efficace il proprio paese. Ciascuno di voi ha potuto constatare che l'Italia, anche nello scorso anno — con il contributo autorevole, solerte e altamente responsabile del ministro degli esteri, con il contributo di ogni più che mai contribuito efficace e determinante».

«Per quanto riguarda le nostre responsabilità credo di poter dire fin da questo momento che le decisioni della DC non potranno che essere quelle che spettano ad un partito di maggioranza relativa, ad un partito cioè che ha una responsabilità non rinunciabile nel governo del paese. «Non è certo questo il tempo più adatto per lasciare il paese senza un governo. Noi ci auguriamo — ha concluso Forlani — che muovendo dalle stesse preoccupazioni gli altri partiti che in questa legislatura hanno concorso alla maggioranza parlamentare possano concordare rapidamente le linee di una rinnovata collaborazione di governo».

PSI: «La ribadita decisione del PRI, tenuto conto delle difficoltà presenti, costituisce — a nome dei socialisti — un manifesto apprezzamento positivo per l'attività svolta dal governo presieduto dall'on. Colombo che ha consentito la approvazione di riforme importanti e per il metodo di governo seguito, aperto agli apporti dell'opposizione, di sinistra e ai contributi del movimento sindacale. Per quanto riguarda la soluzione della crisi, ho ribadito le recenti indi-

(Italia)

Dalla prima pagina

c'è l'urgenza primaria di un accordo per evitare il referendum sul divorzio.

Forlani, ha ripreso molti degli elementi già indicati stamane nell'editoriale del «Popolo». Egli ha detto che la DC intende dare il suo fermo contributo per la ricostituzione di un governo di coalizione di centro sinistra a quattro, ma che se ciò non fosse possibile, naturalmente la DC, nella sua qualità di partito di maggioranza relativa non può venire meno al dovere di formare il governo. Questa frase di Forlani è stata interpretata nel senso che se i repubblicani dovessero mantenere un atteggiamento di intransigenza, la DC — se costretta — accetterebbe un governo a tre. Per il referendum, Forlani ha ripetuto che la DC voterà contro ogni legge divorzista, ma valuterà con responsabilità, ogni iniziativa che punti sul serio a modifiche rilevanti e sostanziali dell'attuale disciplina. Forlani ha quindi posto in luce il positivo bilancio della attività del governo Colombo che, ha detto, nessuno può disconoscere. Anche Forlani ha detto di essere contrario a una consultazione elettorale anticipata.

L'on. La Malfa, ha dato atto al governo delle sue realizzazioni, ha però aggiunto che c'è uno stato di crisi. Il governo deve stare attento a questo stato di crisi perché non siamo a quattro o cinque anni dalle elezioni politiche, ma appena ad un anno e la data non è prorogabile. Non si possono commettere errori di valutazione perché il rischio investe direttamente un quadro democratico. I repubblicani non prenderanno mai posizioni pregiudiziali, anche se dovessero formarsi un governo tripartito. Se questo governo facesse delle cose che corrispondono alle esigenze della situazione i repubblicani non avrebbero nessuna difficoltà a votare a favore. La Malfa ha comunque precisato che i repubblicani hanno deciso di uscire dalla maggioranza manifestando la loro disponibilità a ricostituire un governo di coalizione di centro-sinistra. Comunque La Malfa ha detto, che vuole farsi autorizzare dalla direzione del partito per iniziare le trattative.

Il segretario del PSDI Ferri, ha ringraziato il Presidente del consiglio per la sua esposizione e ha dato atto al governo delle molteplici attività svolte. Ha ringraziato inoltre l'on. Colombo della fedele e corretta interpretazione che egli ha dato al deliberato dell'11 gennaio della segreteria del PSDI. Ferri, non ritiene possibili altre soluzioni politiche per il governo, al di fuori di quelle di centro-sinistra, costituito da tutte le sue componenti. Per Ferri, il governo di coalizione, dovrebbe portare il paese alla conclusione naturale della legislatura, perché ognuno vede le incognite e non può ignorare le conseguenze di uno scioglimento anticipato delle Camere. Per quanto riguarda il referendum, Ferri ha confermato che i socialisti, democratici sono disposti a continuare a camminare sulla via imboccata, ma se eventualmente non fosse possibile raggiungere un accordo, bisognerà affrontare questa prova senza spirito di crociata.

Queste le posizioni espresse ufficialmente al termine del vertice.

DC: «Nelle difficoltà della situazione noi crediamo — ha detto Forlani — che il governo abbia operato con linearità rispetto agli impegni assunti e pensiamo comunque che la stabilità del quadro politico sia un elemento importante da salvaguardare in una fase come quella che stiamo vivendo. Avendo i repubblicani insistito sulla necessità di una crisi per chiarire in profondità le condizioni di una possibile rinnovata collaborazione quadripartita il presidente del consiglio con grande correttezza ne ha tratto le conseguenze».

«Per quanto riguarda le nostre responsabilità credo di poter dire fin da questo momento che le decisioni della DC non potranno che essere quelle che spettano ad un partito di maggioranza relativa, ad un partito cioè che ha una responsabilità non rinunciabile nel governo del paese. «Non è certo questo il tempo più adatto per lasciare il paese senza un governo. Noi ci auguriamo — ha concluso Forlani — che muovendo dalle stesse preoccupazioni gli altri partiti che in questa legislatura hanno concorso alla maggioranza parlamentare possano concordare rapidamente le linee di una rinnovata collaborazione di governo».

PSI: «La ribadita decisione del PRI, tenuto conto delle difficoltà presenti, costituisce — a nome dei socialisti — un manifesto apprezzamento positivo per l'attività svolta dal governo presieduto dall'on. Colombo che ha consentito la approvazione di riforme importanti e per il metodo di governo seguito, aperto agli apporti dell'opposizione, di sinistra e ai contributi del movimento sindacale. Per quanto riguarda la soluzione della crisi, ho ribadito le recenti indi-

(Italia)

La situazione

Il governo Colombo ha rassegnato le dimissioni. Il capo dello Stato, secondo la prassi, si è riservato di decidere e lunedì inizierà le consultazioni che dovrebbero esaurirsi nella settimana con l'affidamento del nuovo incarico.

La decisione governativa, ratificata in una breve riunione del consiglio dei ministri, è emersa dal vertice quadripartito svoltosi ieri mattina sulla base di una anziana relazione di Colombo il quale oltre a ricordare l'attività svolta dal governo, le difficoltà superate, i problemi in attesa di soluzione ha più volte sottolineato la necessità di mantenere vivo il collegamento tra le forze democratiche cattoliche e laiche.

Colombo ha praticamente fatto capire che se continuerà l'atteggiamento rigido dei repubblicani — come proposizione formare un tripartito. Ma comunque evitare il ricorso ad elezioni anticipate. Queste posizioni sono state espresse sia nel corso dell'incontro che al termine di esso dai democristiani, dai socialisti e dai socialdemocratici. La Malfa, pur confermando il proposito di uscire dalla maggioranza al di fuori della DC e di forzare il dialogo con le forze del centro-sinistra se ci sarà un reale chiarimento per la predisposizione della piattaforma programmatica.

Molto sono le voci circa gli sviluppi. Quasi certo, anche in linea con la prassi, è il riaffermamento dell'incarico a Colombo, ma tutto dipende dai rapporti di forza all'interno della DC e si fanno perciò anche i nomi di Rumor e Andreotti. La mediazione italiana è valsa a porre le premesse per un accordo tra Malfa e l'Inghilterra. Il premier maltese Dom Mintoff ha avuto ieri ampi colloqui con il ministro della difesa britannico Lord Carrington ed è stato informato che la difesa britannica non ha intenzione di lasciare insieme Roma a Bruxelles, dove il ministro degli esteri Moro ha offerto una colazione. Tutti hanno mantenuto il più assoluto riserbo. Si è saputo poi che, mentre al mattino si è parlato quasi esclusivamente dell'attacco dei basi aerei, nel pomeriggio, quando la conversazione è stata ripresa nell'appartamento di rappresentanza del ministro degli esteri, presente l'on. Moro, si è costata la disponibilità dei governi

colazioni della direzione del partito.

PSDI: Ferri ha dichiarato che il partito «formulando la proposta del vertice, si era proposto l'obiettivo di far sì che sulla decisione repubblicana di uscire dal governo, costituisse obiettivamente un fatto di crisi, o fosse una valutazione comune e nello stesso tempo emergesse dai partiti stessi l'intendimento sulle soluzioni da adottare».

«Tale obiettivo è stato conseguito nel senso che vi è stata una valutazione comune dei partiti e del presidente del consiglio sulle conseguenze della decisione repubblicana, e nello stesso tempo è stata espressa da tutti, compreso il PRI, la volontà di compiere ogni sforzo per ricostituire un governo organico di centro-sinistra che possa affrontare con efficacia ed impegno i problemi più urgenti in questo ultimo anno di vita dell'attuale legislatura».

PRI: La Malfa si è limitato a dichiarare che «il presidente del consiglio ha esposto con chiarezza la posizione del PRI, quale risulta dai suoi deliberati non ringraziando, o, al contrario, disconfermando tale posizione».

«Abbiamo aggiunto che se,



Roma — Il presidente del consiglio Colombo presiede il vertice dei partiti del centro-sinistra prima di recarsi al Quirinale per presentare le dimissioni. Sono riconoscibili a sinistra: Orlandi, Mancini, Pieraccini, Bertoldi; a destra: Forlani, Spagnoli, Cifarelli, La Malfa

dopo l'apertura della crisi, si dovesse ricostituire la maggioranza di centro-sinistra su basi adeguate alla realtà della situazione economica, finanziaria, sociale del paese, il PRI avrebbe dato il suo leale contributo a tale sforzo, portando a conoscenza degli altri partiti gli elementi di valutazione da esso accertati».

In questo quadro si può comprendere la vera e propria pioggia di dichiarazioni fatte

da esponenti di tutti i partiti. Da lunedì, insieme alle consultazioni, inizierà l'attività degli organi direttivi dei quattro partiti cui darà il via la direzione democratica.

R. R.

Contrarietà alle elezioni anticipate

Forlani? Indubbiamente le determinazioni del segretario del partito potranno avere un peso determinante. Ma queste determinazioni sono condizionate dagli equilibri interni della DC. Sul piatto della bilancia, bisogna anche porre, la capacità del presidente del consiglio uscente, di muoversi con accortezza e di gestire in proprio la soluzione della crisi, e Colombo fin da oggi ha cominciato a muoversi con cautela gettando le basi per succedere a se stesso. L'ampia esposizione fatta nella riunione quadripartita è una specie di piattaforma programmatica che indubbiamente è in grado di riscuotere non pochi consensi».

Colombo ha compiuto innanzitutto un'analisi delle posizioni dei quattro partiti quali sono emerse dai deliberati dei loro organi direttivi soffermandosi soprattutto sull'iniziativa del PRI e rilevando che è indispensabile un chiarimento di fondo. Il governo aveva già avviato questo approfondimento dopo il 13 giugno perché il risultato elettorale per le consultazioni che aveva rivelato andava, come va, attentamente valutato.

Per questo ha oggi scelto la strada della crisi pur consapevole dei rischi in essa insiti, rischi connessi anche al pericolo che i partiti di maggioranza, di fronte alle difficoltà, indulgano alla tentazione del ricorso alle elezioni anticipate.

Colombo ha osservato, esprimendo con ciò un punto di vista pienamente condiviso da DC, PSI e PSDI, che il ricorso alle urne va attentamente valutato sia perché «si imporrebbe al paese una nuova fase di incertezza» sia perché sul piano politico potrebbe derivarne un indebolimento dello schieramento democratico.

Colombo ha giudicato «molto opportuna» la proposta socialdemocratica del vertice e ha aggiunto che al fine di una completa valutazione dell'attua-

le situazione non si può non richiamare «il lavoro compiuto in circostanze molto difficili, anche perché troppo spesso si inclina a mettere in luce elementi negativi, che pure esistono, disconoscendo completamente i risultati positivi della azione comune».

Dopo questo chiaro accenno polemico nei confronti del PRI (in cui in ambienti politici si individua la volontà di ricostituire il governo anche senza i repubblicani) Colombo ha fatto un dettagliato quadro dell'attività svolta sottolineando innanzitutto il risultato positivo dell'essere riusciti a salvaguardare una politica di solidarietà democratica che è necessaria per assicurare il maggior consenso possibile attorno alle nostre istituzioni».

«Il nostro obiettivo — ha aggiunto — non è quello di mantenere in vita la coalizione con un congelamento del problema». Per questo si è evitata sinora una «fine traumatica» della legislatura e si è tenuto fer-

mo, malgrado tante tentazioni e tante polemiche dirompenti l'impegno di stabilità di governo che costituiscono elementi indispensabili per creare il clima idoneo a una assunzione di responsabilità del mondo sindacale ai fini della ripresa produttiva e dello sviluppo programmatico».

Sottolineata la validità del metodo di confronto seguito con i sindacati e ricordate le numerose leggi portate avanti dal governo in un contesto reso ancor più complesso dalle difficoltà monetarie internazionali, Colombo ha così proseguito: «Mi sento di poter dire che si è seguita la linea che si è seguita ha corrisposto alle esigenze di ricostituire le condizioni minime, ma essenziali su cui impostare un discorso di rielaborazione della politica di centro-sinistra che si identifichi con una politica di crescita del paese sia sul piano qualitativo sia sul piano quantitativo, senza per questo sottovalutare gli elementi di insod-

difazione che lo per primo ho avvertito nel mio sforzo quotidiano. «Comunque l'andazzo corrente di svalutazione delle funzioni cui si è assolto in un periodo tormentato Colombo ha anche ricordato il ripristino per la legalità democratica, la lotta alla violenza, lo sviluppo del dialogo in termini corretti sui temi del divorzio e del referendum, l'azione svolta in campo economico resa più complessa dalle condizioni «post autunno caldo» esistenti al momento di partenza. Rilevato che il ritardo di alcuni provvedimenti di rilancio è dovuto anche alla non concorde visione nell'ambito della coalizione, ha detto che «ci troviamo tuttora di fronte a una difficile situazione che per la nostra economia vi sono ombre persistenti, ma insieme ad esse alcuni spunti di recupero. Il quadro politico generale deve stabilizzarsi e chiarirsi perché non manca di influire sulla ripresa economica. La situazione economica richiede una univocità di posizioni e di idee — una spinta — omogenea».

Colombo a questo punto ha ricordato anche l'azione governativa in campo internazionale e si è poi soffermato sulle riforme che devono essere portate avanti e ha per questo concluso con un vero e proprio appello alle forze della coalizione.

«Ci troviamo — ha detto — di fronte a un passo particolarmente delicato, direi decisivo, per la vita politica del paese. Nostra preoccupazione premiale deve essere quella di difendere e consolidare la politica di solidarietà democratica, l'incontro, la collaborazione tra cattolici e partiti di democrazia laica e socialista, incontro e collaborazione che trovano la loro base e la loro forza nei principi fondamentali di libertà e di giustizia».

«Il centro-sinistra è oggi la espressione più adeguata di questa politica. I partiti che compongono il centro-sinistra sono diversi. E' loro dovere custodire questa diversità che è la ragione d'essere della loro vita, ma non possono pretendere di portare sempre e continuamente «tutta la loro diversità» sul piano di governo. Certamente si tratta sempre di sacrificare qualche cosa, ma per una ragione più grande che è appunto quella di permettere che il governo di centro-sinistra possa governare in maniera coerente ed efficace per il progresso concreto del Paese. Questo sacrificio — ha concluso — non è facile, ma è proprio nello spirito della solidarietà democratica che deve diventare possibile».

Lo stesso Colombo nell'breve replica conclusiva ha preso atto della volontà comunemente espressa di rilanciare il centro-sinistra. Con il suo discorso odierno ha posto le basi per la futura azione.

R. P.



Roma — Il ministro britannico alla difesa Lord Carrington al suo arrivo a Villa Madama per l'incontro con il premier maltese Dom Mintoff il segretario della Nato Luns e l'on. Moro

Revocato l'ultimatum maltese

ministro inglese Heath e Dom Mintoff.

Il primo ad arrivare a villa Madama è stato Lord Carrington, il quale ai giornalisti ha detto che da parte europea è tornato sì a qualificato un realista, piuttosto che un ottimista. Subito dopo è giunto Luns e infine, sorridente e un po' frastornato per l'assalto dei fotografi e dei cineoperatori che si è ripetuto all'uscita di Dom Mintoff. I tre sono usciti due ore e mezza dopo per recarsi alla Farnesina, dove il ministro degli esteri Moro ha offerto una colazione.

Tutti hanno mantenuto il più assoluto riserbo. Si è saputo poi che, mentre al mattino si è parlato quasi esclusivamente dell'attacco dei basi aerei, nel pomeriggio, quando la conversazione è stata ripresa nell'appartamento di rappresentanza del ministro degli esteri, presente l'on. Moro, si è costata la disponibilità dei governi

interessati in vista di una positiva soluzione del problema nel quadro dello sviluppo economico dell'isola. In altre parole sono stati discussi gli aiuti che da parte europea e occidentale potrebbero essere adottati in favore di Malta.

Il segretario della NATO e il ministro inglese hanno lasciato insieme Roma a bordo di un «Comet» della RAF, decollato alle 19.45 dall'aeroporto di Ciampino. Lord Carrington, dopo una breve sosta a Bruxelles, è proseguito nella stessa nottata per Londra.

Questa la dichiarazione di Luns prima della partenza: «Ci siamo riuniti alla Farnesina, alla presenza del ministro degli esteri Moro, il premier maltese Dom Mintoff, Lord Carrington ed io stesso. Abbiamo fatto buoni progressi e speriamo di farne ancora. A questo scopo ci rinvieremo martedì o mercoledì prossimo di nuovo qui a Roma».

Ma. Per quanto mi riguarda riferirò dei colloqui romani al consiglio atlantico a Bruxelles».

Malta mezz'ora più tardi a bordo dello stesso «DC-6» dell'aeronautica militare italiana che lo aveva prelevato ieri mattina. E' stato salutato dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Zonca in rappresentanza del presidente Colombo. Dom Mintoff non ha fatto nuove dichiarazioni, ma appariva soddisfatto.

G. R.

Soddisfazione a Malta

La Valletta, 15. L'annuncio che il primo ministro maltese Dom Mintoff aveva deciso di annullare l'ultimatum per il ritiro delle truppe inglesi dall'isola è stato accolto con gioia dalla popolazione di Malta. L'ultimatum sarebbe scaduto questa sera a mezzanotte.

te di una volontà tutta tesa a fregare fra le risorse magne del teatro. Fra queste risorse anche la voce trova l'occasione di riscoprire la forza fisica del passato, di ridare un'aria al suo corpo, e, ricambiando al bel simulacro, di astrodire nella teca dei ricordi di cantare il proprio tramonto con uno slancio impetuoso e tanto più ammirevole.

Gianni Gori

Omaggio a Malipiero alla Fenice di Venezia

Venezia, 15

Una manifestazione straordinaria si svolgerà domenica sera al Teatro La Fenice: verranno rappresentati i seguenti tre lavori di Gian Francesco Malipiero, «L'uscariota», «Sette canzoni», «Uno dei dieci», i quali rappresentano tre momenti profondamente diversi e lontani nel tempo del suo teatro. Con questo omaggio il teatro veneziano dà inizio ai festeggiamenti che in tutta Italia e all'estero sono stati predisposti in occasione dei 50 anni che il grande musicista compirà nel prossimo mese di marzo.

Al termine del programma, presso le Sale Apollinee il siracusano Longo consenserà all'istituire un maestro una modesta cordo accompagnata da un attestato di benevolenza del consiglio comunale, in riconoscimento della sua opera che non validamente contribuito a mantenere alto nel mondo il prestigio della tradizione musicale di

Al termine del programma presso le Sale Apollinee di sirindaco Longo consegnerà all'attuale maestro una medaglia ricordo accompagnata da un attestato di benemerenza del consiglio comunale, in riconoscimento della sua opera che non validamente contribuì a mantenere alto nel mondo il prestigio della tradizione musicale di

GIORNALE DI TRIESTE

CICLICO RITORNO DI UNA SITUAZIONE DELICATA

RICOVERI ORMAI DIFFICILI NELL'OSPEDALE SOVRAFFOLLATO

Anche assente (speriamo a lungo) l'influenza sono pressoché esauriti i posti letto disponibili

«Se non potessimo disporre del primo accoglimento, ci troveremmo già in una situazione allarmante», dice il direttore sanitario prof. Mario Bisiani, il quale sottolinea che le maggiori difficoltà si riversano soprattutto sui ricoveri nelle divisioni mediche.

Attualmente soltanto al Maggiore si contano 1.500 ammalati («e la biblioteca è già stata trasformata in sala di cura»), e altri 300 possono essere ospitati alla Maddalena. Di una cosa, infatti, bisogna tener conto, ed è fondamentale: non si può specializzare più fino a 1.800 pazienti al Maggiore, a seguito dell'istituzione di nuovi servizi, che hanno costretto a sacrificare parecchi posti letto. Ecco, dunque, che si rivela di estrema utilità il reparto di primo accoglimento, con la sua azione di filtro, che evita i casi non assolutamente indispensabili e grazie al quale si arriva alle dimissioni dall'ospedale anche con una certa specializzazione, beninteso con tutte le garanzie dal lato sanitario.

Prosegue il direttore sanitario degli Ospedali Riuniti: «Per istituire la divisione di cardiologia abbiamo dovuto sacrificare parte della IV medica che ospitava 90 malati. Inoltre abbiamo perso una certa quantità di posti letto per il dipartimento di cardioclinica, per malati che devono sottoporsi a cure radioterapiche, o che vengono seguiti con terapia medica. Il numero dei posti letto nelle divisioni mediche è stato ridotto anche per creare le cliniche neurologica e dermatologica, prima occupate, appunto, dalle divisioni di medicina». Attualmente i reparti medici al Maggiore possono così suddividersi: la I, II e III contano un centinaio di posti letto ciascuna, mentre la clinica medica ne conta 75, la patologia medica 60. Alla Maddalena, inoltre, vi sono 3 divisioni geriatriche: una di 90 e le altre due di 70 posti letto ognuna. L'età del ricoverato è elevata, gli «irassantiscinquinati» costituiscono una regola ormai fissa nei ricoveri ospedalieri; si può pertanto rilevare che talmente alta è l'età dei pazienti che le divisioni mediche funzionano come reparti di geriatria.

Ora siamo entrati nella stagione più difficile dell'anno, anche sotto questo aspetto. Le preoccupazioni sono costantemente presenti e purtroppo aumentano perché si ha sempre più sul capo la spada di Damocle delle epidemie influenzali: parecchi paesi, anche all'estero, non sono già rimasti colpiti. Finora, fortunatamente, non si è avuto alcun episodio epidemico, e del resto è scontato che la maggior parte dei casi influenziali la cura è domiciliare. L'incremento dei ricoveri è ad ogni modo ricorrente in questa stagione: nell'ultima settimana, ogni giorno si è superato il centinaio di ricoveri, con punte massime addirittura fino a 220 (lunedì scorso).

Il prof. Bisiani è esplicito al riguardo: «Se continua questa situazione difficile nelle mediche, saremo costretti a respingere i malati per mancanza di posti letto. Noi sanitari, pertanto, contiamo molto sulla comprensione e sulla sensibilità del medico curante, il cui azione di filtro dovrebbe avere un'importanza fondamentale».

Quali le soluzioni, ferma restando quella definitiva del nuovo complesso di Cattinara? E sempre Bisiani a sottolineare nella sua dichiarazione al «Piccolo»: accelerare al massimo gli esami di accertamento, sia quelli radiologici sia di laboratorio. Per arrivare a ciò si sono già rinviate numerose attrezzature radiologiche, mentre si stanno automatizzando le ricerche di laboratorio, restringendo in tal modo i tempi di diagnosi e riducendo, alla fin fine, la durata della degenza. Ma dopo la diagnosi bisogna affrontare la terapia, che permette di arrivare a dei limiti che, più tardi, non possono essere ridotti. E intanto la situazione si fa sempre più difficile.

Doganali in agitazione causa i trasferimenti

L'assemblea generale inter-sindacale dei dipendenti della Dogana di Trieste, riunitasi d'urgenza, ha vibrato un pro-

testato con telegrammi inviati al Presidente del Consiglio, al Ministro delle Finanze nonché al Commissario generale del Governo a Trieste, contro recenti trasferimenti di colleghi, disposti dall'Amministrazione centrale, in contrasto con il nota provvisorio del presidente del Consiglio dei Ministri, che concedeva l'immobilità di fatto ai dipendenti statali di prendere contatto con le loro organizzazioni sindacali dei dipendenti statali a Trieste, per concordare una energica azione unitaria di protesta. E' previsto per la settimana prossima un incontro dei rappresentanti sindacali per le decisioni in merito.

L'accordo sulla immobilità di fatto ai dipendenti statali in servizio a Trieste era stato raggiunto, al tempo della definizione del problema dei dipen-

denti ex-GMA, tra le organizzazioni sindacali a Trieste e la presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'intervento della allora Commissario generale del Governo. In tutti questi anni l'accordo era stato sempre rispettato, con l'appoggio dei Commissari generali del Governo succeduti nella carica. L'improvvisa decisione in sede romana ha provocato la reazione dei pubblici dipendenti e si prevede che se l'accordo non sarà raggiunto, saranno promossi numerosi scioperi, con ulteriore aggravamento della situazione locale.

Intervento del PSI per l'economia triestina

Il responsabile della commissione economica della Federazione del PSI, Dino Saravali, è intervenuto presso il Ministro del bilancio, Giolitti, per sollecitare la necessità di iniziative atte a fronteggiare l'aggravarsi della situazione economica triestina, anche in riferimento alla chiusura o al ridimensionamento di varie aziende. A Giolitti è stata in particolare illustrata la necessità di garantire, anche con azioni presso l'IRI, l'attività delle piccole industrie di riparazioni navali, oltre alla possibilità di arrivare alla definizione giuridica almeno in sede regionale delle piccole industrie, in modo da definire tra l'altro l'erogazione di provvidenze a loro favore e la concessione di crediti agevolati. Questi dovranno essere basati non tanto su garanzie reali ma sulla concreta efficienza aziendale.

Un altro punto affrontato riguarda la difesa degli interessi delle aziende triestine nel campo delle forniture agli enti pubblici e ai complessi dell'IRI. La commissione economica del PSI ha sostenuto anche l'esigenza che le autorità locali appoggino la presa di posizione delle organizzazioni sindacali in cui si lamenta la mancata attuazione di alcune realizzazioni previste negli anni scorsi dal CIPE, in particolare la progettata mobilitazione di attività caratteristiche in altre regioni italiane.

Sui questi temi il ministro Giolitti ha comunicato di essere già intervenuto presso la direzione dell'IRI.

Incontro all'Università con biochimici jugoslavi

L'Istituto di chimica biochimica della facoltà di medicina dell'Ateneo triestino si è fatto promotore di una prima riunione scientifica dei biochimici dell'Università di Trieste e di quelli dei maggiori Atenei della Jugoslavia: Lubiana, Zagabria, Belgrado e Fiume. L'iniziativa, nata nei rapporti scientifici e culturali che esistono tra queste università. Gli studiosi si riuniranno a Trieste domani.

I lavori, che si protrarranno anche nella giornata successiva, si svolgeranno presso la sala di lettura della facoltà di medicina in via Valerio 32.

DUE ARRESTI PER IL FURTO IN TRATTORIA

PAGANO COL CARCERE IL CENONE DI S. SILVESTRO

Indigesto cenone di fine d'anno per Narciso Damiani (27 anni, via d'Azeglio 2) e Silverio Cerut (24 anni, via Pitagora 13), i quali si trovarono ora al Corone per... pagare il furto.

I due sono stati infatti arrestati in esecuzione all'ordine di cattura emesso nel loro confronti dal sostituto procuratore della Repubblica dott. D'Onofrio, dopo che il maresciallo Furian, di Stato, con il brigadiere Longo della Mobile, con la collaborazione degli agenti del commissariato di San Sabba, avevano fatto luce sul furto avvenuto per San Silvestro nella trattoria di Lucio Druscovich, nella zona industriale di Zante.

Come è stato ampiamente pubblicato dal «Piccolo», alla vigilia dell'ultima notte dell'anno ignoti ladri erano penetrati nella trattoria ed avevano mangiato e bevuto, prima di fare bottino, ingente, di generi alimentari, per un valore di quasi mezzo milione di lire.

I notturni visitatori (che non sono più ignoti) avevano forzato la porta del cortile interno della trattoria sita in via Malaspina 4 e, allargata l'inferriata, si erano con il brigadiere Longo e il maresciallo Furian, con la collaborazione degli agenti del commissariato di San Sabba, avevano fatto luce sul furto avvenuto per San Silvestro nella trattoria di Lucio Druscovich, nella zona industriale di Zante.

Naturalmente, prima di andarsene, i due amici avevano fatto piazza pulita di tutto ciò che poteva servire per fare un altro festino altrove e per arricchire la propria dispensa. Dal cassero del banco di mesita avevano inoltre prelevato la somma di 22 mila lire, mentre dagli scaffali avevano tolto cinque bottiglie di cognac, quattro di amaro, e venti di liquori va-



E' tornato il sole, ma il freddo è sempre pungente. Restano nelle ore diurne la temperatura sia sopra lo zero, i ghiaccioli che si sono formati sulle fontane cittadine, resistono. Ecco come si presentava ieri la fontana dei tritoni di piazza Veneto

PER LA PRIMA VOLTA UN NATALE SENZA RINCARI

L'armistizio sui prezzi rispettato nelle festività

Confermati dalle rilevazioni fatte dai vigili urbani i positivi risultati dell'azione di calmieramento

Se il 1971 era iniziato e continuato per vari mesi all'insegna del caro prezzi, con l'eccezione dei prodotti di prima necessità, gli ultimi mesi avevano visto — grazie al personale intervenuto del Prefetto, all'azione di calmieramento della situazione, con una serie di iniziative che hanno avuto l'indubbio merito di spezzare la spirale inflazionistica verso l'alto. Adottata a quanto si è potuto apprendere — la situazione relativa a dicembre (che per ovvie ragioni è il mese più difficile dell'anno) può considerarsi favorevole, in quanto la campagna contro l'aumento dei prezzi, grazie anche alla collaborazione della Associazione dei commercianti e degli altri enti interessati, ha dato risultati veramente soddisfacenti.

I prezzi in generale sono rimasti pressoché stabili, mentre in particolare è da mettere in rilievo che alcuni generi alimentari di largo consumo (come l'olio di oliva e di semi, il pollame, le uova e in misura minore la carne) hanno mantenuto prezzi invariati, salvo piccole oscillazioni stagionali. Durante le recenti festività natalizie si sono avute inoltre offerte speciali molto vantaggiose, interessanti vari generi di largo consumo.

La carne bovina ha registrato una lieve tendenza al ribasso attribuita al minor consumo stagionale; per qualche giorno è stata applicata su tutto il prodotto proveniente dai paesi terzi (quindi anche dalla Jugoslavia) una tassa di prelievo comunitaria del 4,9 per cento, tassa che si sarebbe dovuta riflettere negativamente sui prezzi al dettaglio. Però, su interessamento della Prefettura, tale tassa non viene più applicata per disposizione del Ministero delle Finanze. Per quanto riguarda l'agnello, questo tipo di carne abbastanza richiesto durante le feste ha registrato prezzi invariati ma sempre elevati, mentre il prezzo del pollame è diminuito particolarmente durante le feste natalizie, pur ritenersi soddisfacenti. Si è avuto infatti un forte ribasso sui polli all'ingrosso e in misura più ridotta, anche al minuto; il volume delle vendite, nel suo complesso, è stato migliore dell'anno precedente.

Il mercato dell'olio di oliva è ulteriormente migliorato per un nuovo, leggero ribasso praticato all'origine. La produzione delle olive, infatti, è aumentata rispetto alla campagna precedente. In leggero ribasso anche l'olio di semi.

La prevalenza dell'offerta sulla domanda del burro ha avuto

qualche conseguenza un lieve ribasso all'origine, che non ha comportato però alcuna variazione al minuto. Tutti i lardi e lo strutto hanno registrato un certo rincaro, all'origine e all'ingrosso, di carattere stagionale; nessun rincaro, invece, si è avuto sui prezzi al dettaglio. Nel settore dei salumi non si sono avute in dicembre variazioni di una certa rilevanza; è dato per scontato però un ribasso su tutti i prodotti di circa 50 lire il chilogrammo, dovuto ai recenti accordi salariali. La marmellata sfusa ha segnato un aumento, all'ingrosso, di 20 lire il chilogrammo, senza riflessi, finora almeno, sui prezzi al dettaglio. Per i formaggi, i ritocchi di prezzo al minuto sui vari prodotti vanno attribuiti a qualche residuo adeguamento, e non in seguito a variazioni di mercato, caratterizzate anzi da una tendenza riflessiva per la diminuzione della domanda. La situazione nel settore dei legumi, cereali e paste alimentari è rimasta invariata rispetto a novembre, soprattutto per ciò che riguarda i prezzi al dettaglio; all'origine, invece, si sono avute variazioni di mercato, di scarso interesse, particolarmente sul riso, la cui produzione, in continuo aumento, viene destinata in buona parte alle esportazioni.

Il mercato del pesce ha regi-

DUPlice SFORTUNA PER UN MUGGESANO

Con l'auto in «panne» finisce travolto e ferito nel tamponamento della sua vettura rimasta bloccata

Attende soccorsi ed è stato invece investito

Un automobilista rimasto in «panne» è stato investito mentre cercava soccorso. L'incidente è avvenuto l'altra notte sulla strada che da Trieste porta a Muggia.

La vittima è Luciano Frausin, di 34 anni, abitante a Muggia in via Parini 6. Egli era diretto verso casa alla guida della propria «Opel Kadett», targata TS 11772, quando all'altezza della «Piazzola» la macchina si è improvvisamente arrestata per un guasto meccanico. Luciano Frausin è sceso dalla macchina, ha cercato di vedere cosa era accaduto e poi si è messo vicino alla vettura, sul marciapiede, in attesa di soccorso. Improvvisamente è sopraggiunta la «Mini Minor» targata TS 119164, condotta verso Muggia da Adriano Roitero, di 28 anni, abitante a Santa Maria Maddalena inferiore 2274. La «Mini» ha urtato e ha quindi investito Luciano Frausin, il quale ha riportato la frattura della gamba sinistra, ferite lacerate contuse al-

la regione mastoidea sinistra e contusioni escoriali all'orecchio sinistro. Anche Adriano Roitero è rimasto ferito: all'Ospedale Maggiore i medici gli hanno riscontrato una ferita lacerata contusa al capo, ferite alla fronte e al volto e una ferita lacerata contusa alla mano sinistra e al gomito destro. Entrambi i feriti sono stati soccorsi dai sanitari della CRI e trasportati al nosocomio.

I rilievi dell'incidente notturno sono stati assunti da carabinieri del Nucleo radiomobile.

Studentessa investita

La via dell'Istria, all'altezza dello stabile numero 64, è stata investita ieri mattina la studentessa Fulvia Gabrovic, di 16 anni, abitante in via San Marco n. 38. La ragazza era scesa dal marciapiede e stava per raggiungere l'altro lato della strada quando è stata urtata e gettata a terra dalla «Fiat 500» targata TS 56644 condotta verso San Giacomo da Boris Padovan, di 26 anni, abitante in via Paisiello 9. La studentessa ha riportato contusioni alla fronte alla tempia sinistra e una ferita alla lingua. Con la CRI è stata trasportata all'Ospedale maggiore e trattenuta al primo accoglimento con la prognosi di cinque giorni.

Auto contro un muro

Contro il muro dello stabile numero 10 della via Vado è andata a sbattere con la propria «Fiat 1100» (TS 42224) il giurista Antonio Baldas, di 50 anni, abitante al numero 36 della stessa strada. L'incidente è avvenuto per causa imprecisata, è stato rilevato dagli agenti della polizia stradale. Antonio Baldas ha riportato un trauma cranico e una vasta ferita lacerata escoriali alla fronte, alla faccia e alla tempia destra. Trasportato all'Ospedale maggiore l'infortunato è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni.

Trasferimenti di docenti medi

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto che i termini di presentazione delle domande di trasferimento o di passaggio degli insegnanti di scuola media ai presidi e dei presidi al Provveditore agli Studi sono prorogati rispettivamente al 31 gennaio e al 5 febbraio prossimo venturo.

Con il manico di un pennello che stava pulendo, il pittore Antonio Martellotti, di 35 anni, abitante in via Nordio 10 si è accidentalmente ferito con un pennello che stava pulendo una tela di telaio alla base del pollice destro con lesioni al tendine. L'infortunato è avvenuto nell'interno dell'Istituto «da Vinci», dove il Martellotti aveva lavorato per conto della ditta Alberti. Da solo l'uomo si è recato all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'assistenza lo ha fatto ricoverare nella divisione ortopedica, con la prognosi di una ventina di giorni.

Dare aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

GRAN LAVORO DI LADRI PER UN BOTTINO SCARSO

Quattro furti in una notte

Notte di gran lavoro per i ladri, quella appena trascorsa. Per riacquistare poco più di ottocentomila lire i malviventi hanno dovuto compiere quattro colpi in zone diverse. Il più difficile e pericoloso (dal punto di vista operativo) è stato quello compiuto in via d'Azeglio, nel bar «Mauri» sito al numero 37. I ladri si sono infatti arrampicati lungo la grondaia del cancello che si trova a circa sei metri d'altezza. La finestra a ribalta era aperta per cui i ladri, una volta raggiunta, non hanno trovato molta difficoltà per entrarvi; anche se le dimensioni della finestra sono abbastanza piccole (60 centimetri per 50). Una volta entrati nel locale i ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila lire in pezzi da cinquanta e da cento. In una cassetta che si trovava dietro al banco di mesita c'erano altri trecentomila lire ossia l'equivalente dell'incasso del totocalcio. Nel banco di mesita non hanno trovato nulla, ma hanno trovato il cassetto del denaro. I ladri si sono messi subito all'opera: hanno forzato il cassetto, dove, nel contenitore delle monete, hanno trovato la somma di circa 70 mila

L'AVV. AMIGONI NE HA ESALTATO LA NOBILE FIGURA

Omaggio della Minerva a Ermanno Cammarata

Un pubblico numeroso, che la sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica non era abbastanza capace per accogliere, è intervenuto ieri sera all'orazione dell'avv. prof. Carlo Amigoni sulla figura e sull'attività del prof. Angelo Ermanno Cammarata. L'indimenticabile Rettore della nostra Università, difensore dell'italianità e della libertà della Venezia Giulia. La manifestazione, che era stata promossa dalla Società Minerva, ha avuto inizio alle ore 19, il conte Domenico Rossetti ha ricordato con commosse parole la recente scomparsa del prof. Marino de Scambrath, e subito dopo l'avv. prof. Amigoni ha pronunciato il suo discorso commemorativo sul prof. Cammarata, del quale fu un amico fraterno.

L'oratore ha esordito ricordando la carriera universitaria del prof. Cammarata e la sua lunga permanenza nella cattedra di filosofia del diritto a Trieste, dal lontano 1937, quando ancora l'Università non era Università degli Studi, ma soltanto di studi commerciali. Rassegnando l'opera dell'illustre docente nella filosofia del diritto italiano, a partire dal 1930, il prof. Amigoni ha ricordato che Cammarata si era formato alla scuola del neo idealismo italiano e che era sensibile anzitutto all'educazione del suo Maestro, Giovanni Gentile, evitando, però, l'estremo speculativeismo.

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

Venuta la guerra, il filosofo ed uomo di scuola divenne uomo d'azione e combattente. E qui il prof. Amigoni ha ricordato la dedizione di Cammarata alla causa di Trieste.

«I triestini, i giuliani, gli italiani — ha detto l'oratore — non possono né debbono dimenticare che egli affiancò nel 1943 il Rettore Viola nel momento in cui Trieste venne occupata dallo straniero, e ne venne la prima minaccia alla sua integrità. L'Università si era sviluppata su due facoltà. Quando la prima minaccia alla sua integrità, l'Università si era sviluppata su due facoltà. Quando la prima minaccia alla sua integrità, l'Università si era sviluppata su due facoltà.

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

Carlo Amigoni mentre pronuncia la sua commossa orazione

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

«La sua meditazione — ha proseguito l'oratore — ha proseguito il pensiero di Cammarata — si specificò sulle dimensioni di una realtà definita, toccando fin dai primi scritti il tema della libertà.

SEGNALAZIONI

Convenzione ospedaliera per la radioterapia INAM

Il direttore dell'INAM, dott. T. Leopoldi, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione sul "Piccolo" in data 14-12-71 ed intitolata: "INAM: radioterapia", si precisa che tale servizio è stato a suo tempo sospeso in quanto le tecniche radioterapiche moderne richiedono attitudini e esperienze difficilmente realizzabili ambulatorialmente, mentre conseguono migliori risultati se praticate in ambiente specializzato come può essere quello ospedaliero.

Per queste ragioni l'Istituto, nell'interesse degli stessi assistiti, non ha ritenuto più opportuna la gestione in proprio dell'ambulatorio in parola, ma ha preferito avvalersi di una apposita convenzione con gli Ospedali Riuniti.

«Quanto alla procedura relativa al rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle cure, si desidera precisare che essa appare obiettivamente molto semplice: infatti è sufficiente che il medico, munito della prescrizione del medico curante, si rechi presso la sezione territoriale di appartenenza, dove gli viene rilasciata l'apposita impegnativa».

Salvo il cucciolone

«Care "Segnalazioni", vorrei tramite vostro rivolgere un vivo ringraziamento al Corpo dei Vigili Urbani. Il 26 dicembre u.s. uno dei miei cani nel rientrare a casa si era smarrito ma grazie al pronto intervento dei Vigili Urbani è stato ritrovato. Era ferito gravemente ma miracolosamente sopravvissuto a tutti i pericoli che la strada può rappresentare per un cucciolone di pochi mesi. Ora il mio "Gluco" sta riprendendosi e presto potrà correre di nuovo felice assieme agli altri miei cani e a quest'ora mi gioia nel ricordare e nel ringraziamento in memoria, cui il prof. Amigoni li ha invitati.

Costumi da maschera

Cartoleria G. VIOLA

v.le d'Annunzio 12

Lettere di solidarietà

Abbiamo ricevuto varie lettere espressive di simpatia e solidarietà per la signora Anna Plushin-Indelato, rimasta vittima, nei giorni scorsi, di un cospiratore. Nelle lettere viene sottolineato il disagio morale, sofferto in questa circostanza dalla signora, della quale vengono poste in rilievo la laboriosità e la dedizione alla famiglia. Da parte nostra condiamo il dispiacere per quanto accaduto alla signora Plushin.

Nomi di città:

Togliattigrado?

«Care "Segnalazioni", vorrei farvi notare un errore che spesso si legge sul vostro giornale. Anche nell'articolo del mercoledì 8, in un articolo sulla fabbrica automobilistica "Var" si fa più volte riferimento a "Togliattigrado". A mio parere tale nome esce solo dalla fantasia, infatti la città si chiama Togliatti e basta senza l'aggiunta di quel "grad" che fa molto sorridere i sovietici. A parte il fatto che in italiano si dice Leningrado e non Leningrad, e ancora Belgrado e non Beograd, per Togliattigrado ci vorrebbe scrivere Togliattigrado. Tutto ciò a mio modesto avviso s'intende, sono un campanile che fa in linea Togliattigrado con autorevoli sovietici (soltanto il percorso italiano) da quasi due anni. Pulvis Videtur.

Caos in via Vergerio

«Regna il caos in via Vergerio, dopo che è stata fatta la nuova segnaletica in piazza Pongelli. Mi chiedo perché si continua a permettere la sosta nei due lati della via Vergerio. Oltre a questa sosta, permessa, ci sono poi le soste degli autoveicoli che scaricano merci nei negozi, e così la sede stradale viene ridotta per il traffico a un terzo comportando come si può immaginare un traffico lento, pericoloso e disorganizzato. Perché non si adotta lo stesso criterio messo in atto in varie vie cittadine e cioè il permesso di sosta a giorni alternati. Questa fase dovrebbe essere più agevole, il traffico, senza ostacolare le operazioni commerciali che ivi esistono. Cordiali saluti. Giorgio Lupis.

Orari e consumatori

al mercato all'ingrosso

«Care "Segnalazioni", dalle notizie apparse in questi giorni sul "Piccolo" risulta che i dettaglianti ortofruttoriali si sono dichiarati nuovamente contro l'orario del mercato all'ingrosso. Ora, se c'è qualcosa che funziona bene a Trieste, questa è certamente il mercato all'ingrosso, come d'altra parte migliaia di piccoli consumatori hanno sempre dimostrato e riconosciuto. Le ragioni che costringono questi piccoli consumatori a servirsi del mercato all'ingrosso sono: 1) l'assenza di un mercato all'ingrosso; 2) l'assenza di un mercato all'ingrosso; 3) l'assenza di un mercato all'ingrosso.

Il «concertone» del 1935

«Care "Segnalazioni", sembra che nell'estate 1935 a Trieste sia stato organizzato un raduno di complessi bandistici nazionali sul quale desidero alcuni particolari. Ecco le mie domande: 1) da quale ente è stato organizzato il raduno? 2) da quale ente è stato organizzato il raduno? 3) da quale ente è stato organizzato il raduno?

Via Madonna del Mare:

penombra pericolosa

«Care "Segnalazioni", gli abitanti della via Madonna del Mare richiamano cortesemente l'attenzione dell'autorità preposta e della Aspet affinché l'attuale stato dell'illuminazione della via sia verificato, con sollecitudine migliorata. Lo intenso traffico sia veicolare che pedonale e la strettezza della strada, percorsi in salita anche dall'autobus della linea 24 rendono, a causa della scarsa illuminazione, il percorso della via Madonna del Mare assai pericoloso. L'illuminazione, sia come numero dei lampioni che come intensità di luce, risulta, invece, molto carente; ciò è motivo di rilevante rischio per l'incolumità di molte persone anziane, comprese quelle dimoranti nella casa di riposo "Domus Marine". Seguono 115 firme.

Marittimi, musei

e Orto botanico

«Care "Segnalazioni", uno dei passatempi prediletti dei marittimi nelle ore libere, e specialmente in alto mare, è quello della lettura e dello studio. Non pochi di noi si dedicano tra l'altro all'arte, alla zoologia e alla botanica. A bordo, durante l'isolamento della terra, sovente si vedono con ricchezza su scaffali e tavoli giornali di ogni specie, illustrazioni, libri e persino erbari di piante raccolte nei vari porti del mondo, ordinatamente catalogate e descritte. Nei periodi di sosta a Trieste, è comune divertimento per noi marittimi visitare musei, parchi, e in special modo l'Orto botanico, che ci appare come un piccolo paradiso terrestre, angolo raro di verde, di fiori e di ristoro. In queste visite tanto piacevoli ci accompagnano solitamente i nostri familiari. Sarebbe un fatto gradito per tutti noi la riapertura di certi musei e il ripristino — per l'Orto botanico — del normale vecchio orario che permetteva le visite del pubblico durante tutto l'anno. Seguono cinque firme.

Bora Bazar

«Abbinamento femminile. Comincia alla gentile clientela che continua con successo la vendita speciale di fine stagione di tutti gli articoli dell'Autunno-Inverno 1971-72. Sconti 30 - 40 - 50%. Via Battisti 3.

Valigeria Fassetta

«Via XXX Ottobre n. 11. Per fine di stagione, sono arrivati al 50% su tutte le borse in pelle per signore.

Potreste dimenticarvi

«dove avete nascosto il letto. Con questo slogan la mobil Camargue ha presentato e illustrato sul settimanale "Grazia" di questa settimana il suo mobil letto "Fiorina" che si aggiunge così ai suoi famosi "Virgini" e "Colorado". Da Arredamenti, dove si trovano tutti i nuovi modelli di letti, fra questi anche quello della "Camargue", atteso da più clienti. Via Galati 20.

Borsa Bazar

«Via Carducci angolo via Valdirio, annuncia una colossale vendita di borse, valigie, ombrelli con sconti eccezionali.

Carnevale dei bambini

«La cartoleria ABC in Viale XX Settembre, sono arrivati i costumi di carnevale. Mamma preleva in tempo i nuovi modelli esclusivi.

Cucine componibili BAA

«prezzi convenientissimi, via Trieste, Vecchio n. 14, telefono 9342.

GRAZIE AI VIGILI URBANI

Il rogo di un'auto

domato prontamente

Momenti di panico ieri mattina in via del Molino a Vento per una "Volksvagen" che aveva preso fuoco mentre stava parcheggiata nella ripida salita. Il conducente, Giuseppe Giamani, di 33 anni, abitante in via Campanella 248, si è accorto del fuoco che si portava dietro quando ha visto le fiamme nello specchio retrovisivo. Allora ha bloccato di colpo l'auto in mezzo alla via ed è sceso precipitosamente mettendosi in salvo. Il fuoco, alimentato dalla bora, prendeva dimensioni sempre più ampie. Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco, mentre un signore è corso rapidamente verso la piazza Garibaldi.

Scioperi all'Acegat

(con uffici chiusi)

In seguito a un secondo sciopero di otto ore proclamato in sede nazionale per domani, lunedì, e dopodomani, martedì, i vigili del fuoco di categoria della CGIL, della CISL e della UIL, i dipendenti dell'Acegat che fruiscono del contratto nazionale per il settore gas (comparto di cui rinvengono ininterrottamente la difficoltà) inizieranno il lavoro, sia domani che martedì, quattro ore dopo l'orario normale, ferma restando la sospensione di ogni prestazione straordinaria.

L'Acegat informa pertanto

che domani e dopodomani essi avranno alcune modifiche nell'orario di apertura al pubblico degli uffici della sede centrale della azienda, in particolare, l'accesso del pubblico ad alcuni reparti — cassa, uffici utenti, preventivi gas e acqua — potrà avere inizio alle ore 11.20 (cioè due minuti prima dell'orario di chiusura). Il partito preventivo elettrico osserverà invece l'orario normale.

LE ORE DELLA CITTÀ

Una Befana riuscita

Il comitato promotore dei commercianti all'ingrosso di prodotti ortofruttoriali che ha organizzato la manifestazione della Befana, nella giornata del 14 gennaio, a favore dei bambini bisognosi, ha desiderato ringraziare sentitamente l'Archivescovo mons. Santin, il Commissario del Governo, rappresentato dal dott. Viozzi, il Sindaco, rappresentato dall'assessore all'Anassa prof. Romano e tutte le altre autorità per aver presentato alla simpatica Befana, il ringraziamento viene esteso a tutti i colleghi operatori e a tutti coloro che hanno contribuito con generosità alla buona riuscita della manifestazione. Un grande particolare all'Amministrazione comunale per l'indubbio del Mercato ed al direttore Martini, coordinatore della manifestazione.

Presepio parlante RdR

Oggi giornata conclusiva di esposizione al pubblico del presepio parlante allestito nella Sede centrale della «Repubblica dei Ragazzi» di Trieste in largo Papa Giovanni 6, tel. 63885.

Ginnastica per bambini

Sono riaperte le iscrizioni al corso di ginnastica per i bambini dai 5 ai 10 anni. Informazioni ed iscrizioni dalle 17 alle 21. Palestra della Salute della CCGLI, largo Papa Giovanni 6, tel. 63885.

Calzature Alta Moda

In questi giorni il negozio Calzature Alta Moda in via G. Celli, n. 5, hanno iniziato le vendite dei saldi. Eccezionali occasioni per calzature moderne e di marca a prezzi di saldo.

Betty Borsette

Via Carducci 30, informa la sua speciale clientela che ha inizio la tradizionale vendita di fine stagione con saldi del 30-40-50%.

Ristorante Castelreggio

Ostie e granziole.

A UNA SETTIMANA DALL'INCIDENTE

È morto il ragazzo

investito in via Udine

All'Ospedale infantile ha cessato di vivere ieri mattina lo scolaro Salvatore Montisci, di 11 anni, abitante in via Udine 35, che era stato travolto da un'auto una settimana fa nei pressi di casa.

Linea intima

Piazza della Borsa 3, tel. 36414. Ha iniziato la consueta vendita di fine stagione a prezzi veramente eccezionali.

Specchi - mobili - tappeti

Decine di modelli, centinaia di accessori. Per un bagno gioioso ed elegante: Brera arredamenti, via Mazzini 18. Il negozio del «Passo» e «compagnie».

Calzature Stylmoda

Via San Nicola 22. Ultimi arrivi scarpe ultima moda a prezzi sbalorditivi per pochi giorni.

Sconti del 20 - 30 %

sui lampadari in stile e moderni — articoli da regalo — appendici — lampade da tavolo e pavimento — ed articoli da arredamento da Freschi, via S. Francesco, 16.

Al Granzo

da domani lunedì (soltanto di sera) settimana di specialità gastronomiche a cura del cav. Scaramella chef di fama internazionale. Per prenotazioni e informazioni telefonare al 38978.

Ballarini in Viale

al n. 53 Le cucine più belle!

Ballarini cucine cucine cucine

«Arti gioielli Via Fonderia, 3.

Lumi e lampadari

in stile, autentico artigianato fiorentino, anche su ordinazione, troverete da Maruzzi, via Donato 37 angolo Settembrino, tel. 741493.

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello europeo. Nel moltissimo tipo e colori pronti, potrete scegliere la vostra moquette e averla in casa dopo qualche ora. Possi in opera immediata. Laboratorio Arreda, via del Bono 5, tel. 744832.

Italplast pavimenti!

In quadri, teli, plastica con feltro Aquafil, forniture in posa garantita. P. Ospedale 6-7, tel. 769519.

Italplast porte!

A soffitti in plastica essenza legno, tessuti, tende veneziane, battiscopa. Forniture in posa. Piazza Ospedale 6-7, tel. 769519.

Italplast tappeti!

Vasto assortimento in stile e moderni, corse tinta unita e disegni. P. Ospedale 6-7, tel. 769519.

Italplast moquette!

Nel vasto assortimento di tipi e colori, c'è la vostra moquette! Già pronta a magazzino in varie stesure. Preventivi gratis. Interpellateci! Piazza Ospedale 6-7, tel. 769519.

«The Gentlemen»

Corso Italia 4, avvisi la sua speciale clientela che da oggi si dà inizio alla vendita di fine stagione.

Rosjo Cohen

Galleria Targeste - Calzature di lusso. Continua ancora per pochi giorni la grande vendita speciale di tutti gli articoli dell'Autunno-Inverno 1971-72.

Tappeti persiani e cinesi...

In una scelta veramente vastissima, tappeti unesi a prezzi convenientissimi. Approfittatene! Casa d'Arte Orientale, via Palestina 3, Galleria.

Al mobilificio Morgan

Via Nord 4, vasto assortimento mobili in stile e moderni a prezzi di assoluta concorrenza.

Principe

Calzature, Corso Italia 19, avvisi la sua affezionata clientela di aver iniziato una vendita di saldi a prezzi vantaggiosissimi.

Smart - saldi

Cappotti in taglie grandi, abiti pura lana alla moda. Smart, Capo di Piazza 1.

Cadette borsette

Galleria Targeste avverte la sua clientela di aver iniziato i saldi di fine stagione.

Porte a soffitto...

tende alla veneziana, avvolgibili e porte in plastica. Malossi, via Nord 9, tel. 763475.

Settimana del cappotto

Da Beltrame la vivamente attesa e ormai tradizionale settimana del cappotto. In collaborazione con le più importanti industrie nazionali vendita speciale di vasti assortimenti di cappotti, appena arrivati dalla produzione in tessuti di pura lana in tutte le conformazioni e taglie fino alle massime al prezzo di lire 8.900 e 24.900. Confermi per scelta visitassimo da Beltrame.

ARRIVI: mc. «Crystal Kobus» (pan.), mc. «Kithnos» (ell.), mc. «Teuta» (alb.), mc. «Claudia» (naz.), mc. «Nives» (naz.), mc. «H. M. Wragel» (nov.).

PARTENENZE: mc. «Indiana» (naz.), mc. «Liliana» (naz.), mc. «Tallero» (naz.), mc. «Austriale» (naz.), mc. «Olympic Powers» (ell.).

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
ON 12.13.30 e 18.20
VIA TUREBIANA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. Emerico Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 - 1. p.
Telefono 761570

Dott. A. de GIACOMI

SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE, Via Cavour n. 11
telefono 68481
Aut. N. 1900/16797-67

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 (Politecnico)
Ore 12.13 e 17-18.30 Tel. 37265
Ab. Via Boccaccio 10. Tel. 41895

Prof. DOMENICO LONGO

SPECIALISTA
MALATTIE PELLE
VENEREE SESSUALI
Via San Francesco 23, 1. p.
Ore 11-12, 16-20
Telefono n. 728201
Aut. 1900/16826 - 70

Dr. T. LOVRECIĆ

Cure Fisiochinesiterapiche
delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N. 1900/10900 - 71

Date aiuto all'opera civile

della LEGA NAZIONALE



TACCARI

TAPPETI ORIENTALI

Premiata con "Vittoria della Qualità"

VIA GIUSTINIANO, 6

TRIESTE

In esposizione

i primi

importanti

arrivi del '72

Uno stock

eccezionale

a prezzi di

investimento

SALDI A PREZZI

INVEROSIMILI

DA

TOLENTINO

— VIA XXX OTTOBRE 5 —

E' IN ALLESTIMENTO LA

Settimana Bianca

ATTENDETE PER NON PENTIRVI

ORVISI

VIA PONCHIELLI 3

TELEF. 68472

dentiere rotte?

IMMEDIATE Riparazioni

LABORATORIO ODONTOTECNICO

trasferito in

Corso Italia 7 (centro Drop)

Telefono 30201

Ore 9-12.30 e 15.30-19

Piazza Gondoni 1

Giornalmente senza aste mobili

nuovi di abitazione. Articoli

arredamento, orologeria, orficeria,

regalo. Macchine ufficio. Alimentari,

vini, liquori.

Attrezzature edili

Gru, baracche, retroscavatore,

autobotanica.

Bollettino settimanale

gratuito.

guerra ai prezzi!

OPERAZIONE VENDITA 1972

SCONTO: 50% SU TUTTE LE

UNO STUDIO SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO NEL 1980

IL NOSTRO PORTO NEL QUADRO DEI TRASPORTI CENTRO-EUROPEI

Individuate le prospettive future dei traffici triestini
Le conclusioni all'esame degli uffici economici regionali

Nell'intendimento di orientare la sua attività, sia per quanto riguarda le proprie competenze, sia per l'azione di promozione presso le autorità di governo nazionale ed anche presso gli organi comunitari della CEE, l'Amministrazione regionale ha inteso opportuno da tempo condurre, coordinando anche le varie iniziative locali e di singoli enti interessati, una serie di studi e di rilevazioni dei vari fenomeni economici connessi ai trasporti ed alle strutture portuali allo scopo di individuare le linee programmatiche per una politica portuale regionale.

In particolare, per quanto riguarda il settore dei trasporti e delle comunicazioni, già nello studio sull'assetto territoriale del Friuli-Venezia Giulia a cura del prof. Lacava, il ruolo del porto di Trieste nel contesto regionale, nazionale ed internazionale, veniva ampiamente considerato per ciò che riguarda il collegamento terra-mare mediante una funzionale rete marittima, autostradale e ferroviaria. Di tali indicazioni la Regione si è avvalsa per la formulazione dell'apporto capitale del I. Programma di sviluppo economico-sociale 1966-1970 e per meglio motivare le sue iniziative nei confronti del programmazione nazionale.

Un ulteriore approfondimento del tema è stato effettuato nel successivo studio affidato al prof. Sandro Petriccione, all'ing. Cletto Morelli ed al dott. Nazario Tomassini nell'ambito della ricerca riguardante le prospettive di evoluzione dei trasporti nel Friuli-Venezia Giulia.

Lo studio, che recentemente è stato pubblicato in due volumi, svolge un'analisi retrospettiva e attuale sul quadro della situazione di tutto il sistema dei trasporti ed in particolare di quello marittimo, passando quindi ad esaminare le previsioni della domanda di trasporto e di conseguenza un modello di riassetto dei sistemi di comunicazione con una particolare attenzione per il traffico portuale. Una specifica ricerca infine, curata, dalla Amministrazione provinciale di Trieste e che analizza lo stato dei collegamenti tra il porto e la città di Trieste e con le grandi vie di comunicazione, è in corso di pubblicazione.

Per mettere a fuoco la posizione di Trieste e della Regione come elementi della intermediazione internazionale, è stato ritenuto opportuno promuovere uno studio a largo respiro che esamini la posizione del porto di Trieste nel quadro dei trasporti centro-europei e quali siano le prospettive future (sono state analizzate fino al 1980) che il porto ha nei riguardi dei traffici del suo retroterra che, essendo diviso tra più Stati, è soggetto ad influenze che non sono solo mercantili ed economiche.

L'indagine, piuttosto complessa, soprattutto per la mancanza di omogeneità nelle rilevazioni statistiche dei singoli Paesi d'oltre Alpe, è stata affidata ad una società con una esperienza specifica del problema, e precisamente la SOMEA (Società per la Matematica e le Economie Applicata), collegata alla Metra Internazionale che ha sede a Bruxelles, Francoforte, Londra, Madrid, Milano, Roma e Parigi. Lo studio, impostato per la ricerca di un quadro regionale della politica portuale, assume, infatti, il titolo di "Prospettive di sviluppo al 1980 del porto di Trieste nel quadro del sistema portuale commerciale della Regione Friuli-Venezia Giulia" ed è stato portato a termine nell'ottobre scorso.

Le conclusioni sono ora allo esame sia degli uffici regionali che dei vari enti economici ed amministrativi interessati alla questione, cioè l'Ente Porto, la Camera di Commercio di Trieste, il Comune di Trieste e la Provincia.

Lo studio analizza la situazione della politica portuale e fa alcune ipotesi per la situazione futura, individua quali possono essere le prospettive certe dei traffici triestini, quali quelle probabili.

Conclude anche con alcune proposte concrete di sviluppo degli impianti portuali, dei servizi e dimensioni alle proposte.

Recentemente il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste si è espresso appunto accettando una delle soluzioni alternative proposte dalla SOMEA precisamente quella riguardante la formazione di un comprensorio portuale che si estenda dalla Punta Ronco alla Punta Sloboda con una specializzazione degli impianti triestini e montenegrini.

Questo tipo di Consorzio dei porti rientrerebbe anche nella strategia operativa del Ministero della Marina Mercantile, dovendosi intendere il problema dei porti come esigenza di omogeneità, ben definita ed omogenea, capace di individuare e proporre un discorso logico per tutto il sistema portuale italiano, aprendo prospettive moderne e unitarie per i principali scali, in modo da integrare, essa anche i porti di estrema periferia con coordinate forme di autonomia.

Strettamente connesse allo sviluppo delle strutture portuali e delle linee di comunicazione terrestre sono le linee di navigazione marittima, la cui individuazione e il cui potenziamento hanno pure formato oggetto di studi e di interventi a vari livelli degli organi regionali.

Per il problema in questione va infine ricordato lo studio concordato tra Regione, Governo nazionale e CEE sul Friuli-Venezia Giulia quale regione confinaria chiamata a svolgere un ruolo originale non soltanto nell'intera area comunitaria ma anche in rapporto ai Paesi del Bacino danubiano. Ovviamente tale ricerca dà forte risalto alla funzione emporiale di Trieste e alle condizioni giuridiche ed economiche che possono consentire lo sviluppo di tutte le sue possibilità.

Tutte queste ricerche confermano l'attenzione e la considerazione che l'Amministrazione regionale rivolge al porto di Trieste, quale polo fondamentale di sviluppo del Friuli-Venezia Giulia. Tali studi sono utilizzati ora nella preparazione del II Programma regionale 1971-1975 e quale proposta diretta nei confronti del II Programma nazionale.

Costituito il comitato regionale dell'ANPI

L'ANPI di Gorizia informa in un comunicato che nello scorso mese a Montebelluna e l'altra settimana a Udine si sono riunite le rispettive rappresentanze dei comitati provinciali insieme con i direttori di Pordenone e di Trieste, per esaminare i problemi di comune interesse nell'ambito regionale. Nella recente riunione di Udine, sulla base delle decisioni dei quattro comitati provinciali, si è costituito il comitato ANPI del Friuli-Venezia Giulia con il compito di ricercare, coordinare e uniformare tutte quelle iniziative e attività che possono avere un carattere regionale, fermo restando che le singole Associazioni provinciali mantengono la piena autonomia in merito ai problemi interni e a quelli di carattere locale.

Quale sede provvisoria del comitato regionale ANPI è stata scelta Montebelluna (via Garibaldi 47), dove ha sede il comitato provinciale di Gorizia. La presidenza del Comitato ANPI del Friuli-Venezia Giulia è stata affidata a Federico Vincenzi, presidente provinciale di Udine e membro del comitato nazionale della Associazione; compongono ancora l'esecutivo

Costituito il comitato regionale dell'ANPI

L'ANPI di Gorizia informa in un comunicato che nello scorso mese a Montebelluna e l'altra settimana a Udine si sono riunite le rispettive rappresentanze dei comitati provinciali insieme con i direttori di Pordenone e di Trieste, per esaminare i problemi di comune interesse nell'ambito regionale. Nella recente riunione di Udine, sulla base delle decisioni dei quattro comitati provinciali, si è costituito il comitato ANPI del Friuli-Venezia Giulia con il compito di ricercare, coordinare e uniformare tutte quelle iniziative e attività che possono avere un carattere regionale, fermo restando che le singole Associazioni provinciali mantengono la piena autonomia in merito ai problemi interni e a quelli di carattere locale.

Quale sede provvisoria del comitato regionale ANPI è stata scelta Montebelluna (via Garibaldi 47), dove ha sede il comitato provinciale di Gorizia. La presidenza del Comitato ANPI del Friuli-Venezia Giulia è stata affidata a Federico Vincenzi, presidente provinciale di Udine e membro del comitato nazionale della Associazione; compongono ancora l'esecutivo

Riuniti i presidenti dei Comitati zonali

La predisposizione del secondo programma di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia vede impegnata attualmente l'amministrazione regionale, ed in particolare la direzione regionale della programmazione, studi e statistica, in una serie di incontri.

Al fine di sollecitare maggiormente il lavoro di raccolta delle istanze delle varie componenti sociali e territoriali, si è svolta a Trieste una riunione dei presidenti degli otto Comitati zonali di consultazione. Nel corso della riunione, che è stata presieduta dall'assessore regionale alla programmazione Stopper, è stata rilevata la necessità di un urgente invio della documentazione da parte di Comitati zonali dato l'impegno di presentare il progetto del programma 1971-1975 in tempi utili, sia per la discussione presso i competenti organi regionali (Cres, Giunta e Consiglio regionali), sia per il tempestivo inserimento delle esigenze del Friuli-Venezia Giulia nel programma nazionale, in avanzata fase di attuazione.

Nella riunione l'assessore Stopper, dopo aver rilevato che, per varie difficoltà, gli elaborati contenuti nelle proposte dei comitati zonali non erano ancora stati presentati, ha sollecitato i rispettivi presidenti di sottoporre entro il corrente mese di gennaio, ad ogni modo, qualche tale termine non potesse essere osservato, sussiste la possibilità di un'ulteriore proroga, purché le rispettive posizioni in seno al Comitato regionale economico e sociale.

Allo stesso tempo, il moderatore Carlo de Incontra toccherà le rispettive posizioni della versione, utili, si spera, per conquistare nuovi appassionati alla musica classica.

Da sempre scrive egli stesso i libretti per le proprie opere, considerando musica e testo come inseparabili. «Se non vi riesce di esprimere le vostre idee in prosa, chiedete aiuto alla poesia. Se la poesia non basta, volgetevi alla musica. Lo scopo è di giungere fin nel profondo del cuore umano, ed è ciò che crea la musica. Sono convinto che belle melodie giacciono profondamente sepolte nella coscienza di ogni essere umano. Sono le parole e risorgono ai tempi degli esordi. La sua forza sta appunto in questa semplicità e candore di fondo. Lontanamente da lui la convinzione di incarnare il genio eletto dagli dei per diffondere un elevato messaggio musicale, vuole arrivare al cuore della gente attraverso il teatro, come protezione di vita, come luogo di incontro di emozioni».

Poiché gli viene universalmente riconosciuta una eccezionale capacità ed efficacia di realizzatore teatrale, non vi sarebbe proprio motivo di soffermarsi su un solo elemento di quel complesso, per il quale Menotti rifiuta ogni dettame atonale o comunque aggiornato per lanciare strali.

L'efficacia teatrale de «L'Uomo più importante» non è stata messa in discussione dal pubblico e dalla critica in occasione della «prima» di New York City. Il teatro lo scorso marzo.

Nell'opera egli affronta il tema che gli stava a cuore da tempo: il problema razziale e l'integrazione dei negri nella nostra società. Un problema che

Il 75 non è stato il solo numero fortunato della settimana: sono stati infatti estratti anche il 62 che mancava sulla ruota di Venezia da 107 settimane ed il 77 assente da Firenze da 111 estrazioni.

Il 75 di Milano entra nella leggenda dei grandi ritardatari con una fama minore di quella dei suoi predecessori, che cominciano a ricordare il 75, il 77 e il 71 su Cagliari. Il suo ritardo, infatti, è stato assai minore di quello totalizzato dal 71, che accumulò ben 191 settimane di attesa. Anche per il 75 si è verificato il solito fenomeno, attestato in crescendo da giugno subito dopo la caduta del 71, poi un notevole rallentamento dovuto alla delusione del prolungamento della mancata uscita.

Verso le 8.30 di ieri hanno potuto raggiungere la seconda piazza e affrontare la gara centrale, superando la parete di sesto grado in circa tre ore, raggiungendo verso le 13 la vetta. I due alpinisti stanchi, ma soddisfattissimi sono rientrati nel rifugio Lagazuoli verso le 17.15.

Cozzolino è molto conosciuto nell'intero arco dolomitico per aver scalato quasi tutte le vie e per averne aperte una quindicina, tutte di sesto grado. Questa ultima impresa invernale è stata giudicata dall'«ascolto» Carlo Gandini, come impresa di notevole ardore e importanza. Ora sulla Scotoni c'è un'altra via, denominata la Cozzolino-Ghio.

SULLA RUOTA DI MILANO

Pioggia di milioni con l'uscita del «75»

Per gli appassionati del gioco del lotto la Befana è arrivata con una decina di giorni di ritardo. Sulla ruota di Milano è infatti uscito, nell'estrazione di ieri, il 75, dopo un ritardo di 159 settimane. L'uscita del numero 75 ha fruttato ai giocatori del lotto isontini vincite per circa una trentina di milioni, di cui centi nel solo capoluogo.

Quella più elevata è stata conseguita da un gruppo di sistemisti, che intascheranno circa 3 milioni.

INCIDENTE DEL 3 GENNAIO

Aldo Grigolon rimesso in libertà

Aldo Grigolon, l'autore dell'incidente che costò la vita al ciclista Orlino Favero, 60 anni, che era stato quindi arrestato, è stato rimesso in libertà.

Un uomo che mancava da casa da giovedì scorso è stato rinvenuto con la gola squarciata ieri pomeriggio nei pressi di via Luminigacco da alcuni passanti che hanno provocato l'immediato quanto inutile intervento di un'ambulanza. Lo sventurato era infatti già morto. Si tratta di un anziano pensionato della amministrazione delle Ferrovie, dello Stato, Aurelio Piai di 72 anni.

Il suo corpo privo di vita è stato trovato all'altezza del terzo passaggio a livello della linea ferroviaria che fiancheggia via Luminigacco, una zona non molto frequentata, verso le 15.30. Il cadavere giaceva in una pozza di sangue ormai rappreso con la gola orrendamente tagliata e aveva nel petto un lungo coltello da cucina.

Al vigili del fuoco, intervenuti poco dopo con un'autolesta, non è stato difficile constatare l'avvenuto decesso del Piai e non è rimasto loro altro da fare che attendere l'arrivo dell'autorità giudiziaria. Subito dopo è infatti giunto sul posto il capo della Squadra mobile udinese dott. Aquilino. Il Piai aveva infatti tentato in precedenza di suicidarsi la gola con una lama e da tempo soffriva di crisi depressive.

«Musicclub»

al «Giovanni XXIII»

Domani alle ore 21 presso la sede del Centro di Cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, l'orchestra «Musicclub» diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua, dopo il successo ottenuto al Politeama Rossetti, si produrrà in un programma con la partecipazione dei cantanti Fiorella Agliata, Iole Kiri e Livio Gusmatta.

IL PICCOLO

Cronache degli spettacoli

Una rubrica radiofonica per educare alla musica

E' iniziata la scorsa settimana e proseguirà per altri dodici lunedì una nuova rubrica radiofonica a contenuto educativo musicale; va in onda il pomeriggio sul programma nazionale e fa parte del ciclo di trasmissioni dedicate ai ragazzi.

Il ciclo intitolato «Appuntamento con la musica» curato da Carlo Incontra vuole dare una mano ai giovanissimi.

Le tredici trasmissioni sono in particolare dedicate alla musica da camera. Ognuna di esse avrà per oggetto un particolare settore: in quella che tratterà dei complessi da camera con pianoforte, risponderà Dario De Rosa, quella degli strumenti a fiato interverrà Severino Gazzelloni. Sulla musica da camera ha risposto il m.o. Orazio Fiume. Sul posto occupato dal pianoforte i ragazzi ascolteranno le risposte di Maureen Jones, e così via con la partecipazione di Cathy Berberian, Franco Donatoni, il rispettivo professor Luca, di Franco Gulli e di Claudio Solimone.

Allo stesso tempo, il moderatore Carlo de Incontra toccherà le rispettive posizioni della versione, utili, si spera, per conquistare nuovi appassionati alla musica classica.

Da sempre scrive egli stesso i libretti per le proprie opere, considerando musica e testo come inseparabili. «Se non vi riesce di esprimere le vostre idee in prosa, chiedete aiuto alla poesia. Se la poesia non basta, volgetevi alla musica. Lo scopo è di giungere fin nel profondo del cuore umano, ed è ciò che crea la musica. Sono convinto che belle melodie giacciono profondamente sepolte nella coscienza di ogni essere umano. Sono le parole e risorgono ai tempi degli esordi. La sua forza sta appunto in questa semplicità e candore di fondo. Lontanamente da lui la convinzione di incarnare il genio eletto dagli dei per diffondere un elevato messaggio musicale, vuole arrivare al cuore della gente attraverso il teatro, come protezione di vita, come luogo di incontro di emozioni».

Poiché gli viene universalmente riconosciuta una eccezionale capacità ed efficacia di realizzatore teatrale, non vi sarebbe proprio motivo di soffermarsi su un solo elemento di quel complesso, per il quale Menotti rifiuta ogni dettame atonale o comunque aggiornato per lanciare strali.

L'efficacia teatrale de «L'Uomo più importante» non è stata messa in discussione dal pubblico e dalla critica in occasione della «prima» di New York City. Il teatro lo scorso marzo.

Nell'opera egli affronta il tema che gli stava a cuore da tempo: il problema razziale e l'integrazione dei negri nella nostra società. Un problema che

Il 75 non è stato il solo numero fortunato della settimana: sono stati infatti estratti anche il 62 che mancava sulla ruota di Venezia da 107 settimane ed il 77 assente da Firenze da 111 estrazioni.

Il 75 di Milano entra nella leggenda dei grandi ritardatari con una fama minore di quella dei suoi predecessori, che cominciano a ricordare il 75, il 77 e il 71 su Cagliari. Il suo ritardo, infatti, è stato assai minore di quello totalizzato dal 71, che accumulò ben 191 settimane di attesa. Anche per il 75 si è verificato il solito fenomeno, attestato in crescendo da giugno subito dopo la caduta del 71, poi un notevole rallentamento dovuto alla delusione del prolungamento della mancata uscita.

Verso le 8.30 di ieri hanno potuto raggiungere la seconda piazza e affrontare la gara centrale, superando la parete di sesto grado in circa tre ore, raggiungendo verso le 13 la vetta. I due alpinisti stanchi, ma soddisfattissimi sono rientrati nel rifugio Lagazuoli verso le 17.15.

Cozzolino è molto conosciuto nell'intero arco dolomitico per aver scalato quasi tutte le vie e per averne aperte una quindicina, tutte di sesto grado. Questa ultima impresa invernale è stata giudicata dall'«ascolto» Carlo Gandini, come impresa di notevole ardore e importanza. Ora sulla Scotoni c'è un'altra via, denominata la Cozzolino-Ghio.

SULLA RUOTA DI MILANO

Pioggia di milioni con l'uscita del «75»

Per gli appassionati del gioco del lotto la Befana è arrivata con una decina di giorni di ritardo. Sulla ruota di Milano è infatti uscito, nell'estrazione di ieri, il 75, dopo un ritardo di 159 settimane. L'uscita del numero 75 ha fruttato ai giocatori del lotto isontini vincite per circa una trentina di milioni, di cui centi nel solo capoluogo.

Quella più elevata è stata conseguita da un gruppo di sistemisti, che intascheranno circa 3 milioni.

INCIDENTE DEL 3 GENNAIO

Aldo Grigolon rimesso in libertà

Aldo Grigolon, l'autore dell'incidente che costò la vita al ciclista Orlino Favero, 60 anni, che era stato quindi arrestato, è stato rimesso in libertà.

Un uomo che mancava da casa da giovedì scorso è stato rinvenuto con la gola squarciata ieri pomeriggio nei pressi di via Luminigacco da alcuni passanti che hanno provocato l'immediato quanto inutile intervento di un'ambulanza. Lo sventurato era infatti già morto. Si tratta di un anziano pensionato della amministrazione delle Ferrovie, dello Stato, Aurelio Piai di 72 anni.

Il suo corpo privo di vita è stato trovato all'altezza del terzo passaggio a livello della linea ferroviaria che fiancheggia via Luminigacco, una zona non molto frequentata, verso le 15.30. Il cadavere giaceva in una pozza di sangue ormai rappreso con la gola orrendamente tagliata e aveva nel petto un lungo coltello da cucina.

Al vigili del fuoco, intervenuti poco dopo con un'autolesta, non è stato difficile constatare l'avvenuto decesso del Piai e non è rimasto loro altro da fare che attendere l'arrivo dell'autorità giudiziaria. Subito dopo è infatti giunto sul posto il capo della Squadra mobile udinese dott. Aquilino. Il Piai aveva infatti tentato in precedenza di suicidarsi la gola con una lama e da tempo soffriva di crisi depressive.

«Musicclub»

al «Giovanni XXIII»

Domani alle ore 21 presso la sede del Centro di Cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, l'orchestra «Musicclub» diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua, dopo il successo ottenuto al Politeama Rossetti, si produrrà in un programma con la partecipazione dei cantanti Fiorella Agliata, Iole Kiri e Livio Gusmatta.

MARTEDI' AL VERDI LA PRIMA EUROPEA DELL'OPERA «L'UOMO PIU' IMPORTANTE»

RICHIAMA IN VITA LE MELODIE CHE ESISTONO IN OGNUNO DI NOI

Gian Carlo Menotti vuole arrivare al cuore della gente attraverso il teatro e tutta la sua forza è fatta di estremo candore e di grande umana semplicità

«L'uomo più importante»: se, una dunque il quattordicesimo appuntamento con l'opera lirica di Gian Carlo Menotti. Per ognuno di essi e nell'arco di un trentennio abbondante, il mondo dell'opera ha conosciuto una specie di mobilitazione generale, un acuirsi dell'interesse intorno ad un genere che si vorrebbe superato, ma che Menotti non è riuscito a resuscitare le fortune dell'ultimo melodramma italiano. Egli, almeno, si è dimostrato sempre concorde con se stesso: fin dagli inizi («Amelia al ballo» è del 1936) ha voluto sulla scena ambienti e personaggi del nostro tempo.

Da sempre scrive egli stesso i libretti per le proprie opere, considerando musica e testo come inseparabili. «Se non vi riesce di esprimere le vostre idee in prosa, chiedete aiuto alla poesia. Se la poesia non basta, volgetevi alla musica. Lo scopo è di giungere fin nel profondo del cuore umano, ed è ciò che crea la musica. Sono convinto che belle melodie giacciono profondamente sepolte nella coscienza di ogni essere umano. Sono le parole e risorgono ai tempi degli esordi. La sua forza sta appunto in questa semplicità e candore di fondo. Lontanamente da lui la convinzione di incarnare il genio eletto dagli dei per diffondere un elevato messaggio musicale, vuole arrivare al cuore della gente attraverso il teatro, come protezione di vita, come luogo di incontro di emozioni».

Poiché gli viene universalmente riconosciuta una eccezionale capacità ed efficacia di realizzatore teatrale, non vi sarebbe proprio motivo di soffermarsi su un solo elemento di quel complesso, per il quale Menotti rifiuta ogni dettame atonale o comunque aggiornato per lanciare strali.

L'efficacia teatrale de «L'Uomo più importante» non è stata messa in discussione dal pubblico e dalla critica in occasione della «prima» di New York City. Il teatro lo scorso marzo.

Nell'opera egli affronta il tema che gli stava a cuore da tempo: il problema razziale e l'integrazione dei negri nella nostra società. Un problema che

Il 75 non è stato il solo numero fortunato della settimana: sono stati infatti estratti anche il 62 che mancava sulla ruota di Venezia da 107 settimane ed il 77 assente da Firenze da 111 estrazioni.

Il 75 di Milano entra nella leggenda dei grandi ritardatari con una fama minore di quella dei suoi predecessori, che cominciano a ricordare il 75, il 77 e il 71 su Cagliari. Il suo ritardo, infatti, è stato assai minore di quello totalizzato dal 71, che accumulò ben 191 settimane di attesa. Anche per il 75 si è verificato il solito fenomeno, attestato in crescendo da giugno subito dopo la caduta del 71, poi un notevole rallentamento dovuto alla delusione del prolungamento della mancata uscita.

Verso le 8.30 di ieri hanno potuto raggiungere la seconda piazza e affrontare la gara centrale, superando la parete di sesto grado in circa tre ore, raggiungendo verso le 13 la vetta. I due alpinisti stanchi, ma soddisfattissimi sono rientrati nel rifugio Lagazuoli verso le 17.15.

Cozzolino è molto conosciuto nell'intero arco dolomitico per aver scalato quasi tutte le vie e per averne aperte una quindicina, tutte di sesto grado. Questa ultima impresa invernale è stata giudicata dall'«ascolto» Carlo Gandini, come impresa di notevole ardore e importanza. Ora sulla Scotoni c'è un'altra via, denominata la Cozzolino-Ghio.

SULLA RUOTA DI MILANO

Pioggia di milioni con l'uscita del «75»

Per gli appassionati del gioco del lotto la Befana è arrivata con una decina di giorni di ritardo. Sulla ruota di Milano è infatti uscito, nell'estrazione di ieri, il 75, dopo un ritardo di 159 settimane. L'uscita del numero 75 ha fruttato ai giocatori del lotto isontini vincite per circa una trentina di milioni, di cui centi nel solo capoluogo.

Quella più elevata è stata conseguita da un gruppo di sistemisti, che intascheranno circa 3 milioni.

INCIDENTE DEL 3 GENNAIO

Aldo Grigolon rimesso in libertà

Aldo Grigolon, l'autore dell'incidente che costò la vita al ciclista Orlino Favero, 60 anni, che era stato quindi arrestato, è stato rimesso in libertà.

Un uomo che mancava da casa da giovedì scorso è stato rinvenuto con la gola squarciata ieri pomeriggio nei pressi di via Luminigacco da alcuni passanti che hanno provocato l'immediato quanto inutile intervento di un'ambulanza. Lo sventurato era infatti già morto. Si tratta di un anziano pensionato della amministrazione delle Ferrovie, dello Stato, Aurelio Piai di 72 anni.

Il suo corpo privo di vita è stato trovato all'altezza del terzo passaggio a livello della linea ferroviaria che fiancheggia via Luminigacco, una zona non molto frequentata, verso le 15.30. Il cadavere giaceva in una pozza di sangue ormai rappreso con la gola orrendamente tagliata e aveva nel petto un lungo coltello da cucina.

Al vigili del fuoco, intervenuti poco dopo con un'autolesta, non è stato difficile constatare l'avvenuto decesso del Piai e non è rimasto loro altro da fare che attendere l'arrivo dell'autorità giudiziaria. Subito dopo è infatti giunto sul posto il capo della Squadra mobile udinese dott. Aquilino. Il Piai aveva infatti tentato in precedenza di suicidarsi la gola con una lama e da tempo soffriva di crisi depressive.

«Musicclub»

al «Giovanni XXIII»

Domani alle ore 21 presso la sede del Centro di Cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, l'orchestra «Musicclub» diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua, dopo il successo ottenuto al Politeama Rossetti, si produrrà in un programma con la partecipazione dei cantanti Fiorella Agliata, Iole Kiri e Livio Gusmatta.

«Musicclub»

al «Giovanni XXIII»

Domani alle ore 21 presso la sede del Centro di Cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, l'orchestra «Musicclub» diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua, dopo il successo ottenuto al Politeama Rossetti, si produrrà in un programma con la partecipazione dei cantanti Fiorella Agliata, Iole Kiri e Livio Gusmatta.

egli ha avvertito particolarmente, in tanti anni di permanenza oltre Oceano. «Abbiamo fatto il gesto, — dice Menotti — ma i negri emotivamente non li abbiamo accettati».

Questo è l'assunto del dramma in tre atti che egli ha messo in musica, ed ora, dopo averlo modificato e snellito, mette in scena al Comunale di Trieste nella versione italiana.

Un famoso scienziato, sua moglie Leona ed il suo assistente Erik, sorprendono un ladro mentre sta frugando nel laboratorio. Riconoscono in lui un ex allievo negro, Toimé, che era rifugiato in Europa perché esasperato dalle discriminazioni

razziali in atto in quel Paese dell'Africa, ma governato dai bianchi. Toimé è alla deriva, ruba e beve. Il prof. Arnek, questo è il nome dello scienziato, lo convince a rimettersi sul retto cammino. Lo farà suo assistente, perché lui è immune da pregiudizi razziali e tutti gli uomini sono uguali, non importa il colore della pelle. Toimé si lascia trasportare, accetta, ma dà un patto: che il maestro possa amarlo come un figlio.

In casa del prof. Arnek, Toimé incontra Cora, la figlia studentessa dello scienziato, e fra i due nasce subito una profonda simpatia. Solo Leona, la moglie, è contraria alla permanenza

del giovane negro in casa. Ciò provoca disagio con i vicini, gli stessi indigeni del villaggio, dove la famiglia possiede la villa, mormorano sospetti.

Nel secondo atto assistiamo, due anni dopo, ad una riunione ad alto livello in un ministero della capitale. Il prof. Arnek annuncia ai funzionari ed ai membri del Consiglio scientifico di essere pervenuto ad una scoperta rivoluzionaria. Essa deve conferire al possessore il controllo su tutto il genere umano. Ma, candidamente, egli confessa che l'autore effettivo della scoperta è il suo giovane assistente, lui, l'esclusivo possessore della formula sensazionale. Viene introdotto il giovane Toimé: è un «colorevole». Lo scontro si dipinge sui volti dei presenti che si affannano intorno al prof. Arnek affinché esista dal suo altruismo, rivendicando su di sé il merito della scoperta.

Di fronte all'irremovibile prof. Arnek, gli scienziati e gli emigrati del governo cambiano tattica e puntano sulla moglie Leona. Intanto la villa viene circondata dalla polizia, ed è evidente che il negro possa fuggire portando seco la formula. La figlia Cora confessa alla madre la relazione con Toimé ed allora Leona decide di giocare l'ultima carta rivelando al marito in termini crudi la tresca fra i due giovani. Il prof. Arnek, pur con la sua liberalità ed immunità da pregiudizi razziali, è scettico. In questa scena drammatica accusa l'allievo di tradimento. Toimé, risentito, rilancia le accuse e lo lancia di ipocrisia.

Il terzo atto corre rapidamente verso la tragica conclusione della vicenda. Toimé e Cora fuggono con la formula, ma sono inseguiti e raggiunti dalla polizia. Il prof. Arnek capisce di aver sbagliato e tenta di rimediare convincendo Toimé ad arrendersi. Il giovane invece si ribella e viene colpito a morte.

Cinema, teatro, letteratura si sono a lungo soffermati sul tema razziale, organizzando quasi un modulo dal quale è difficile scappare. Il negro non inserito, violento, la simpatia tra due giovani di pelle diversa, solo l'amore non il pigmento epidermico, i ricatti, la propaganda dei papaveri razzisti. Ma nella nostra opera, Menotti sembra cogliere una sfumatura nuova nel tema.

Per questo, pur riconoscendo al giovane negro il ruolo di protagonista, vediamo nel prof. Arnek il personaggio che incarna meglio di ogni altro i dilemmi dell'uomo colto, liberale, abituato a trattare gli uomini per quello che sono, e non per il colore della pelle. Ma proprio questo prof. Arnek, sarà la molla che farà scattare la tragedia: di fronte all'intrusione del negro nella sua vita privata, con sua figlia, il moto istintivo del suo animo sarà un violento rifiuto dell'integrazione. Libera la si, ma non in casa propria! Sembra concludere Menotti.

C. G.

Martedì, alle ore 20.30, prima rappresentazione dell'opera «L'uomo più importante» di Gian Carlo Menotti con gli interpreti già annunciati.

SABATI LETTERARI AL ROSSETTI

Visione manicheista della Cina di Mao

Maria Antonietta Macciocchi — parlante in lingua cinese — parla della Commissione esteri della Camera, giornalista e sagista — alla ribalta ieri sera dei «Sabati letterari» al Rossetti. Nella conversazione «La Cina dopo la rivoluzione culturale», vista attraverso gli occhi di chi vi è stato di persona.

Con tono e linguaggio appassionati, l'oratrice — presentata dal prof. Michele Zanetti, presidente della Provincia — ha passato in rassegna tutte le lodi di drammatica cui ormai si è avvezzi in queste occasioni: la Cina considerata come una chiave per il futuro dell'uomo; la sua rivoluzione culturale vista come un evento che farà cambiare il mondo con l'abolizione dello status quo; la rivoluzione manicheista che contrappone inevitabilmente «borghesia» da una parte e «progressisti» dall'altra.

E' mancato purtroppo, come ci mancava sempre in questi casi, una reale dialettica nel guardare la Cina (proprio quella dialettica marxista cui la Cina considera come una chiave per il futuro dell'uomo; la sua rivoluzione culturale vista come un evento che farà cambiare il mondo con l'abolizione dello status quo; la rivoluzione manicheista che contrappone inevitabilmente «borghesia» da una parte e «progressisti» dall'altra).

Per iniziativa del dott. Micoletti è stata inoltre decisa l'effettuazione di una settimana israeliana, durante la quale negli spazi e nel supercoop delle Cooperative Operative a Trieste saranno venduti prodotti israeliani a prezzi di favore. Si tratta di una prima concreta iniziativa per una politica nuova, a favore della cooperazione, avviata di comune accordo dagli amministratori regionali e dai coordinatori del Friuli-Venezia Giulia.

Al fine di definire alcuni particolari aspetti dei problemi trattati nel corso del viaggio che una commissione regionale di cooperatori ha effettuato in Israele nello scorso mese di settembre, una delegazione di cooperatori del Friuli-Venezia Giulia, guidata dall'assessore Varisco, ha avuto un incontro a Roma, presso l'ambasciata israeliana, con il ministro plenipotenziario Maza.

Nel corso dell'incontro si è avuto modo di esaminare procedure, mezzi e strumenti atti ad intensificare i rapporti commerciali con Israele. In particolare sono state gettate le basi per scambi di prodotti agricoli ed industriali di origine cooperativa nello spirito e secondo l'invito dell'alleanza cooperativa.

Il Silvio Donati Jazz Group lo Istituzione germanica ha messo a disposizione degli amatori di questo genere di musica, non solo un certo numero di biglietti d'ingresso che, fino ad esaurimento dei posti, si possono ritirare gratuitamente presso la sede di via del Coroneo 15 nei giorni lunedì 17 e martedì 18 gennaio dalle ore 17 alle 20.

Il Quartetto Mangelsdorff è il creatore del famoso «Frankfurter-Stytle» o «Mangelsdorff-Stytle». Ha eseguito già la «Tour Music» prima ancora che questa fosse ideata da John Handy e Charles Lloyd. Nel 1969 questi musicisti ottengono sia individualmente che come complesso i tre più importanti del jazz tedesco e da quel momento vengono annoverati fra le stelle delle più note metropoli del jazz (New Orleans, Antibes, Barcellona, Lugano, Praga, Bielefeld, Varsavia, Londra). Essi riescono a realizzare concerti musicali di grande originalità nello stile Mangelsdorff. La rivista specializzata americana «Downbeat» ha assegnato ad un disco di questo complesso la più alta classifica raggiunta fino ad oggi da un disco jazz inciso in Europa.

In omaggio all'ambiente jazzistico di Trieste, Albert Mangelsdorff, più volte musicista dell'anno e direttore del complesso jazz dello «Hessischer Rundfunk», ha voluto invitare a suonare insieme al suo Quartetto il «Silvio Donati Jazz Group» che negli ultimi anni ha svolto intensa attività concertistica e che ancora recentemente si è esibito con lusinghiero successo di pubblico e di critica al Circolo della cultura e delle arti.

La serata, che sarà iniziata dal complesso cittadino, raggiungerà la sua fase culminante alla fine con una «jam session» che vedrà i due complessi impegnati simultaneamente, tenendo questo che costituisce una novità per Trieste.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DEDICATO A SINATRA



Si sta registrando negli studi televisivi una nuova trasmissione dedicata a Frank Sinatra. Allo spettacolo, che viene presentato da Teddy Reno, prenderanno parte numerosi ospiti fra i primi attori e attrici. Nella foto: l'attrice Sylvia Koscina ospite della trasmissione

«LA GIOCONDA» AL CASINO DI SANREMO

Giorgio Albertazzi si dà ai recuperi dannunziani

Nei futuri programmi «La Gloria» e «Il Ferro»

Sanremo, 15. Durante un incontro coi giornalisti, Giorgio Albertazzi ha annunciato la «prima nazionale» al teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo di una nuova edizione della «Gioconda» di Gabriele D'Annunzio con protagonista Anna Proclemer. Figureeranno pure lo stesso Albertazzi, Paola Mannoni, Danilo Fappani, Maria Mantovani, Carla Cassola, Donatella Ferioli, Giorgio Nardini. Le musiche sono di Giorgio Gaslini, le scene ed i costumi di Eugenio Guglielminetti. La regia è curata da Albertazzi che ha inoltre adattato il testo dannunziano.

Albertazzi ha detto subito che, più che di «adattamento» si dovrebbe parlare di «emendamento», «in D'Annunzio il flusso del linguaggio — ha detto — può apparire oggi superato rischiando di distruggere i contenuti ancora validissimi. Tale flusso dia-

logico va perciò arrestato con accorgimenti opportuni e con nuovi stili di recitazione cui va intonato il comportamento scenico degli interpreti».

QUESTA SERA SUL VIDEO

LA TEENEIDE SCENDE NEL MONDO DEI MORTI

«Come quando fuori piove» (TV 1, ore 18) — Claudio Villa, con la canzone «La cosa più bella che ho», presentata a Canzonissima, sarà ospite d'onore e giudice arbitro dell'undicesima puntata di questo programma presentato da Raffaele Pisu. La trasmissione si impernia sullo scontro di due squadre di vincitori: ciascuna: la squadra di Chieri, in rappresentanza del Piemonte e quella di Valmadena, in rappresentanza della Lombardia. Madrina di quest'ultima squadra sarà Ombretta Colli che canterà «Amore e pane», mentre padrino di Chieri sarà Franco Tosi con «Una ruga sul viso». Alla trasmissione parteciperanno anche Carlo Izzo e Sandro Massimini.

«Enide» (TV 1, ore 21) — Enea è approdato in una terra sconosciuta dove vive una colonia troiana fondata da Aeste scampato insieme a pochi superstiti dalla rovina di Troia. La pace che regna nel piccolo popolo fa nascere nelle donne la speranza che il lungo viaggio sia finito. Spinte dalla paura di nuove traversie, si precipitano verso il mare e incendiando le navi. E' a questo punto che Enea affronterà la più enigmatica e la più commovente delle avventure: la discesa nel mondo dei morti. Per poter entrare nell'ade bisognerà cercare un ramo d'oro: Miseno, l'amico impareggiabile pagherà con la morte la sua fedeltà ad Enea che lo troverà spento con il ramo d'oro in mano.

All'inizio del viaggio nel regno delle ombre la dea Venere comunica al figlio la tragica morte di Didone. Inoltratosi nel regno sotterraneo, Enea scorge suo padre Anchise che gli indica un giovinetto non ancora nato, Cesare Augusto, preannunciandogli la storia e la sorte del suo futuro italiano. Nel frattempo Didone, uno dei capi greci che combatterono a Troia, sbarca nel Lazio e, quasi in delirio, annuncia al re latino la fine della pace nel Lazio. Ritornerà tra i suoi compagni, Enea decide di ripartire con chi vorrà seguirlo, lasciando liberi gli altri di accettare l'ospitalità di Aeste. All'eroe e a suo figlio Ascanio si uniscono i giovani affascinati dal mito dell'eroe errante. Il viaggio, che riprende sotto i migliori auspici, è però funestato dalla scomparsa mi-

steriosa di Palinuro, nocchiere voluto dagli dei, che sparisce fra le onde. In breve i naviganti li raggiungono una spiaggia. Enea, convinto che si tratti della terra promessa, ordina lo sbarco. Nella regione vive la gente latina, raccolta attorno a un capo che dà il suo nome al popolo. Questi è turbato da misteriose profezie che annunciano l'arrivo di stranieri che porteranno gloria, dolore e sangue. Il vaticinio è legato al nome di sua figlia, Lavina, che sembra destinata alle nozze con uno straniero per generare la nuova stirpe. Un guerriero latino, Turno, re dei Rutuli, è il primo a scagliare dardi con i troiani: è il primo a diventare amico di Enea. Presto però muteranno i rapporti tra quanti cercano una nuova patria e quelli che devono difendere la pace nel loro paese.

«Qua la mano, Mino» (TV 2, ore 21.15) — Nicola Di Bari, il vincitore di «Canzonissima '71», sarà l'ospite d'onore della prima puntata di questo nuovo spettacolo televisivo in quattro puntate che avrà come protagonista Mino Reitano. Il cantante, che avrà il compito di animare il programma affiancato da Enrico Simonetti, farà anche della scanzonata e divertente ironia sul suo stesso personaggio, sulle sue canzoni, sul mondo dello spettacolo. Oltre ad Enrico Simonetti, saranno ospiti fissi dello spettacolo Mariangela Lazaro, i comici Mario e Pippo Santonastaso ed il balletto di Renato Greco. Alla prima puntata parteciperanno anche i Pooh e il complesso dei ragazzi di Fiumicino formato dai fratelli di Reitano.

«Carteggio privato» (TV 2, ore 22.20) — «Il gioco del sentimento» è il titolo della terza puntata della serie «Il gioco del sentimento» di Elio Petri. Le lettere presentate nel corso del programma, sono indirizzate a Luigi Illica, a Toscanini, a Tito Martelli, a Riccardo e Pippo Santonastaso, a Renato Simoni e Giuseppe Adami. Alla lettura del carteggio si alternano brani di repertorio, alcune riprese in esterni di Torre del Lago e della villa Puccini di Viareggio. Alcuni brani della «Bohème» fanno da sottofondo musicale alla puntata. (Ansa)

Vertenza per un film su Papa Giovanni

Londra, 15. Il film «Un uomo chiamato Giovanni», dedicato al Papa Giovanni XXIII, è al centro di una vertenza attualmente in discussione all'alta corte di Londra. La società «Spoken Word Inc» di Miami ha chiesto in giudizio il produttore Harry Saltzman (più noto per i suoi film su James Bond che per quelli su Papi) e la sua società di produzione, la «Steven Sae», chiedendo un risarcimento di 125.000 sterline. La società di Miami accusa Saltzman di inadempimento contrattuale. Essa pagò infatti oltre 50.000 sterline per il film. La pellicola però fu pronta con sei mesi di ritardo, e non potesse essere presentata durante un certo periodo che al quale la «Spoken Word Inc» teneva molto. Inoltre, il film non fu doppiato in varie lingue, come invece era stato promesso. Saltzman dal canto suo respinge le accuse, affermando di aver fatto tutto il possibile per il successo del film. (Ansa)

Nanni Loy girerà negli Stati Uniti il film «Evo», sitemo l'America e tornò, di cui sarà protagonista Nino Manfredi. Il soggetto narra la storia di un italiano che parte per l'America in cerca di fortuna.

C'era, presso Los Angeles, un canale che maltrattava gravemente i suoi ospiti a quattro zampe, tanto che una decina di essi sono morti, e gli altri sono ridotti come scheletri. Allora, nottetempo, un gruppo di attori ciondoli, guidato da Doris Day e Richard Beehrt, ha fatto un'irruzione nel canale e ha raccolto quindici cani, per curarli e alimentarli. Ora, a casa propria, si sta occupando di studiare la possibilità di limitare i gestori del canale.

EDEN, 15, 17, 19, 20, 22. Quarta settimana. «Il massacro di Fort Apache».

Domani in TV l'ultimo Ford. «Il massacro di Fort Apache» si conclude domani con gli straordinari interpreti di John Wayne, Henry Fonda, Shirley Temple, John Agar, Ward Bond, George O'Brien, Victor McLaglen, Pedro Armendariz, Anna Lee; ecco in breve la trama: il generale Thesday retrocesso a colonnello, viene trasferito a Fort Apache, una fortezza di frontiera della quale assume il comando. Orgoglioso e deluso del trattamento che gli hanno riservato gli altri comandi, di tutto per creare un'occasione che renda evidente l'ingiustizia del provvedimento preso nei suoi confronti. Ansioso di distinguersi, provoca il capo della tribù degli Apache contro il parere dei suoi ufficiali che temono invano di impedire. Il resto provoca una battaglia sanguinosa durante la quale il reggimento viene decimato. Nello scontro morirà anche il colonnello il cui nome resterà legato al nome di Robert Schumann, che era stato suo amico e protettore, la composizione giunse al termine, nel 1866, dopo la morte della madre di Brahms. Nel 1867, tre dei sei pezzi che formavano il «Requiem» vennero eseguiti a Vienna, con esito incerto.

Domani andrà anche in onda il «Requiem tedesco» di Brahms diretto da Lorin Maazel, nella edizione registrata a Milano dalla orchestra sinfonica e coro della Rai-TV. Le parti solistiche sono affidate al soprano Caterina Ligendza, e alla baritona Ingrid Wixell. Brahms progettò il «Requiem» nel 1865, alla morte di Robert Schumann, che era stato suo amico e protettore, la composizione giunse al termine, nel 1866, dopo la morte della madre di Brahms. Nel 1867, tre dei sei pezzi che formavano il «Requiem» vennero eseguiti a Vienna, con esito incerto.

Domani andrà anche in onda il «Requiem tedesco» di Brahms diretto da Lorin Maazel, nella edizione registrata a Milano dalla orchestra sinfonica e coro della Rai-TV. Le parti solistiche sono affidate al soprano Caterina Ligendza, e alla baritona Ingrid Wixell. Brahms progettò il «Requiem» nel 1865, alla morte di Robert Schumann, che era stato suo amico e protettore, la composizione giunse al termine, nel 1866, dopo la morte della madre di Brahms. Nel 1867, tre dei sei pezzi che formavano il «Requiem» vennero eseguiti a Vienna, con esito incerto.

Successo al Grattacielo

L'EVASO

Ecco le premesse per un film eccezionale!

A PARIGI IN 30 GIORNI
347.516 SPETTATORI!

ALAIN DELON:
Interprete magistrale
Testa calda e cuore di ghiaccio!

SIMONE SIGNORET:
«Mostro sacro»
del cinema mondiale!

OTTAVIA PICCOLO:
La più bella promessa
del cinema italiano!

ALAIN DELON, SIMONE SIGNORET, OTTAVIA PICCOLO, PIERRE GRANIER-DEFERRE

RISTORANTI E RITROVI

DANCING «PARADISO» — Trieste, via Flavia, bus 20-23 — Oggi si balla dalle ore 16 alle 23. NO STOP.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO» — Trascorrete le vostre serate mangiando bene e danzando — Telefono 795559.

AL TROVATORE - PERTEOLE
Tel. 69070 — Debutto del «Mago» con Luitman, reduci dalle grandi feste dell'Impero di Persia. Servizio ristorante.

«LOCANDA MARIO»
DRAGA S. ELIA. Ristorante caratteristico.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donata 4. Concerto al lume di candela dalle 21 alle 24. Specialità gastronomiche. Oggi: Pasta alla Valenziana.

RISTORANTE «ALLA LAMPARA» - SISTIANA
Questa sera dalle ore 19 serata danzante con il famoso complesso dei «Raw-Meats». Centra Giuliano.

RISTORANTE «AL PELLEGRINO»
GRADISCA D'ISONZO, telef. 9541. Specialità alla griglia.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile di prosa
POLITEAMA ROSSETTI
Avvenimento
NELLA CITTA' DI GOGA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione Lirica. Martedì, alle 20.30, «L'ultimo atto» di Verdi. Regia di Silvio Maestri. Turno di abbonamento A per platea e palchi, C per galleria e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23985).

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa. 16.30 (1° turno) domenica, «Avvenimento nella città di Goga» di Goga. Spettacolo in abbonamento del Teatro Stabile. A recita alla sala. Domani riposo. Martedì III replica ferial. Biglietteria Centrale di Galleria Protini (tel. 38377).

TEATRO SLOVENO di Trieste (via Petrucci 4). Sala Ridotto. Ore 20.30. Prima rappresentazione del film «L'olandese» (The Dutchman), nell'interpretazione del Teatro Sloveno di Trieste. Vendita dei biglietti a 100 spettatori che non hanno un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro.

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 14). «L'istruttoria è chiusa: dimentichi», in technicolor. Un film d'Alfred Hitchcock. Regia di Alfred Hitchcock. Per tutti.

NATURA VIVA - Ektarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra «Natura Viva» che non ha uguali, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

EDEN, 15, 17, 19, 20, 22. Quarta settimana. «Il massacro di Fort Apache».

Domani in TV l'ultimo Ford. «Il massacro di Fort Apache» si conclude domani con gli straordinari interpreti di John Wayne, Henry Fonda, Shirley Temple, John Agar, Ward Bond, George O'Brien, Victor McLaglen, Pedro Armendariz, Anna Lee; ecco in breve la trama: il generale Thesday retrocesso a colonnello, viene trasferito a Fort Apache, una fortezza di frontiera della quale assume il comando. Orgoglioso e deluso del trattamento che gli hanno riservato gli altri comandi, di tutto per creare un'occasione che renda evidente l'ingiustizia del provvedimento preso nei suoi confronti. Ansioso di distinguersi, provoca il capo della tribù degli Apache contro il parere dei suoi ufficiali che temono invano di impedire. Il resto provoca una battaglia sanguinosa durante la quale il reggimento viene decimato. Nello scontro morirà anche il colonnello il cui nome resterà legato al nome di Robert Schumann, che era stato suo amico e protettore, la composizione giunse al termine, nel 1866, dopo la morte della madre di Brahms. Nel 1867, tre dei sei pezzi che formavano il «Requiem» vennero eseguiti a Vienna, con esito incerto.

Domani andrà anche in onda il «Requiem tedesco» di Brahms diretto da Lorin Maazel, nella edizione registrata a Milano dalla orchestra sinfonica e coro della Rai-TV. Le parti solistiche sono affidate al soprano Caterina Ligendza, e alla baritona Ingrid Wixell. Brahms progettò il «Requiem» nel 1865, alla morte di Robert Schumann, che era stato suo amico e protettore, la composizione giunse al termine, nel 1866, dopo la morte della madre di Brahms. Nel 1867, tre dei sei pezzi che formavano il «Requiem» vennero eseguiti a Vienna, con esito incerto.

Domani andrà anche in onda il «Requiem tedesco» di Brahms diretto da Lorin Maazel, nella edizione registrata a Milano dalla orchestra sinfonica e coro della Rai-TV. Le parti solistiche sono affidate al soprano Caterina Ligendza, e alla baritona Ingrid Wixell. Brahms progettò il «Requiem» nel 1865, alla morte di Robert Schumann, che era stato suo amico e protettore, la composizione giunse al termine, nel 1866, dopo la morte della madre di Brahms. Nel 1867, tre dei sei pezzi che formavano il «Requiem» vennero eseguiti a Vienna, con esito incerto.

Successo al Grattacielo

L'EVASO

Ecco le premesse per un film eccezionale!

A PARIGI IN 30 GIORNI
347.516 SPETTATORI!

ALAIN DELON:
Interprete magistrale
Testa calda e cuore di ghiaccio!

SIMONE SIGNORET:
«Mostro sacro»
del cinema mondiale!

OTTAVIA PICCOLO:
La più bella promessa
del cinema italiano!

ALAIN DELON, SIMONE SIGNORET, OTTAVIA PICCOLO, PIERRE GRANIER-DEFERRE

RISTORANTI E RITROVI

DANCING «PARADISO» — Trieste, via Flavia, bus 20-23 — Oggi si balla dalle ore 16 alle 23. NO STOP.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO» — Trascorrete le vostre serate mangiando bene e danzando — Telefono 795559.

AL TROVATORE - PERTEOLE
Tel. 69070 — Debutto del «Mago» con Luitman, reduci dalle grandi feste dell'Impero di Persia. Servizio ristorante.

«LOCANDA MARIO»
DRAGA S. ELIA. Ristorante caratteristico.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donata 4. Concerto al lume di candela dalle 21 alle 24. Specialità gastronomiche. Oggi: Pasta alla Valenziana.

RISTORANTE «ALLA LAMPARA» - SISTIANA
Questa sera dalle ore 19 serata danzante con il famoso complesso dei «Raw-Meats». Centra Giuliano.

RISTORANTE «AL PELLEGRINO»
GRADISCA D'ISONZO, telef. 9541. Specialità alla griglia.

GRATTACIELO
L'EVASO
A. DELON - S. SIGNORET
O. PICCOLO

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Il magro, il grasso, il creduto» con i simpatici Stanlio e Olio. Ingresso indistintamente Lire 200.

FENICE. 14 - 22.10: «Il nome del popolo italiano» con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Yvonne Furneaux. Regia di Dino Risi. Technicolor.

GRATTACIELO. 14: «L'evaso», con Alain Delon, Simone Signoret e Ottavia Piccolo. Technicolor. Non visto.

NAZIONALE. 14.30 - 22.10: «Il massacro di Fort Apache», con Richard Burton, Jan McShane, Nigel Davenport. Technicolor. Panavision.

RITZ. 14.30 - 22.10: «Il nome del popolo italiano», con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Yvonne Furneaux. Regia di Dino Risi. Technicolor. Ultimo spettacolo.

ALABARDA. 14. Franco Nero e Riccardo Cucciolini con gli straordinari interpreti di: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi», in technicolor. Un film d'Alfred Hitchcock. Regia di Alfred Hitchcock. Per tutti.

ALL'EDEN

IV SETTIMANA Grande successo

IL NUOVO FILM DI DARIO ARGENTO
4 MOSCHE DI VELLUTO GRIGIO
TECHNICOLOR - Technivision
Sistema Cinema International Corporation
ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

ORE 15, 17, 20, 19, 40 e 22

AURORA. 15. Spettacolare, avvincente, intensamente drammatico: «Il barone rosso» (von Richtofen). La storia del primo asso dell'aviazione di guerra con John Ph. Law Technicolor. Il film è per tutti.

CAPITOL. 14. Il settimanale. Brillante, divertente e tanto vero l'ultimo film di G. Lizzani: «Roma bene» con N. Manfredi, S. Berger, P. Leroy e M. Mercuri. Technicolor. Viet. min. 14 a.

CRISTALLO. Inizio ore 15. A richiesta proseguono ancora per alcuni giorni la repliche dell'eccellente successo comico: «L'olandese» e «L'istruttoria è chiusa: dimentichi».

IMPERO. 15. John Wayne nella sua ultima eccezionale interpretazione: «Il grande Jake». Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 14. ult. 22: «Erode sfida Sansone». I due potenti gladiatori nelle loro acrobatiche avventure. Technicolor. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli. Due ore di sogno con 250 lire.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «La moglie del prete» con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Regia di Dino Risi. Technicolor. Ultimo spettacolo.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor. «Carters» con Michael Caine, Jean Hendry, John Osborne, Britt Ekland. Un gangster spietato, deciso, ambizioso. Capolavoro Metro. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 14. Franco Nero e Riccardo Cucciolini con gli straordinari interpreti di: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi», in technicolor. Un film d'Alfred Hitchcock. Regia di Alfred Hitchcock. Per tutti.

ALDEBARAN. 15: «Se vuoi vivere spara». Western a colori con Sean Connery e Clint Eastwood.

ARISTON. 15. ult. 21.30: «Il non scappo... fuggo». Comissario technicolor con S. McQueen, J. Garner, R. Attenborough, C. Bronson e J. Coburn.

ASTRA - ROIANO. 15: «Anonimo veneziano». Technicolor con Tony Musante e Flaminia Bolina. Vietato ai minori di 14 anni.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 14.30. Technicolor. Robert Aldrich, regista di «Quella specie di donna» nel capolavoro di guerra: «Non è più tempo di guerra» con Michael Caine, Cliff Robertson e Henry Fonda.

LUMIERE. 14: «La carica del 101». Un film di W. Disney in cartoni animati e in technicolor. In più: «Pierino e il lupo».

RADIO. 14.30. Fantascienza: «Walang». Technicolor con Julie Andrews e Rock Hudson. Grande successo.

VERDI. 15: «MASH» con Donald Sutherland, Elliot Gould, Tom Skerritt. Capolavoro in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 15: «La Betta, ovvero in amore per ogni gaudenza di violente sofferenza». A colori. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 14: «Gli aristocratici». A colori.

CENTRALE. 14: «Chi è Harry Keller» e perché parla male di me?». A colori.

ODEON. 14: «Viva la morte... tua». A colori.

PICCOLI. 14: «Qualcuno dietro la porta». A colori.

CRISTALLO. 14: «Il vicentino venuto dal Sud». A colori.

FERROVIARIO. 14: «Quando le donne avevano la coda». Colori. V.m. 14 a.

ROMA. 14: «Brancalone alle crociate». A colori.

ALDEBARAN. 15: «Se vuoi vivere spara». Western a colori con Sean Connery e Clint Eastwood.

ARISTON. 15. ult. 21.30: «Il non scappo... fuggo». Comissario technicolor con S. McQueen, J. Garner, R. Attenborough, C. Bronson e J. Coburn.

ASTRA - ROIANO. 15: «Anonimo veneziano». Technicolor con Tony Musante e Flaminia Bolina. Vietato ai minori di 14 anni.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 14.30. Technicolor. Robert Aldrich, regista di «Quella specie di donna» nel capolavoro di guerra: «Non è più tempo di guerra» con Michael Caine, Cliff Robertson e Henry Fonda.

POSITIVO COMMENTO DEI SINDACATI ALLA POSIZIONE ASSUNTA DAGLI INDUSTRIALI

«BUONA E APERTA» PER LA CISL LA PIANTA DELLA CONFINDUSTRIA

Dopo un ampio esame della situazione il documento avanza proposte per il futuro - In agitazione i marittimi, i petrolieri e i settori del gas e del latte - Incontro decisivo per i ferrovieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

«La impostazione data dai rappresentanti padronali è interessante e innovativa rispetto agli schemi tradizionali della Confindustria». Questa affermazione fatta da un sindacalista «duro» quale il segretario confederale della CISL, Macario, è l'unico commento che si può fare al documento elaborato dalla Confindustria sulla situazione economica e consegnato ieri ai sindacati della CGIL, CISL e UIL. Ma più che «innovativo» il documento è «aperto» a tutte quelle esigenze che i sindacati avevano avanzato nel corso degli incontri con gli imprenditori.

Vediamo i termini. Preannunciato, nella premessa, che il totale delle risorse disponibili per uso interno nel 1972 dovrebbe ammontare a circa 69.000 miliardi, la Confindustria prevede che si possa mobilitare mezzo miliardo di lire circa 1500 miliardi. Sulla base di queste ipotesi si possono prevedere - aggiunge il documento - consumi privati per 45.240 miliardi; consumi pubblici per 10.000 miliardi; investimenti produttivi per 9.800 miliardi; investimenti sociali per 7.920 miliardi. Cioè un totale di 73.960 miliardi che dovrebbero creare un vuoto inflazionistico superiore ai duecenti miliardi.

Il documento della Confindustria avanza, quindi, una serie di proposte su una serie di problemi aggiungendo anche la necessità che un gruppo misto di lavoro «essa ulteriormente approfondire i problemi in atto» (stessa proposta è stata fatta proprio oggi da Macario della CISL). Per la disoccupazione la confederazione degli industriali propone di «operare soprattutto per la creazione di nuovi posti di lavoro e quindi sugli investimenti, qualificando in termini occupazionali oltreché economici».

Inoltre avanza l'esigenza che si stimolino e si qualificino gli investimenti produttivi, in termini occupazionali oltreché economici. «Inoltre avanza l'esigenza che si stimolino e si qualificino gli investimenti produttivi, in termini occupazionali oltreché economici».

Paga il debito di 6 mila lire dopo 61 anni

Oklahoma City, 15

Dopo 61 anni un signore ha pagato il debito per una bicicletta presa in prestito per 10 dollari, 5.900 lire. Nel 1911 l'uomo, che ha chiesto di non rivelare la propria identità, si era fatto prestare il velocipede da un amico, Dennis Miller. «Mi vergogno di ammetterlo ma mi sono dimenticato di pagare. Oggi ha inviato una lettera all'esercito della salvezza con un assegno di 12.50 dollari in memoria di Dennis Miller».

mento dice anche che occorre incoraggiare la partecipazione dei lavoratori al miglioramento della produttività globale dell'impresa».

Occorre inoltre incentivare gli investimenti produttivi con un adeguato grado di prevedibilità attraverso il coordinamento e la revisione dei rapporti sindacali, della politica creditizia e degli incentivi; la nota sottolinea quali l'esigenza di «incoraggiare e sostenere» il commercio internazionale, mentre, per quanto riguarda il Mezzogiorno, occorre utilizzare in loco le forze di lavoro e le risorse locali e dare la preferenza a iniziative che «a parità di investimenti, consentano il massimo impiego di manodopera».

Sul tema dell'agricoltura la nota sottolinea che occorre migliorare il tenore di vita dei suoi addetti e quindi l'incremento del reddito pro-capite mentre, infine, per le imprese, minori il documento auspica che pubblici poteri, istituti di credito, enti di ricerca, di documentazione tecnica, di propaganda e di vendita consorzi e soprattutto le organizzazioni sindacali e professionali agiscano, ciascuno nell'ambito della propria competenza, perché i problemi siano risolti in modo da consentire condizioni di parità e di sopravvivenza nel generale interesse della collettività».

Queste in sintesi le proposte fatte dalla Confindustria alle organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL, che venerdì 18 gennaio, si riuniranno per fare una prima valutazione del documento, che verrà poi sottoposto al dibattito della base e delle categorie interessate. Successivamente una riunione congiunta dei tre esecutivi confederali da effettuarsi entro la prima settimana di febbraio dovrà esprimere un giudizio definitivo. Messa in cantiere questo documento i sindacati italiani si apprestano ad incontrarsi, nella prossima settimana, con la CONFAPI (confederazione della piccola e media industria) con cui hanno già raggiunto

L'EX SINDACO MARIO BISCONI SI E' COSTITUITO

Si rifà vivo a Pescia il primario senza laurea

E' stato subito trasferito nelle carceri di Pistoia. Proseguono intanto le indagini nell'ateneo di Pisa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pescia, 15

Mario Bisconi, l'ex sindaco di Pescia e primario ortopedico senza laurea, si è costituito alla fine del 1971 al procuratore della Repubblica di Pistoia, dott. Manchia, che si trovava all'ospedale di Pescia per svolgere indagini sulla clamorosa vicenda. Il magistrato ha disposto l'immediato trasferimento del Bisconi al carcere di Pistoia. Evidentemente il Bisconi era venuto a sapere che il maresciallo dei carabinieri, che aveva speso un ordine di cattura nei suoi confronti per truffa continuata, aveva esercitato abusi e altri reati. Il magistrato ha disposto l'immediato trasferimento del Bisconi al carcere di Pistoia. Evidentemente il Bisconi era venuto a sapere che il maresciallo dei carabinieri, che aveva speso un ordine di cattura nei suoi confronti per truffa continuata, aveva esercitato abusi e altri reati.

L'indagine per la sconcertante vicenda dell'ex sindaco di Pescia, ora ormai estenuandosi, a macchia d'olio. Oggi i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Pistoia sono andati all'università di Pisa per eseguire una scrupolosa serie di accertamenti e per ricercare eventuali responsabilità. L'università di Pisa, che Bisconi frequentò prima di arrivare all'ospedale di Pescia, prima cioè del 1953, è entrata nella storia per la questione del certificato falso di laurea, che l'ex sindaco esibì per essere incluso tra i giudici popolari della corte di assise di appello. Il certificato, come è noto, è stato rintracciato nell'archivio del ministero di Giustizia ed ora è in mano agli inquirenti.

Il documento è sicuramente falso anche se reca la dizione «Università degli studi di Pisa» ed è datato 1953. E' evidente che qualcuno deve aver dato una mano all'ex primario ortopedico falsificando l'attestato. E può darsi benissimo che ciò sia avvenuto fuori della stessa università di Pisa, dove Bisconi, che era in carcere, era stato trasferito per essere sottoposto a interrogatorio. Il documento è sicuramente falso anche se reca la dizione «Università degli studi di Pisa» ed è datato 1953. E' evidente che qualcuno deve aver dato una mano all'ex primario ortopedico falsificando l'attestato. E può darsi benissimo che ciò sia avvenuto fuori della stessa università di Pisa, dove Bisconi, che era in carcere, era stato trasferito per essere sottoposto a interrogatorio.

Anche nell'ateneo pisano si tenta, evidentemente, di capire come tutto ciò che è potuto accadere, di individuare con chi era in rapporto Mario Bisconi, rapporti che, a occhio e croce, dovevano essere molto stretti se hanno permesso di compiere una truffa simile. Quindi per ora silenzio assoluto mentre i carabinieri continuano la loro azione, accumulando tutta una serie di elementi che serviranno poi al dott. Manchia per fare il punto sulla situazione e per permettergli di configurare con certezza la condotta del signor Bisconi. Ma anche da quelle persone che direttamente o indirettamente sono coinvolte nella vicenda.

Si sa, inoltre, che il maresciallo Alessandri, comandante della squadra giudiziaria, si è recato nel pomeriggio anche a Lucca per eseguire degli accertamenti nella casa di Bisconi, dove era stato trasferito. Questi ultimi due anni, si dice che l'ex sindaco, che praticamente fungeva da assistente al professor Lorenzo Giacconi, consulente ortopedico dell'ospedale di Pescia, abbia cercato, anche in questa clinica, di farsi notare e di poter sostenere la sua situazione a patto di sottrarsi all'attenzione ed al ricordo della gente. Probabilmente la sua buca di banana è stata l'elezione a sindaco della cittadina della Valdinievole, un'elezione che automaticamente lo ha portato alla ribalta pubblica. A questo punto gli è stato sempre più difficile nascondersi.

Fulvio Apollonio

RUBATE SULL'AUTOSOLE

400 piante di oleandro

Terzi, 15

Quattrocento giovani piante di oleandro sono state rubate da un gruppo di persone che si sono presentate in un giardino di proprietà di un signore. Le piante sono state rubate da un gruppo di persone che si sono presentate in un giardino di proprietà di un signore.

una intesa di massima su alcune questioni relative all'occupazione, al credito e agli investimenti.

Sempre la prossima settimana i sindacati della CGIL, CISL e UIL saranno ricevuti lunedì dal ministro del bilancio, Giolitti, e martedì dal ministro dell'Industria, Gava, per esaminare i problemi degli aumenti dei prezzi delle auto FIAT. Sul fronte delle vertenze la tensione non accenna a diminuire. Sono circa 3 milioni i lavoratori interessati alle prossime trattative e alle proteste di mobilitazione che avranno luogo uno sciopero nazionale dei lavoratori delle aziende private del petrolio per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

Proseguiranno nella prossima settimana anche gli scioperi (8 ore articolate a livello aziendale da effettuarsi entro il 20) dei gasisti delle aziende

municipalizzate, in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. Niente latte, in tutto il paese, per la giornata di martedì; gli addetti alle centrali del latte municipalizzate e private si asterranno infatti dal lavoro il 18, a seguito della interruzione delle trattative per il rinnovo contrattuale.

Sempre per il rinnovo del contratto nazionale avrà luogo il 20 una serie di scioperi nel settore dei vini e liquori. Per un'altra importante categoria, quella dei ferrovieri, sarà deciso l'incontro previsto per il 20 con il ministro dei trasporti Vigliani. In quella occasione si approfondiranno ulteriormente i problemi relativi alla piattaforma rivendicativa sindacale, già discussa in precedenti incontri tra le organizzazioni di categoria e il sottosegretario Cengarle, in cui le stesse organizzazioni hanno giudicato negative. Se questo orientamento sa-

rà confermato nella riunione del 20, i sindacati che nella stessa giornata hanno preannunciato una loro riunione, potranno proclamare nuove agitazioni. «A un punto delicato», secondo i sindacati marittimi è giunta la trattativa con gli armatori in seguito alla posizione negativa assunta da questi sugli aspetti qualificanti delle rivendicazioni sindacali per il rinnovo del contratto dei marittimi dell'armamento privato.

In seguito a tale posizione le federazioni marittime hanno deciso di mobilitare la categoria interessata attraverso assemblee e riunioni di bordo disponendo anche eventuali scioperi a tempo indeterminato per arrivare a un comunicato sindacale - a una «sollecita e soddisfacente conclusione delle trattative» la cui prosecuzione è fissata per mercoledì 19 prossimo. Le richieste dei sindacati, a cui gli armatori - precisa il comunicato - hanno dato fino ad ora risposte elusive, mirano a un'unificazione dei condizioni di lavoro a bordo delle navi e ad assicurare agli equipaggi concrete garanzie sulla continuità dell'occupazione, sono state tributate ieri l'altro

Matteo Giambi

ANCORA INTERROGATORI per il «caso Caruso»

Palermo, 15

Il giudice istruttore dott. Marcantonio Motisi, che conduce l'inchiesta giudiziaria sul sequestro di Antonino Caruso, si è recato stamane nelle carceri dell'Ucciardone per sottoporre ad un nuovo interrogatorio le cinque persone arrestate in relazione al rapimento del giovane industriale trapanese. Si tratta, come è noto, dei commercianti Girolamo Di Falco e Pietro Barone di Alcamo, dell'orefice Giuseppe Colonna e del figlio Rodolfo, entrambi di Castellammare di Stabia, e del pregiudicato Gaspare Mione. Quest'ultimo venne arrestato a Milano e viene ritenuto uno dei «cervelli» del sequestro.

All'Ucciardone, in cella di isolamento, si trova anche da due giorni l'industriale Antonino Caruso, sotto l'accusa di falsa testimonianza, per non avere voluto rivelare al magistrato, nel corso dell'interrogatorio al quale venne sottoposto giovedì scorso, alcuni particolari relativi al sequestro. Antonino Caruso verrà interrogato dal dott. Motisi la prossima settimana.

(Ansa)

All'incasso l'8.º premio della lotteria «Italia»

Roma, 15

Il ministero delle finanze comunica che è stato presentato per il pagamento del Banco di Sicilia, filiale di Roma, il biglietto di serie A1 n. 24884, vincitore dell'otto premio di 15 milioni di lire della lotteria italiana 1971.

(Ansa)

L'ASSALTO DELLA POLIZIA

Nancy, 15

Dopo che i naufraghi erano stati rilocati, il comandante Pizzimenti ha raccontato come è avvenuto l'incidente. «Stavamo navigando verso Capri», ha detto - «quando abbiamo incontrato un fido banco di nebbia. Ho subito ordinato di ridurre la velocità, ma, improvvisamente, la nave ha subito violento scossone e rapidamente si è inclinata su un fianco. In una fangata - ha continuato - si era aperta una grossa falla. Mi sono subito reso conto che eravamo andati a finire su un basso fondale e, visto che la nave affondava rapidamente, ho ordinato al comandante di mettere a mare le lance di salvataggio».

«Abbiamo preferito imbarcarci tutti su una di esse per stare insieme e a forza di nuoto, abbiamo cercato di dirigersi verso terra. C'era però il pericolo che le onde ci sbattevano contro gli scogli dei quali ci siamo allontanati. Ma la corrente ci ha trascinato molto al largo. Siamo rimasti in balia delle onde per alcune ore e fino a quando non è comparso il sole, a bruciare i naufraghi, abbiamo cercato di segnalare la nostra posizione lanciando dei razzi illuminanti. Quando ormai stavamo per perdere la speranza di essere avvistati, ha concluso il comandante Pizzimenti - abbiamo visto l'elicottero che si è abbassato su di noi e, poco dopo, la unità di soccorso che ci ha presi a bordo e ci hanno portati a Capo Frasca».

L'unità era salpata martedì 11 dal porto di Marsala alle 17.30 per un servizio di salvataggio diretto a Genova. Aveva a bordo un carico di 627 tonnellate di vino della ditta «Leone Bianchi».

(Telefoto Upi al «Piccolo»)

Nancy - Agenti di polizia, servendosi delle scale dei vigili del fuoco, tentano di raggiungere il tetto della prigione francese

TERZO AMMUTINAMENTO NEL GIRO DI POCHI GIORNI NELLE PRIGIONI FRANCESI

Nancy, 15

Un reparto di poliziotti armati di tutto punto, preceduto da un elicottero che ha lanciato gas lacrimogeni, ha fatto irruzione nella prigione municipale di Nancy per domare, definitivamente, una manifestazione di protesta che aveva assunto le caratteristiche di una vera e propria ribellione e che si era propagata per oltre cinque ore e mezzo.

Comunque i trecentosessanta uomini del battaglione mobile della gendarmeria, incaricati di ristabilire l'ordine all'interno della prigione «Charles III», che si trova proprio nel centro di Nancy, hanno dovuto sterzare ben tre attacchi, prima di riuscire a pen-

trare nell'interno ed a riprendere la situazione sotto controllo. I detenuti, infatti, che si erano appostati sulle mura di cinta e sui tetti dell'edificio, avevano bersagliato i poliziotti, che si stavano avvicinando, con un tiro molto preciso di tegole e di bottiglie vuote. Così è avvenuto che al termine degli scontri si è avuto un bilancio di tre feriti tra le forze dell'ordine e di altrettanti tra i detenuti. Questi ultimi, a quanto pare erano rimasti colpiti dai candelotti lacrimogeni.

La ribellione aveva avuto inizio verso le otto quando i detenuti erano riusciti a espellere i guardiani. Subito dopo avevano messo tutto a soqquadro compreso le cantine

dove venivano conservate le provviste, tra cui anche vino e birra. Le bottiglie di vino e birra, appunto, rapidamente vuotate dagli insorti, e non per terra, erano diventate munizioni con le quali un nucleo di resistenza appostato sul tetto aveva mantenuto a bada la polizia, a cui ad un certo punto si erano uniti anche i pompieri, perché dal fumo che usciva da alcune finestre era stato possibile constatare che era scoppiato un incendio. Tuttavia esso era poco dopo domato dagli stessi detenuti.

La protesta-insurrezione, comunque, è stato il terzo avvenimento del genere avvenuto recentemente in case di reclusione francesi da parte di



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra - Bandiera a mezz'asta sulla torre del palazzo del Parlamento a Londra per la morte di Re Federico di Danimarca

MOMENTI DI ANSIA AL LARGO DELLE COSTE CENTRO-OCCIDENTALI DELL'ISOLA

La «Mater Nostra» con a bordo un carico di vino, a causa di un banco di nebbia, è finita sopra un basso fondale - La scialuppa con i naufraghi è stata avvistata da un elicottero

Affonda una nave in Sardegna Salvi i nove dell'equipaggio

Cagliari, 15

La nave «Mater Nostra» di 500 tonnellate del compartimento marittimo di Trapani è affondata nelle secche dell'isola Mal di Ventre, nella Sardegna centro-occidentale. Un elicottero dell'aeronautica militare ha avvistato una imbarcazione sulla quale erano i nove uomini di equipaggio. Il quale sono stati salvati e portati dalle unità di soccorso nella base dell'aeronautica di Capo Frasca.

Le nove uomini dell'equipaggio della «Mater Nostra» sono, il comandante Natale Pizzimenti di 61 anni, di San Vito lo Capo (Trapani); il capo motorista Vito Giacalone di 36 e il primo motorista Rosario Giacalone di 25, entrambi di Mazara del Vallo; il nostromo Giovanni Lombardo di 34, il marinaio Salvatore Di Gaetano di 47 e il mozzo Antonio Di Gaetano di 24, tutti di Marsala; il cuoco Francesco Scudellari di 40, di Lampedusa, e i marinai Gaspare Meschini di 27 e Ottavio Allotta di 45, di Trapani.

Dopo che i naufraghi erano stati rilocati, il comandante Pizzimenti ha raccontato come è avvenuto l'incidente. «Stavamo navigando verso Capri», ha detto - «quando abbiamo incontrato un fido banco di nebbia. Ho subito ordinato di ridurre la velocità, ma, improvvisamente, la nave ha subito violento scossone e rapidamente si è inclinata su un fianco. In una fangata - ha continuato - si era aperta una grossa falla. Mi sono subito reso conto che eravamo andati a finire su un basso fondale e, visto che la nave affondava rapidamente, ho ordinato al comandante di mettere a mare le lance di salvataggio».

«Abbiamo preferito imbarcarci tutti su una di esse per stare insieme e a forza di nuoto, abbiamo cercato di dirigersi verso terra. C'era però il pericolo che le onde ci sbattevano contro gli scogli dei quali ci siamo allontanati. Ma la corrente ci ha trascinato molto al largo. Siamo rimasti in balia delle onde per alcune ore e fino a quando non è comparso il sole, a bruciare i naufraghi, abbiamo cercato di segnalare la nostra posizione lanciando dei razzi illuminanti. Quando ormai stavamo per perdere la speranza di essere avvistati, ha concluso il comandante Pizzimenti - abbiamo visto l'elicottero che si è abbassato su di noi e, poco dopo, la unità di soccorso che ci ha presi a bordo e ci hanno portati a Capo Frasca».

L'unità era salpata martedì 11 dal porto di Marsala alle 17.30 per un servizio di salvataggio diretto a Genova. Aveva a bordo un carico di 627 tonnellate di vino della ditta «Leone Bianchi».

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nancy - Agenti di polizia, servendosi delle scale dei vigili del fuoco, tentano di raggiungere il tetto della prigione francese

Si ribellano i detenuti a Nancy: cinque feriti e danni per milioni

Dopo cinque ore l'irruzione di un reparto di polizia ha ridotto alla ragione i carcerati

Nancy, 15

Un reparto di poliziotti armati di tutto punto, preceduto da un elicottero che ha lanciato gas lacrimogeni, ha fatto irruzione nella prigione municipale di Nancy per domare, definitivamente, una manifestazione di protesta che aveva assunto le caratteristiche di una vera e propria ribellione e che si era propagata per oltre cinque ore e mezzo.

Comunque i trecentosessanta uomini del battaglione mobile della gendarmeria, incaricati di ristabilire l'ordine all'interno della prigione «Charles III», che si trova proprio nel centro di Nancy, hanno dovuto sterzare ben tre attacchi, prima di riuscire a pen-

trare nell'interno ed a riprendere la situazione sotto controllo. I detenuti, infatti, che si erano appostati sulle mura di cinta e sui tetti dell'edificio, avevano bersagliato i poliziotti, che si stavano avvicinando, con un tiro molto preciso di tegole e di bottiglie vuote. Così è avvenuto che al termine degli scontri si è avuto un bilancio di tre feriti tra le forze dell'ordine e di altrettanti tra i detenuti. Questi ultimi, a quanto pare erano rimasti colpiti dai candelotti lacrimogeni.

La ribellione aveva avuto inizio verso le otto quando i detenuti erano riusciti a espellere i guardiani. Subito dopo avevano messo tutto a soqquadro compreso le cantine

dove venivano conservate le provviste, tra cui anche vino e birra. Le bottiglie di vino e birra, appunto, rapidamente vuotate dagli insorti, e non per terra, erano diventate munizioni con le quali un nucleo di resistenza appostato sul tetto aveva mantenuto a bada la polizia, a cui ad un certo punto si erano uniti anche i pompieri, perché dal fumo che usciva da alcune finestre era stato possibile constatare che era scoppiato un incendio. Tuttavia esso era poco dopo domato dagli stessi detenuti.

La protesta-insurrezione, comunque, è stato il terzo avvenimento del genere avvenuto recentemente in case di reclusione francesi da parte di

dove venivano conservate le provviste, tra cui anche vino e birra. Le bottiglie di vino e birra, appunto, rapidamente vuotate dagli insorti, e non per terra, erano diventate munizioni con le quali un nucleo di resistenza appostato sul tetto aveva mantenuto a bada la polizia, a cui ad un certo punto si erano uniti anche i pompieri, perché dal fumo che usciva da alcune finestre era stato possibile constatare che era scoppiato un incendio. Tuttavia esso era poco dopo domato dagli stessi detenuti.

La protesta-insurrezione, comunque, è stato il terzo avvenimento del genere avvenuto recentemente in case di reclusione francesi da parte di

ATTO DI CLEMENZA NEI CONFRONTI DI BENJAMIN MENDOZA

Tornerà in Bolivia l'attentatore de Papa

Un intervento di un ministro di La Paz ha ottenuto la grazia dalle autorità di Manila - Il Pontefice lo aveva già perdonato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

La Paz, 15

Benjamin Mendoza y Amor, il pittore surrealista boliviano che tentò di aggredire Papa Paolo VI, brandendo un'acuminata pugnale malese, durante la visita del Pontefice a Manila nel novembre del 1971, verrà liberato e rispedito in Bolivia. La notizia della liberazione di Mendoza y Amor, che dovrebbe avvenire fra pochi giorni, è stata data da un portavoce ufficiale che ha rivelato tutto il retroscena della vicenda.

Il pittore surrealista, che al processo degli ultimi anni ha gestito contro il signor Mondino, verrà liberato con un decreto speciale emesso dal governo delle Filippine e che è stato reso noto dal ministro degli Esteri filippino, Mario Gutierrez. Questi, durante la sua recente visita a Manila, parte di un viaggio in cinque paesi asiatici, ha deciso di clemenza, ha sollevato il caso di Mendoza y Amor e le autorità filippine, ventilando la possibilità di una grazia. Il governo filippino non aveva obliato di esprimere le autorità, motivi di sicurezza hanno spinto a tenere la cosa segreta. La partenza del pittore verrà probabilmente annunciata solo pochi giorni prima o addirittura ad aereo già decollato. Per evitare gesti sconsiderati da parte di qualche esaltato, a quanto si è capito chiaramente, la liberazione e il rimpatrio di Mendoza y Amor non sono iniziative molto ben viste dalla maggior parte del boliviano, per il novanta per cento cattolici, che rimproverano molto al fatto che un loro connazionale fosse stato l'autore dell'attentato a Papa VI.

Mendoza y Amor fu rimpatriato di Manila, facendo il viaggio tra la folla festante, grazie all'abito talare che si era procurato. Dietro la grande croce che portava sul petto, nascondeva il pugnale.

A. P.

In circolazione a Bologna le fotografie sexy?

Bologna, 15

Nell'ambito delle indagini relative all'arresto del fotografo bolognese Elio Nanni, un sopralluogo è stato compiuto oggi dal magistrato inquirente nella sede del fotografo, in via Marsala e una persona di nome Giovanni è stata interrogata. L'uomo, ascoltato prima dal funzionario della «Squadra mobile» e poi dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Gino Paolo Latini, avrebbe dichiarato di aver visto alcune fotografie «spinte», mostrategli non dal Nanni, ma da un'altra persona che lo sostituisce e l'aveva visto. Il sostituto procuratore, terzo uomo. Le sue affermazioni vengono esaminate dagli investigatori per stabilire l'attendibilità. L'eventuale dimostrazione che fu lo stesso Nanni a cedere le foto, infatti, metterebbe il fotografo in una situazione molto delicata e permetterebbe di configurare altre ipotesi di reato.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo seicentesco. Sulla porta non sono visibili scudoli di polizia, ma solo un cancello di legno, che il Nanni ha fatto installare. Nell'ingresso ci sono molte foto di ragazze, al lato ci sono il laboratorio fotografico e la camera oscura.

Si sa che il Nanni, nel suo studio fotografico ha partecipato, oltre al sostituto procuratore dott. Latini, due funzionari di polizia - il dott. Lombardo e il dott. Morino - e l'avv. Fusi, che difende il Nanni. Per entrare nello studio del Nanni occorre attraversare l'androne di un palazzo se

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Casella, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. Minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORINA media età, intelligente, presenza, capacità, ottimo carattere, casalinga, cuciniera, domestica, 1-2 persone posto stabile. Cass. 40268 A. SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A.A. COPPIA giovane senza figli cerca ragazza giovane, praticissima, stabile, ottimo trattamento. Telefonare 37475 Ugo Godia. 20027 C.

A.A.A. DOMESTICA stabile referenziata cerca. Ottimo trattamento. Telefonare 421072. 31912 B.

A.A.A. STABILE referenziata sappia cucinare cerca famiglia 2 persone, trattamento familiare. Telefonare 36673. 71200 B.

CERCASI referenziata, capace, bella presenza, pratica, cucina 8-30-15. Stipendio adeguato da convenirsi. Montfort, tel. 38393. 40076 B.

CERCASI prestaservizi Eremo 12, tel. 73354. 40343 B.

CERCASI domestica stabile tutore casa signorile due persone ottimo trattamento di diposita trasferirsi periodicamente tel. 320170. 71226 B.

CERCASI donna referenziata 9 ore settimanali per coniugi soli zona centro, tel. 29331. 20037 B.

CERCASI domestica capace, via S. Lazzaro 17, Lorenzi. 40174 B.

CERCASI prestaservizi tre ore mattino trisettimanali. Telef. 29465. 40196 B.

CERCASI prestaservizi 2 ore trisettimanali, telef. 33221, dopo le 16.30. 71182 B.

CONIUGI cercano persona referenziata lavori domestici 80 mila mensili, orario da convenirsi, tel. 36231 lunedì. 31999 B.

CONIUGI soli cercano per marzo stabile referenziata sappia cucinare sabato pomeriggio e domenica liberi. Telefonare ore 13-15 723302. 31629 B.

DOMESTICA capace 6-12 cerca famiglia 2 persone sole zona commerciale alta telefonare lunedì 14-15 tel. 418730. 497 B.

DOMESTICA cerca dalle 7.30 alle quattro pomeriggio, ottimo stipendio. Telefonare mattinata 74451. 71188 B.

DOMESTICA stabile anche primo impiego cerca, telefonare 226190 qualsiasi giorno 8-12. 31995 B.

DOMESTICA stabile disposta dormire cerca. Telef. 421118. 71062 B.

DOMESTICA esperta cerca ore 8-16. Telefonare 72382 ore 14-15. 20364 B.

DOMESTICA stabile referenziata, capace cucinare cerca. 40495 B.

DONNA stabile anche mezza età cerca, telefonare 790633, via Buonarroti 38. 71188 B.

DONNA o ragazza per accudire bambini e piccoli lavori casali. Rivolgarsi subito Marcantonio Strada di Fiume 176. 20033 B.

DONNA istriana lavori casa 8-12 a 2 volte alla settimana tel. 82025. 40092 B.

FAMIGLIA cerca donna prestaservizio una volta settimana telefonare 771748. 40246 B.

MONFALCONE cerca ore 7-15 bambina per governo bambino lire duemila giorno telefonare 74037. 40166 B.

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia ore 8-14 oppure stabile con o senza dormire telefonare 730631. 40166 B.

PRESTASERVIZI capicassina cercano coniugi ore da stabilire. Telefonare 765967. 31935 B.

PRESTASERVIZI mattinata 3 volte la settimana cerca. Telefonare 728500. 40130 B.

PRESTASERVIZI cerca, ore 8-16, zona Cattina. Buona paga e spese auto. Telefonare martedì 75269, orficeria Venier, largo Barriera 13. 31953 B.

PRESTASERVIZI ore 8-16, zona biadisi cerca telef. 24282. 40156 B.

RAGAZZA prestaservizi stabile massimo 25enne cerca via Orlandi 9, 730091. 31901 B.

STABILE con dormire referenziata seria cerca. Telefonare 69180 dalle 14-15. 40276 B.

TUTTOFARE referenziata cerca ore 9-12 trisettimanali telefonare 418390. 71130 B.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA pat. B pratico città offresi a ditta tel. 74971. 20069 C.

DIPLOMATO corrispondente lingua inglese pronuncia perfetta, pratica plurilingua referenziata offresi. Cassetta 20025 C. SPI.

ESPERTO organizzazione vendite, coordinatore servizi interni, ottima conoscenza inglese offresi. Cassetta 20025 C. SPI.

ESPERTO saldature elettrica ossiacetilica libere mezza giornata telefono 815197, pomeriggio. 40299 C.

IMPIEGATA pratica ufficio datilografia pensionata dinamica buone referenze anche ambulatorio medico offresi. Telef. 724611 dalle 9 alle 18. 40345 C.

IMPIEGATO autista serio presenza pomeriggio offresi. 31921 C.

OFFRESI commessa casiera, esperta, fiducia onesta quarantenne signora, distinta, abile, attiva, ottimo inglese, tempo pieno preferibile, considerata seria. Cassetta 20035 C. SPI.

PADRONCINO mezzo proprio 15 Q offresi ditta seria telefonare 31877. 20065 C.

PATENTE B offresi pratico città tel. 791115. 40034 C.

PENSIONATO pratico contabile paghe contributi offresi a mezza giornata. Cassetta 40188 C. SPI.

PROVETTA datilografia offresi mezza giornata telefonare ore 14-15. 41988. 31975 C.

RAGAZZO diciassettenne III media, discreto, tecnico, offresi primo impiego, tel. 763005. 40318 C.

SEGRETARIA azienda stenodattilografia lingue orario unico telefonare 31223. 31921 C.

SIGNORA bella presenza offresi custodia bambini o assistenza persona ammalata o aiuto bar. Ore mattina 7-14. 71226 B.

SIGNORA giovane presenza serietà volontà occuperebbe mezza giornata negozio referenze. Tel. 791607 ore 13-15. 20066 C.

SIGNORINA 24enne conoscenza 2 persone, trattamento familiare, cerca lavoro possibilmente presso Agenzia Turistica. Tel. 764584 lunedì in poi ore 9-12. 31971 C.

SIGNORINA cerca occupazione. Dispone di auto. Cassetta n. 31937 C. SPI.

26ENNE esperta contabilità, pratica, paghe e contributi offresi, scopo miglioramento. Cassetta 40295 C. SPI.

34ENNE esperta contabilità, pratica, paghe e contributi offresi, scopo miglioramento. Cassetta 40295 C. SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara, telefono 794100. 40022 CC.

A.A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro, tel. 753492. 20194 CC.

A.A.A. PITTORE muratore stanzie semilavabili 15.000, tappezzeria 30.000. Telefono 759080. 40250 CC.

A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate con garanzia, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella, telefono 741801, via Giustiniana 31. 40286 CC.

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere. Preventivi gratuiti Caspari, via Gambini 27/A, telefono 755-868. 31873 CC.

ABATANTONIO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellare Rossetti 41/C, telefono 790497. 31839 CC.

ARTIGIANATO Fiorentino. Lavorazione copricapelli ecc. Tel. 761261. 40294 CC.

ELETRICISTA offresi impianti civili telefonare lunedì 6849. 31409 CC.

ESEGUI riparazioni tutti elettrodomestici, rubinetti, w.c. servizio domicilio. Tel. 421212 dalle 13-16. 40252 CC.

FALGANAME esegue riparazioni, verniciatura, porte, finestre, roli eccetera, telef. 767257. 71076 CC.

IDRAULICO impianti acqua gas riparazioni sanitarie. Telef. 764482 ore 14-15. 40347 CC.

IMPIEGATA plurilingua, esperienza macchina da scrivere propria, cerca lavoro a domicilio, telefono 743-709 serali. 31991 CC.

IMPIEGATO pratico contabilità, cerca lavoro da svolgere seralmente e sabato, telefono 743-709 serali. 31991 CC.

IMPRESA artigiana attrezzata costruzioni restauri appartamenti installazioni locali facciate case pitturazioni plastici tetti terrazzi muri. Tel. 24640. 413951. 40124 CC.

PITTORE decoratore tappezziere carta esegue lavori regola d'arte. 312616. 40333 CC.

PRATICA paghe contributi contabilità accetta lavoro domicilio. Cassetta 31923 CC. SPI.

RADIOPARAZIONI televisori, auto, transistore registrato, giradischi autoradio rasoi elettrici cineproiettori. Uniservizio Settefontane 1 telefono 741317. 55186

SARTORIA rimoderna antilope pelle abiti maschili piazza Garibaldi 11 tel. 79280. 20338 CC.

SARTORIA uomo donna, assume riparazioni lavori su misura tel. 34162. 40168 CC.

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A, rimoderna e assume riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili. 741611. 31905 CC.

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario trisettimanale. 35129 CC.

TAPPEZZIERE materassi pure domicilio. Tel. 471731. 40238 CC.

TRASLOCHI tutta Italia, esecuzioni rapidissime, facile lavoro, gratuiti senza impegno a domicilio, telefonando al n. 41244. Interpellare 70992 CC.

TRASPORTATORE 6 q anche mezza giornata. 20400 CC.

TRASPORTATORE per traslochi di qualsiasi genere anche sgombrare cantine tel. 31877. 20065 CC.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. AIROL cercansi signore, signorine, facile lavoro, ottimo guadagno. Presentarsi Ronchi Legonari, via Seregnissima 15, ore 8.30-9.30, 17.30-19.30. 40142 D.

A.A.A. RIZZOLI offre fisso alte provvigioni inquadramento previdenziale ad amboscioni dinamici buona cultura liberi totalmente o parzialmente per facile lavoro organizzato. Presentarsi lunedì ore 10-12 e 16-19 via Diaz 15. 20384 D.

A.A.A. ABILE giovane commessa abbigliamento assume importante ditta. Tel. 37383. 40341 D.

A.A.A. AIUTO banconiere ottimo trattamento Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 27. 31645 D.

A.A.A. APPRENDISTA commessa abbigliamento assume. Telefono 37383. 40341 D.

STATO CIVILE
MORTI: Brunetta Gabriella, 2 mesi, Drea Igino, anni 57, Raso, 84; Orso Giovanni, 85; Zucca Giovanni, 79; Stocco Vittorio, 67; Beni ved. Sansebastiano Maria, 67; Micale Santì, 83; Gola Giovanni, 62; Barabini Mario, 52; Pedroni Ermanno, 51; Hermanski in Novacco Cornelia, 85; Krovatin Ernesto, 53; Scias in Zulian Cornelia, 73; Nicolini in Fabbri Francesca, 65; Cacciavichi Giuseppe, 77; Periani Mario, 28; Cazzanini Mario, 74; Fontana ved. Baccheschi Maria Rosa, 75; Miani Antonio, 70.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Hrovatin Guido, gruita con Menghini Mariella, casalinga, civiltà Bruno, ragioniere con Marusi Marina, studentessa università; Degasi Silvio, partecista con Bajao Eleonora, commessa; Raso Giorgio, rappresentante con Marassi Marina, studentessa università; Rosa Sergio, carroziere con Poljo Mirada, commessa; Tence Boris, esercente con Loez Petrica, casalinga; Crevatin Bruno, disegnatore con Chermaz Sonia, commessa; Sodomaco Virgilio, marittimo con Valentin Nives, casalinga; Francesconi Giampaolo, 11.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara, telefono 794100. 40022 CC.

A.A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro, tel. 753492. 20194 CC.

A.A.A. PITTORE muratore stanzie semilavabili 15.000, tappezzeria 30.000. Telefono 759080. 40250 CC.

A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate con garanzia, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella, telefono 741801, via Giustiniana 31. 40286 CC.

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere. Preventivi gratuiti Caspari, via Gambini 27/A, telefono 755-868. 31873 CC.

ABATANTONIO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellare Rossetti 41/C, telefono 790497. 31839 CC.

ARTIGIANATO Fiorentino. Lavorazione copricapelli ecc. Tel. 761261. 40294 CC.

ELETRICISTA offresi impianti civili telefonare lunedì 6849. 31409 CC.

ESEGUI riparazioni tutti elettrodomestici, rubinetti, w.c. servizio domicilio. Tel. 421212 dalle 13-16. 40252 CC.

FALGANAME esegue riparazioni, verniciatura, porte, finestre, roli eccetera, telef. 767257. 71076 CC.

IDRAULICO impianti acqua gas riparazioni sanitarie. Telef. 764482 ore 14-15. 40347 CC.

IMPIEGATA plurilingua, esperienza macchina da scrivere propria, cerca lavoro a domicilio, telefono 743-709 serali. 31991 CC.

IMPIEGATO pratico contabilità, cerca lavoro da svolgere seralmente e sabato, telefono 743-709 serali. 31991 CC.

IMPRESA artigiana attrezzata costruzioni restauri appartamenti installazioni locali facciate case pitturazioni plastici tetti terrazzi muri. Tel. 24640. 413951. 40124 CC.

PITTORE decoratore tappezziere carta esegue lavori regola d'arte. 312616. 40333 CC.

PRATICA paghe contributi contabilità accetta lavoro domicilio. Cassetta 31923 CC. SPI.

RADIOPARAZIONI televisori, auto, transistore registrato, giradischi autoradio rasoi elettrici cineproiettori. Uniservizio Settefontane 1 telefono 741317. 55186

SARTORIA rimoderna antilope pelle abiti maschili piazza Garibaldi 11 tel. 79280. 20338 CC.

SARTORIA uomo donna, assume riparazioni lavori su misura tel. 34162. 40168 CC.

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A, rimoderna e assume riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili. 741611. 31905 CC.

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario trisettimanale. 35129 CC.

TAPPEZZIERE materassi pure domicilio. Tel. 471731. 40238 CC.

TRASLOCHI tutta Italia, esecuzioni rapidissime, facile lavoro, gratuiti senza impegno a domicilio, telefonando al n. 41244. Interpellare 70992 CC.

TRASPORTATORE 6 q anche mezza giornata. 20400 CC.

TRASPORTATORE per traslochi di qualsiasi genere anche sgombrare cantine tel. 31877. 20065 CC.

A.A.A. CERCANSI due apprendisti commesse prima impiego. Cassetta 40248 D. SPI.

A.A.A. CERCANSI commessa pratica per panificio pasticceria presentarsi via Carducci 32. 40210 D.

A.A.A. REGISTA cinematografico cerca ragazza 18enne per parte protagonista serie telefilm. Presentarsi martedì 18 al Ciccio bar via Battisti 8 dalle ore 17 alle 20. 20079 D.

A. A. AIUTOBANCONIERA cerca per Ciccio bar via Battisti 8 tel. 37728. 20063 D.

A.A. APPRENDISTA banconiere ottimo trattamento cerca Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 27. 31645 D.

A.A. APPRENDISTA commessa cerca panificio Lupetti, Viale Miramare 27. 35129 CC.

A.A. APPRENDISTA cerca refettoria Argentina, via Battisti 13. Festa la domenica e feste, tel. 796305. 40286 D.

A.A. COMMESSA ed aiuto commessa capaci assumono negozio abbigliamento maschile telefonare 37279. 31943 D.

A.A. IMPIEGATA contabile possibile stenodattilografia offresi immediato impiego inutile scrivere senza requisiti. Cassetta 71128 D. SPI.

A.A. LAVORANTI e mezzo lavoranti per laboratorio sartoria maschile cerca telefonare 37279. 31943 D.

A.A. SOCIETA' importanza internazionale, per potenzialmente proprio organico, assume dopo breve corso teorico, elementi maschili referenziati, cultura media, offre possibilità di carriera, trattamento economico adeguato alle proprie capacità, assistenza mutualistica. Scrivere a cassetta 20344 D. SPI.

A. ASSICURATI 90.000 mensili iniziali a signore-ine età 25-45. Indispensabile volontà, ambizione. Telefonare per appuntamenti lunedì ore ufficio 750339. 20394 D.

A. CERCANSI donne interniste e banconiere Buffet Benedetto XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 471 D.

A. STATALI parastatali che intendono stenodattilografia offresi proprio stipendio S.P.A. ufficio di Trieste offre possibilità interessante, collaborazione nel tempo libero, telefonare per appuntamento al n. 36156. 71190 D.

ACCONCIATURE Lucio assume apprendista via S. Nico 10 tel. 38786. 40405 D.

AD elementi volenterosi buona cultura generale anche pensionati offriamo facile lavoro produttivo organizzato. Possibilità buona sistemazione. Offerte patente 5454 Fermo posta Gorizia. 5200 D.

AGENZIA generale Trieste, prima compagnia assicurazione, assumerebbe impiegata referenziata. Cassetta 71010 D. SPI.

AUTO banconiere assume torrefazione al Caffè Barriera Vecchia 16 domeniche libere. 40052 D.

AUTO commessa o conoscenza croato-sloveno cerca Brema via Mazzini 16. 40348 D.

ALBERGO cerca cameriera stabile media età anche principiante volenterosa. Telefonare 39221. 40152 D.

AMBOESSI dopolavoristi o studenti universitari, liberi mezza giornata, cercansi per redditività attività di vendita con ottime provvigioni. Cassetta 40342 D. SPI.

APPRENDISTA commessa abbigliamento cerca telefonare 732248 da lunedì pomeriggio. 40088 D.

APPRENDISTA banconiere assume torrefazione al Caffè Barriera Vecchia, 16 domeniche festivi libero buon trattamento. 40052 D.

CERCA collaboratori part-times (mezzo tempo) possibilmente introdotti presso rivenditori generi di Monopoli. Retribuzione mensile fissa adeguata. Scrivere a CASELLA SPI 54-P. Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 — 00186 ROMA

CERCA collaboratori part-times (mezzo tempo) possibilmente introdotti presso rivenditori generi di Monopoli. Retribuzione mensile fissa adeguata. Scrivere a CASELLA SPI 54-P. Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 — 00186 ROMA

CERCA collaboratori part-times (mezzo tempo) possibilmente introdotti presso rivenditori generi di Monopoli. Retribuzione mensile fissa adeguata. Scrivere a CASELLA SPI 54-P. Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 — 00186 ROMA

CERCA collaboratori part-times (mezzo tempo) possibilmente introdotti presso rivenditori generi di Monopoli. Retribuzione mensile fissa adeguata. Scrivere a CASELLA SPI 54-P. Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 — 00186 ROMA

CERCA collaboratori part-times (mezzo tempo) possibilmente introdotti presso rivenditori generi di Monopoli. Retribuzione mensile fissa adeguata. Scrivere a CASELLA SPI 54-P. Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 — 00186 ROMA

CERCA collaboratori part-times (mezzo tempo) possibilmente introdotti presso rivenditori generi di Monopoli. Retribuzione mensile fissa adeguata. Scrivere a CASELLA SPI 54-P. Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 — 00186 ROMA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA PRIMOGENITA DI FEDERICO IX PROCLAMATA SOVRANA CON UNA SOBRIA CERIMONIA

MARGRETHE PRIMA REGINA

Nessuna donna regnò mai sulla Danimarca (nel 14.º secolo Margrethe I si limitò a «governare») Comosso discorso dal balcone del palazzo di Christianborg, dinanzi a più di centomila persone «Il compito che per 25 anni è stato di mio padre è ora sulle mie spalle, chiedo a Dio di aiutarmi»

Copenaghen, 15. La principessa Margrethe, primogenita dello scomparso Re Federico IX, è stata proclamata oggi Regina di Danimarca: la proclamazione è stata fatta dal primo ministro Jens Otto Krag, nel corso di una semplice cerimonia, svoltasi sul balcone del castello di Christianborg. Margrethe, che regnerà con il nome di Margrethe II, diventa così la prima Regina di Danimarca: Margrethe I, infatti, governò Danimarca, Svezia e Norvegia dal 1389 al 1412, ma non con il titolo di sovrana regnante.

Più di centomila persone si erano radunate nella piazza antistante il castello di Christianborg, sede del governo e del parlamento, per assistere alla proclamazione della regina; il primo ministro Krag, che aveva al suo fianco la nuova sovrana, ha letto la formula di rito: «Re Federico IX è morto. Evviva la Regina Margrethe II». Egli ha ripetuto tale formula per tre volte, rivolgendosi al centro, a sinistra e a destra; contemporaneamente, echeggiavano le salve dei cannoni del porto di Copenaghen e del castello di Elsinore, che salutavano la nuova regina. Profondamente commossa, Margrethe II si è rivolta al suo popolo dicendo: «Il mio amato padre, nostro re, è morto, e un grande lutto ci ha colpiti. Ma questo lutto è molto più grave per mia madre, la Regina Ingrid, e a lei vanno tutti i nostri più affettuosi pensieri. Il compito che per 25 anni è stato di mio padre è ora sulle mie spalle. Chiedo a Dio di aiutarmi e di darmi la forza necessaria per fare onore a questa pesante eredità. L'anno è la lealtà che il popolo danese ha sempre manifestato a mio padre hanno costituito la base stessa del suo compito di re: che la fiducia che era stata riposta in mio padre possa essere concessa anche a me. Io la chiedo».

«E' questa fiducia — ha aggiunto Margrethe — che mi permetterà di adempiere il mio compito di Regina di Danimarca: sarà questo lo scopo della mia vita, e consacrerò tutte le mie forze alla sua realizzazione». La Regina ha quindi annunciato al popolo il motto da lei scelto: «Aiuto di Dio, amore del popolo, forza della Danimarca». I sovrani danesi hanno sempre avuto un proprio motto; quello di Re Federico IX era: «Con Dio per la Danimarca».

Terminato il discorso, la giovane sovrana, che si era e calorosamente acclamata dalla folla che grima la piazza: il primo ministro Krag le ha quindi posto sulle spalle la fascia dell'Ordine del Dannebrog, la più alta decorazione danese. La Regina è stata poi raggiunta dal marito, il principe consorte Henrik, con il quale ha salutato la folla prima di rientrare all'interno del palazzo: complessivamente, la semplice cerimonia (che ha sostituito la solenne incoronazione in uso fino alla metà del secolo scorso) è durata pochi minuti.

In mattinata, Margrethe aveva ricevuto nella sua residenza privata il primo ministro che, conformemente alla tradizione, aveva presentato le dimissioni del suo governo; la Regina ha respinto le dimissioni e, successivamente, ha presieduto il suo primo consiglio di stato nel corso del quale è stata redatta la lettera aperta che annuncia ufficialmente l'avvento della Regina e che è stata letta più tardi al parlamento.

Oggi, intanto, le spoglie mortali di Re Federico IX sono state trasferite dall'ospedale municipale di Copenaghen al castello di Amalienborg, residenza del sovrano. Dal carro funebre, sul quale aveva percorso le vie di Copenaghen, fino alla sala del cavalier del castello, il feretro è stato portato a spalla dai tre generi del defunto sovrano — Re Costantino di Grecia, il principe consorte Henrik e il principe Richard — e da altri dignitari di corte; il giorno dei funerali — che non è stato ancora annunciato — il feretro sarà trasportato al castello di Christianborg.

(Ansa - Alp - Reuter)



Copenaghen — Qui sopra, la proclamazione di Margrethe a Regina, da parte del primo ministro Krag. In alto, la sovrana pronuncia il discorso dal balcone del palazzo di Christianborg

SEMPRE PIU' ASPRO IL CONFRONTO IN TUTTA L'INDOCINA

LAOS: CORPO A CORPO VICINO A LONG CHENG

Un battaglione di governativi tenterebbe di ricacciare i comunisti da una posizione che domina l'importante base - Attentato nel Viet

Vientiane, 15. Sempre più aspra la lotta nel Laos: da fonte americana si apprende che un battaglione di forze speciali laotiane ha attaccato alcune posizioni delle forze comuniste, le quali si erano parzialmente impadronite della cresta macedonia, iniziando poi a bombardare Long Cheng. Secondo la stessa fonte, il battaglione governativo è riuscito a ricacciare una posizione e cerca ora di avanzare verso Est.

Negli ambienti americani di Vientiane si continua a smentire recisamente che Long Cheng sia stata occupata dai comunisti: viene tuttavia precisato che mercoledì, giorno in cui — secondo la radio del «Pathet Lao» — sarebbe caduta l'importante base laotiana, truppe comuniste hanno attaccato la residenza del generale Vang Pao, comandante in capo delle forze speciali nel Laos settentrionale, e nella stanza del generale è stato ucciso un soldato comunista che aveva una bandiera del «Pathet Lao». La residenza del generale è stata inoltre precisato, era abbandonata da quindici giorni.

Nel Vietnam, intanto, un aviogetto americano ha attaccato una postazione di una stazione radar nordvietnamita, immediatamente a Nord della zona smilitarizzata tra i due Vietnam: lo ha annunciato oggi il comando statunitense, precisando che lo aereo — di scorta ad altri apparecchi, impegnati in azioni di bombardamento contro obiettivi comunisti nel Vietnam del Sud — è entrato in azione quando dai suoi strumenti di bordo è risultato che la stazione radar nordvietnamita aveva ingannato: l'aereo ha lanciato un missile contro l'obiettivo.

Oggi, infine, l'alto comando sudvietnamita a Saigon ha annunciato che 15 civili sono morti e un altro è rimasto ferito quando un carro funebre ha urtato contro una mina, nella provincia settentrionale di Quang Nam, nel Vietnam del Sud.

(Ansa - Alp - Reuter - Up)

L'AGOPUNTURA arriva in Europa

Bucarest, 15. L'agenzia di stampa romena «Agerpres» ha annunciato che un medico romeno, il professor Gheorgiu, ha praticato un intervento chirurgico su un paziente anestetizzato con il metodo dell'agopuntura, scovato in un'agenzia, e il primo intervento di questo genere in Europa.

(Ansa - Alp)

LUNGO 160 CHILOMETRI RECIPIENTI MICIDIALI infestano le coste inglesi

Falmouth, 15. I servizi guardacoste inglesi hanno scoperto oggi oltre cento recipienti pieni di preparati chimici velenosi, e potenzialmente esplosivi, lungo 160 chilometri della costa sud-occidentale della Gran Bretagna, dove sono stati gettati dalle onde. Una società chimica, alla quale questi preparati chimici dovevano essere inviati, ha fatto sapere di ritenere che si tratti del carico della nave spagnola «Germania», di 1.704 tonnellate, che si è incendiata ed è affondata al largo del Golfo di Biscaglia.

(Ansa - Reuter)

IN SEGUITO ALLE INCURSIONI DEGLI ISRAELIANI

È SUL CHI VIVE L'ESERCITO LIBANESE

Ordine di respingere qualsiasi attacco da parte ebraica Dayan: «Buone prospettive» di negoziati Egitto-Israele

Beirut, 15. L'esercito libanese è in allarme, per le incursioni israeliane oltre confine, compiute come rappresaglia contro le azioni dei guerriglieri palestinesi nelle zone di frontiera: oggi il primo ministro Saeb Salam ha reso noto che le forze armate si tengono pronte a reagire a ogni ulteriore attacco israeliano, mentre il Presidente Sleiman Frangie ha fatto presente la gravità della situazione a tutti i paesi arabi, con l'intento a far fronte comune per impedire un'occupazione israeliana della parte meridionale del Libano.

Il premier Salam ha anche ricevuto, oggi, gli ambasciatori di Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia e URSS, e li ha messi al corrente della situazione alla frontiera; ritenendo ai giornalisti su questi colloqui, Salam ha precisato di non aver chiesto ai quattro diplomatici di sollecitare garanzie dai rispettivi governi, ma di averli informati circa «l'insolente avvertimento rivolto al Libano da Israele». «A questo avvertimento — ha proseguito il primo ministro — noi dobbiamo rispondere con l'unità nazionale e con misure capaci di far fronte a qualsiasi eventualità».

Lo stesso Salam, in un'intervista alla stampa, ha detto: «L'esercito libanese ha ricevuto dal Presidente e dal primo ministro il preciso ordine di respingere qualsiasi attacco israeliano e di difendere il territorio libanese con tutta la sua forza e con tutte le capacità a disposizione». Egli, d'altra parte, ha smentito la notizia, diffusa da fonti democratiche e popolari per la liberazione della Palestina, relativa a un fallito tentativo di sbarco, da parte israeliana, nel porto libanese di Rachidieh, a una quindicina di chilometri dalla frontiera con Israele.

Oggi, intanto, il ministro della Difesa israeliano, Moshe Dayan, ha dichiarato alla televisione che vi sono attualmente «buone prospettive» perché si aprano negoziati tra l'Egitto e Israele, e ha avvertito che Israele «dev'essere pronto ad accettare compromessi». Dayan ha motivato questo ottimismo con il fallimento dei diversi tentativi egiziani di confondere Israele: prima, direttamente, con la guerra di attrito sul canale di Suez; poi, indirettamente, mediante pressioni sugli Stati Uniti per ottenere il ritiro delle forze israeliane dai territori arabi occupati.

Falliti questi tentativi, il Presidente egiziano Sadat ha lanciato il suo slogan, secondo cui il 1971 avrebbe dovuto essere l'anno della decisione per una soluzione della crisi (o con la pace o con la guerra); ma anche questo non si è concretizzato — ha detto Dayan — e gli egiziani non possono aprire il fuoco data la potenza delle forze armate israeliane. Per questa ragione — egli ha aggiunto — vi sono ora buone prospettive per negoziati tra l'Egitto e Israele.

(Condensato Ap - Ansa)

ANNUNCIO A POCHE ORE DA UNA GRANDIOSA PARATA DEI RIBELLI

CONTRO-PUTSCH SVENTATO IN GHANA

In arresto il gen. Afrifa, che si proponeva di riportare al potere Kofi Busia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Accra, 15. A poche ore da una grandiosa parata militare svoltasi nelle vie di Accra, per festeggiare il successo del colpo di stato del colonnello Acheampong contro il governo di Kofi Busia, un portavoce militare del Ghana ha annunciato che unità fedeli ad Acheampong hanno sventato un complotto per riportare al potere il primo ministro Busia: questi si trova, a quanto si è appreso, ad Abidjan, la capitale della vicina Costa d'Avorio. Principale ispiratore del complotto è stato il generale Akwasi Afrifa, uno degli uomini più popolari del paese e protagonista del colpo di stato del 1966 contro l'allora presidente Nkrumah. Fedelissimi di Busia, il generale è sta-

to arrestato in quella che fino a tre giorni fa era la residenza ufficiale del primo ministro del Ghana, mentre si accingeva a far trasferire unità ribelli di stanza a Kumasi (nella parte centrale del paese) e a 270 chilometri a Nord di Accra) verso la stessa capitale.

Oltre al generale Afrifa, si trovano da stasera agli arresti il colonnello Osei Wusu, comandante la seconda brigata dell'esercito ghanese, di stanza a Kumasi, e l'ex capo dell'esecutivo della regione dell'Ashanti, della nazione Kumas, è stata aversata come la versione offerta dai fedeli del colonnello Acheampong, i cospiratori avevano in mente di trasferire l'ex primo ministro Busia dal suo rifugio di Abidjan a Kumasi, da dove lo

stesso Busia (una volta insediato a capo dell'amministrazione regionale) avrebbe dovuto muovere con le truppe contro il colonnello Acheampong.

Funzionario americano malmenato nell'URSS

Washington, 15. Un addetto aeronautico alla ambasciata statunitense a Mosca, il capitano Elmer Alderfer, è stato duramente percosso, il gennaio scorso, all'aeroporto di Riga, da un gruppo di russi: l'episodio, rivelato oggi dalla «Washington Post», è stato successivamente confermato da un portavoce del dipartimento di stato. Il gio-

riale riferisce che i russi hanno accusato l'ufficiale di avere scattato fotografie dell'aeroporto di Riga.

Il portavoce del dipartimento di stato ha precisato che l'ufficiale è stato aggredito da quattro-sei persone, che lo hanno percosso gettandolo a terra, strappandogli il cappotto, lacerandogli la camicia e togliendogli alcuni oggetti personali. Alle persone che hanno iniziato l'aggressione — ha precisato il portavoce — se ne sono poi aggiunte altre, cosicché il gruppo degli aggressori è salito a una decina di persone. Dopo essere stato malmenato, Alderfer è stato perquisito e interrogato per circa mezz'ora prima di essere lasciato libero.

(Ansa - Reuter)

SI SCATENA LA POLIZIA SEGRETA DOPO LA CONDANNA DI BUKOVSKY

Perquisizioni nelle case di otto «dissidenti» russi

Chili di documenti (fra cui gli elenchi dei sopravvissuti all'epurazione del '37) requisiti nell'abitazione di Piotr Yakir - Arresti di nazionalisti in Ucraina

Mosca, 15.

Perquisizioni in serie sono state eseguite, la scorsa notte, nelle abitazioni di otto membri del gruppo «dissidente» di Mosca, fra cui Piotr Yakir, figlio del generale Jon Yakir che venne fucilato durante la epurazione dei militari, in epoca staliniana; secondo notizie diffuse da fonti non ufficiali, la sola perquisizione nella casa di Yakir è durata 18 ore, concludendosi con la confisca di documenti per vari chilogrammi. Fra questi documenti, c'erano — a quanto si è appreso — anche elenchi di vittime dell'epurazione del 1937 sopravvissute alla deportazione. A quanto pare i «dissidenti» che hanno subito le perquisizioni notturne della polizia segreta «KGB» erano tutti amici di Vladimir Bukovsky, il quale — come è noto — la scorsa settimana è stato condannato a sette anni di detenzione e cinque di esilio per «attività antisovietiche». La dura pena inflitta a Bukovsky era stata già interpretata dai «dissidenti» co-

me il segnale di una politica di lotta senza quartiere al supersiste gruppetto del «dissidente attivo»; le perquisizioni in serie avrebbero confermato tale previsione. Un altro sintomo si era avuto due giorni fa in un articolo della «Pravda» che, nel condannare deviazionismi come il «nacionalismo» e il «revisionismo di destra», aveva associato loro anche gli intellettuali dissidenti dei paesi comunisti: era la prima volta che costoro venivano presi in considerazione come minaccia ideologica. La «Pravda» li definì esponenti, instabili ideologicamente, del lavoro creativo e scientifico, che hanno rotto col popolo in questa o quella «scia socialista». Le informazioni ufficiose non hanno precisato i nomi, oltre a quello di Piotr Yakir, di quanti sono stati le visite notturne della polizia segreta: Piotr Yakir, studioso di storia, lavora attualmente in una biblioteca.

Le fonti che hanno dato notizia delle perquisizioni hanno precisato che gli agenti hanno informato gli otto membri del gruppo «dissidente» che stavano compiendo un'indagine di «leninismo nazionale» in base all'articolo 70 del codice penale russo; tale articolo punisce le attività antisovietiche con un massimo di sette anni di prigione e di cinque anni di confino. In particolare, gli agenti hanno comunicato a Yakir che la perquisizione del suo appartamento era collegata a un «caso numerato» di leninismo nazionale, senza però spiegare cosa riguardasse questo caso; agli altri sette gli agenti hanno detto che le perquisizioni erano in relazione a un «caso numero 24».

Parallelamente alle perquisizioni di Mosca, sempre secondo le fonti non ufficiali, la polizia ha arrestato a Kiev un certo Leonid Plyushch; questi, a quanto sembra, aveva firmato alcune delle petizioni in difesa dei «diritti civili» redatte dal gruppo moscovita.

La reazione «dura» della polizia dopo il processo Bukovsky ha compreso anche un'«offensiva» contro i nazionalisti ucraini: come si è appreso ieri, sono stati arrestati undici a Kiev e Lvov (Leopoli). Probabilmente, costoro verranno incriminati per «diffamazione dello stato sovietico», reato che prevede una pena massima di tre anni di detenzione. La «Pravda», nello stesso articolo che condannava i dissidenti in generale, attaccava anche duramente il nazionalismo nei paesi comunisti; il membro dell'ufficio politico del PCUS,

Piotr Sleset, segretario del partito in Ucraina, ha di recente ammonito, con ferme parole, le tendenze nazionalistiche della sua repubblica.

(Ansa)

Il giro di vite in Cecoslovacchia

Praga, 15.

Fatti decisivi saranno intrapresi nei confronti di quanti vogliono compromettere le nostre relazioni con i paesi socialisti e con l'Unione Sovietica: lo ha affermato il primo ministro cecoslovacco Josef Korcak, in un discorso il cui testo è stato reso oggi di pubblico dominio. Non tolleremo — prosegue il presidente del consiglio cecoslovacco — coloro che evolvono agiti contro le leggi di questa repubblica e che mirano a provocare scismi, spesso con denaro proveniente dall'estero».

Si tratta di un monito particolarmente duro, che segue all'annuncio — diramato martedì dal ministero degli interni — nel quale si affermava che era stato necessario procedere all'arresto di un imprecisato numero di persone, colpevoli di aver dato vita «a cellule antistatali», con lo scopo di scatenare una lotta organizzata contro il sistema socialista. Alle parole di Korcak ha fatto eco anche un articolo comparso oggi sul «Rude Pravo», organo del PC cecoslovacco: in esso si legge che «l'ala destra» è sempre attiva nel paese, nonostante la sua sconfitta politica.

(Ansa)

UNA SCONCERTANTE TESI DELLA «PRAVDA»

Siamo i più forti quindi «via» al disarmo

Il Cremlino esalta la propria superiorità militare ed esorta a bloccare la corsa agli armamenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 15.

«L'Unione Sovietica crede che sia possibile limitare la corsa agli armamenti: questa convinzione è basata sui cambiamenti, nella bilancia delle forze nel mondo, a favore del socialismo». Questa affermazione è pubblicata stamane dalla «Pravda», a firma dell'esperto V. Larionov, che una nota «Tass» riguardante il suo articolo definisce «scopo di un settore presso l'Istituto sugli Stati Uniti dell'Accademia delle scienze dell'URSS». Larionov è probabilmente responsabile degli studi sugli armamenti americani: gli osservatori diplomatici giudicano interessante quanto sconcertante l'asserzio-

ne che l'URSS abbia superato in campo militare gli Stati Uniti, e che pertanto sia giunta l'ora di limitare, in queste condizioni di superiorità sovietica, la corsa agli armamenti.

La diagnosi della superiorità sovietica coincide con le più recenti stime dell'Istituto di Studi strategici di Londra, ma il fatto che Mosca la proclami è la esaltazione (proporzionale) temporaneamente «l'alta alla corsa agli armamenti», sembra contraddittorio e controproducente; la proclamazione delle «margini di maggior potenza» è destinata, anzi, a sollecitare nel campo avversario coloro che denunciano tale situazione, vale a dire i gruppi americani che stanno promuovendo, al Congresso, i progetti per il disarmo e la modernizzazione del sommersibili nucleari americani.

L'articolo di Larionov sulla «Pravda» se la prende frontalmente proprio con questi gruppi. Larionov scrive: «Le frequenti dichiarazioni del segretario alla Difesa Laird, con cui egli chiede l'aumento degli armamenti sotto il falso pretesto di una «minaccia sovietica», sono un'indicazione dell'influenza esercitata dagli oppositori del disarmo nel «corridoio del potere» di Washington. A favore della corsa agli armamenti, continua, interviene l'articolo della «Pravda», vi è il complesso militare-industriale degli Stati Uniti, che realizza sulle commesse militari profitti «del 25-30 per cento» e che, a questi guadagni, aggiunge quelli dei fabbricanti di armi non militari.

L'articolo si conclude con una riaffermazione delle «margini di superiorità sovietica»: i paesi socialisti «stanno costantemente sviluppando la loro potente economia e consolidando il loro potenziale di difesa. L'insensatezza e il danno del corso imperialista di esasperazione della corsa agli armamenti diventano più ovvi ogni giorno che passa».

Secondo la citata valutazione dell'Istituto di studi strategici di Londra, l'URSS avrebbe oggi 1.500 missili intercontinentali, contro 1.054 degli Stati Uniti; i missili su sommergibili sarebbero stati nel 1971, nell'arsenale sovietico, 440 (contro 656 degli Stati Uniti). I sovietici stanno aumentando il loro potenziale di difesa, ma non hanno ancora costantemente superato i sovietici in termini di missili atomici.

Giuseppe Canessa dell'«Ansa»

21 ANNI IN SPAGNA a un leader del PC

Madrid, 15. Un dirigente del partito comunista spagnolo, Luis Lobato, è stato condannato oggi a 21 anni e sei mesi di reclusione dal tribunale dell'ordine pubblico di Madrid, sotto l'accusa di «associazione illecita» e «propaganda illegale»: Lobato è stata inflitta anche un'ammonda di diecimila pesetas (pari a 90 mila lire circa). Insieme con Lobato sono stati condannati, rispettivamente a cinque anni e a tre anni e sei mesi di reclusione, Enrique Garcia-Crespo e Angel Sanchez; entrambi dovranno pagare un'ammonda di diecimila pesetas.

(Ansa - Alp)

DOPO LA VITTORIA INDIANA NEL CONFLITTO

RITORNO NEL «BANGLA»

Quasi tre milioni di profughi rimpatriati finora

Nuova Delhi, 15.

Quasi tre milioni di profughi bengalesi rifugiatisi in India dal Pakistan orientale sono rientrati finora in patria: lo ha annunciato, a Calcutta, un portavoce ufficiale, aggiungendo che il governo indiano spera di completare il rimpatrio dei dieci milioni di profughi est-pakistani entro la fine di febbraio.

A Rawalpindi, intanto, il Presidente pakistano Zulfikar Ali Bhutto ha dichiarato oggi di essere disposto ad agire disciplinatamente contro quegli ufficiali dell'esercito pakistano che abbiano commesso crimini nel Pakistan orientale: un discorso agli studenti dell'Università di Peshavar, Bhutto ha ammesso, per la prima volta in pubblico, che truppe del

(Ansa - Reuter - Alp)

Pakistan possano essersi «comportate male» durante i nove mesi di controllo militare sulla regione orientale; egli ha detto di aver già posto agli arresti domiciliari due generali.

(Ansa - Reuter - Alp)

GIOVANE ragioniere milite-
se preferibile conoscenza con-
tabilità industriale generale e
lingua tedesca. Cercasi casset-
ta 3193 D SPI.

GIOVANE per lavaggio auto
cerca. Rivolgere salita Pro-
montorio 9. 71148 D ●

GIOVANOTTO robusto, paten-
te autotreno per magazzino
eletrodomestici assumesi, S.
Lazzaro 16. 20071 D

IMPORT export cerca impie-
gato conoscenza sloveno ser-
bo croato tel. 6894. 20348 D

IMPIEGATA anche anziana,
purché molto esperta cerca
per organizzazione ufficio.
Scrivere cassetta 71174 D SPI.

IMPORTANTE negozio confezio-
ni cittadino, cerca ragioniere
milite, massimo 30-35enne.
Richiedi esperienza biennu-
le contabilità e conoscenza
macchine contabili. Cassetta
20027 D SPI.

IMPORTANTE società com-
merciale cerca corrispondente
dattilografo, lingua tede-
sca e croata. Scrivere casset-
ta 40451 D SPI.

IMPORTANTE ditta ingrosso
materiale elettrico Richiede
gazziniere con esperienza ma-
teriale elettrico, due aiuto ma-
gazzinieri una impiegata con
esperienza carico e scarico e
una dattilografa. Cassetta SPI
40461 D

IMPORTANTE società ramo ma-
nutenzioni assume impiegata
richiedenti dattilografa, con-
duzione libri paga, tel. 53085
lunedì ore 10-12. 71124 D

IMPRESA di costruzioni sede
Veneto orientale, cerca con-
duttore amministrativo, pos-
sibilmente laureato. Richiede
si lunga pratica. Scrivere SPI
Cassetta 116/A - 30100 Ven-
ezia. 5157 D

IMPRESA di costruzioni cerca
ingegnere per direzione canti-
ere sud Italia. SPI Casset-
ta 117/A - 30100 Venezia.

INSTALLATORI e apprendisti
per impianti termici idraulici
e affini assumono. Giovinetti
tel. 761942. 40256 D

INTERNISTA cerca Pizzeria Ca-
pi, Romano. 40122 D ●

LA VORREK Folletto socie-
tà commerciale con uffici e
deposito in Trieste, assume
personale ambo i sessi con e
senza esperienza. Richiedi
maggiore età, assicurazione
buon trattamento e continui-
tà lavoro. Presentarsi per un
colloquio lunedì 17 gen., dal-
le 9.30-12 e 15-18.30 presso
uffici di via S. Nicolò 22 -
Trieste. 40030 D

LUNGA esperienza profumeria
presenza cerca. Telefonare
790274. 40298 D ●

ALTISSIMO salario posto
autista per territorio purché
provetti cerca media industria
zona industriale. Telefono
820113. 71008 D

MEDIA industria farmaceutica
cerca elemento da adibire alla
elaborazione tecnica di at-
trezzature e metodi di pro-
duzione. Cassetta 71070 D, SPI.

MEZZA lavorante e apprendista
ottima retribuzione cerca. So-
cietà Giusto Enrico via Roma
3. 40116 D

MODELLO bruno formosa, pos-
sibile caratteri negroidi,
cerca maestro di pittura.
Massima serietà. Cassetta
40385 D, SPI.

NEGOZIO abbigliamento centra-
lissimo cerca commessa esperta
possibilmente conoscenza
sloveno o croato ottimo tra-
tamento, offerte cassetta SPI
20390 D

ORGANIZZAZIONE nazionale
cerca signorine per pro-
paganda pubblicazione pe-
rocinata C.R.I. Lavoro orga-
nizzato orario libero fisso più
provvisori. Presentarsi lunc-
di 10-15; 15-17. 71124 D

OTTIMO stipendio tuttora 20
80.000 disposta trasferirsi
Roma cerca famiglia 4
persone. Scrivere a: S. Lazzaro
di Brema Roma, oppure
telefonare 822401.

5136 D

FARRUCCHIERA capace cerca-
si. Telefono 796408. 71156 D

FARRUCCHIERA cerca
apprendista e mezzalavorante.
Telef. 755745. 40133 D

PASTICCERE cerca, telefo-
nare 755224. 40225 D

FRATELLA farmacia presenza
cerca. Telefonare 790274.

40238 D ●

PRIMARIA ditta spedizioni cer-
ca signorina primo impiego
pratica dattilografa possibi-
lmente conoscenza tedesco of-
ferte cassetta 20049 D SPI.

PRIMO ufficiale macchina cer-
ca per motociclisti bandiera
italiana. Ottime condizioni, pe-
riodi imbarco limitati, perio-
do riposo retribuiti. Rivolge-
si: Taglioretti - Piazza De Ma-
riani 3/21 - Telefono 286988 Ge-
nova. 5120 D

RADIOELETTRICO assume socie-
tà, manoscrittura curriculum
vitae inviando a cassetta
31993 D, SPI.

RAGAZZO 15-18enni per facile
pulito lavoro manuale assu-
me prontamente laboratorio
centro paraggi viale. Farruc-
chia Eida, Battisti 3, primo
piano. 20067 D

RAGAZZO cerca urgente-
mente orario ufficio feste li-
bere Casa del Caffè corso
Italia 8. 40243 D

RAGAZZO apprendista pesto-
ciere, domiche libere, buo-
na paga. Via Roma 28. 71144 D

RAGAZZO per ufficio industria-
le cognizioni dattilografa cer-
ca. Offerte Cassetta 40294 D
SPI.

RAGIONIERE milite, cerca
per impresa costruzioni
Cassetta 71082 D, SPI.

SALONE Guerino Laura cerca 2
apprendisti, Coronio 1 tel.
36912. 71120 D

SALONE Edda cerca apprendi-
sta o mezza lavorante. Telef.
72222. 40172 D

SIGNORINA pratica ufficio cer-
ca prontamente presentarsi
via Aplari 7/A. 40493 D

SIGNORINA 18enne praticante
ufficio "Edita" via Trento 11.
Tel. 2436. 40148 D

SOCIETÀ Reale Mutua Assicu-
razioni cerca due elementi di-
namici, personalità, preferibi-
le ma non indispensabile pro-
fuenza ramo: buona cultu-
ra da indirizzare carriera i-
spettiva, promozione vendite.
Scrivere con dati referenze,
posti occupati: via Carducci
5, Trieste. 40298 D

SOCIETÀ assume signora, si-
gnorina disponga anche solo
mezza giornata, ottima pos-
sibilità guadagno. Cassetta
20348 D, SPI.

S.P.A. RICERCA agenti, suba-
genti, capigruppo ambasciati
per Trieste, Gorizia, Montale-
one. Richiedi esperienza,
organizzazione vendita,
pubblicitario editoriale. Offe-
si congruo assegno mensile
fisso, le più alte provvigioni
liquidabili nel campo edito-



NON DIMENTICATE LA MOSTRA DEL MOBILE



DI VIA MADONNINA 18
APERTA OGGI DALLE ORE 9 ALLE 13

riale, assistenza iniziale. Pre-
sentarsi lunedì 16 - 19, Tor-
bandena 1. 71192 D

STENODATTOLOGRAFA profe-
sionista diplomata e con
conoscenza lingue estere, cer-
ca seria ditta commerciale.
Scrivere precisando età, titol-
o di studio ed eventuali re-
ferenze. Cassetta 71016 D, SPI.

STENODATTOLOGRAFA pratica
lavori ufficio cerca. Indica-
re anche lingue conosciute e
posti occupati. Cass. 71132 D.

TECNICO riparazioni TV 18 21
anni con patente cerca ur-
gentemente. Tel. 725233.

40204 D

TRASPORTATORI con mezzo
proprio cerca per consegne
kerose. Tel. 795515. 71234 D

TUBISTA specializzato, finito a
disegno, cerca ufficio.
Telefonare 790233. 71112 D

SIGNORA pratica ufficio con-
tabilità cerca. Cassetta 71084
D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A distinta signora occupata af-
fitti stanza ogni comoda pa-
raggi giardino. Telefonare po-
meriggio 741286. 71168 F

AFFITTASI Diaz 8 III, 2 stan-
ze, ufficio ingresso libero, 1
stanza, cucina, (water).

40203 F

CAMERA soleggiata paraggi, sta-
zione 1-2 persone occupate
tel. 418142. 40150 F

SIGNORA cedrebbe camera
ammobiliata a studentessa o
impiegata, telefonare giorni
feriali 415081. 71110 F

STANZA ammobiliata signorile
comoda bagno, riscaldamento
affitto. Immobiliare CIVICA
Piazza S. Giovanni 4. 40523 F

STANZETTA ammobiliata con
uso bagno e telefono, affitta-
si, telefonare 29266. 71218 F

UFFICIO ammobiliato, telefo-
no eventualmente magazzino,
centro, interno 15.000, telefo-
nare 797198 libar. 40354 F

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

ALTO funzionario importante
società cerca camera mobi-
liata con servizi in palazzo
veramente signorile, possibi-
lmente ingresso indipendente
et zona centrale, telefonare
ore ufficio 7351. 20240 E

BANCARIO cerca stanza cen-
trale riscaldamento bagno te-
lefono. Offerte dettagliate. Cas-
setta 40134 E SPI.

CONIUGI cercano camera com-
modo cucina telefonare lunc-
di ore 13-21 telef. 810610.
20396 E

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ISTITUTO Enkel specializ-
zato recupero anni tutti i
livelli corsi classici lezioni sin-
gole qualsiasi materia; corsi
stenografia, dattilografa. Bat-
tisti 22. 31509 G



MOSTRA DEL MOBILE



DI VIA SETTEFONTANE 58, 62, 64
OGGI E' APERTA DALLE ORE 9-13

A.A. ENCIP Istituti Scolastici
e Professionali: Stenodattilo-
grafia, interpreti, contabilità,
paghe e contributi, operatori
idraulici, elettricisti, indossa-
ci, taglio cucito, estetiste, mas-
saggiatrici, manicure, gim-
nastica estetica, doposcuola.
Segreteria: 9-12.30 e 16-20, via
XXX Ottobre 6, telef. 35798.

A. PERFORATRICE, operatori,
programmatore, sistema IBM.
Inizio corsi 17 gennaio. Istit-
uto ENENKEL, via Battisti 22.
20031 G

ALGEBRA matematica, chimi-
ca, fisica, impartisce superio-
ri esperto laureando ingege-
ria. Telefono 726362. 40415 G

CHITTARRA lezioni accurate im-
partisco. Telef. 411138.

CHITTARRA classica e moderna
impartisce lezioni. Tel. 748663
ore 13-15. 40585 G

DOPOSCUOLA per elementari
e medie. Ripetizioni in tutte
le materie e per tutte le scuo-
le. ENCIP, via XXX Ottobre
6, telefono 35798. 63 G

DOTTOR in matematica e fi-
sica impartisce lezioni. Tele-
fono 79121. 20053 G

ESTETISTE massaggiatrici, ma-
nicure, indossa-cin, gim-
nastica estetica. ENCIP, via
XXX Ottobre 6, telef. 35798.

ESTETISTE visagiste massag-
giatrici, manicure, indossa-
zioni ancora aperte Enkel via
Battisti 22. 40335 G

I.B.C. ESTETICA inizia corsi
teorico-pratici con moderno
apparecchiatura per estetiste
viso corpo manicure piaz-
za Giotti 6, telef. 790335.

20162 G

INGLESE italiano doposcuola
elementari, lezioni, lezioni
impartisce universitaria 1.200
all'ora. Tel. 421077. 71178 G

LAUREATA impartisce lezioni
lingue lettere 1000 ora, telef.
40186. 71178 G

MATEMATICA italiano latino
storia medie inferiori prezzi
modici. Telefonare 761841.

MATEMATICA insegnante esperto.
Prezzi modici. Tel. 797063.

MATEMATICA fisica ripetizioni
accurate impartisce professore
esperto. Telefonare 288160.

40227 G

MATERIE letterarie inglese
francese lire 1.200 ora. Telefo-
nare 750177. 56780 G

PERFORAZIONE IBM, opera-
tori meccanografici, contabili,
paghe e contributi, stenodattilo-
grafia. ENCIP, via
XXX Ottobre 6, telef. 35798.

63 G

PROFESSORE matematica im-
partisce ripetizioni. Tel. 732631
ore 14-15. 40449 G

SIGNORA inglese, impartisce ri-
petizioni scuola media supe-
riore. Traduzioni. 40333 G

70700

TEDESCO latino italiano impar-
tisce lezioni insegnante pra-
tica 1300 ore telefonare 757398
pomeriggio. 40218 G

OGGETTI SMARRITI
N Lire 100 per parola

CUCCIOLO pastore scozzese, 2
mesi, marrone chiaro-bianco,
smarrito Opicina, telefonare
218277. 71134 H

SMARRITO cane lupo mantel-
lo, 10 mesi, smarrito Opicina,
cerca centro orecchio destro.
Mancanza notiziando, telefono
761338. 40467 H

SMARRITO pennello con oc-
chiali paraggi, Diaz 8 III, 2
stanze, ufficio ingresso libero,
stanza, cucina, (water). 40204 D

SMARRITO Duino cane bracco
tedesco nome Rita, mancando
notiziando Pellioli tel. 208208.

40126 H

SMARRITO pastore tedesco pe-
lo chiaro zona Barcola affito te-
lefono 797198 libar. 40354 F

VOLPE grigia smarrita paraggi
S. Maurizio Tarabochia, telefo-
nare 743051, ore 13-15.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.B. APPARTAMENTI.
No stanza, tinello, cucinino,
doccia, affittasi 30.00. AMMI-
NISTRAZIONE IMMOBILIARE
ARGO, S. Francesco 4 tel.
761863. 31943 I

A.A.A.A.B. LOCALI E MA-
GAZZINI varie grandezze, zo-
ne: PIOCARI, SEVERO,
P.ZZA OSPEDALE, HORTIS,
affittasi. AMMINISTRAZIONE
IMMOBILIARE ARGO, S.
Francesco 4, tel. 761863.

A.A.A.A.B. TOTI stanza, cucin-
a, affittasi 15.000. AMMI-
NISTRAZIONE IMMOBILIARE
ARGO, S. Francesco 4, tel.
761863. 31943 I

A.A.A.B. ATTICO CENTRALIS-
SIMO casa nuova, primo in-
gresso, 2 stanze, cucina, dop-
pi servizi, 3 terrazze, riscaldamento
e acqua calda centrale, ascensore, AFFITTASI
PRONTAMENTE 70.000 mensi.
DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA
TERGESTEO, 58 I

A.A.A.B. LOCALE NEGOZIO via
Matteotti, 125 mq con uso
cucina, AFFITTASI. DOMUS
IMMOBILIARE, GALLERIA
TERGESTEO, 58 I

A.A.A.B. LOCALE DEPOSITO
zona S. Giacomo, 194 mq con
servizi AFFITTASI 300 mensi.
DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA
TERGESTEO, 58 I

A.A.A.B. LOCALE DEPOSITO
centro Romano 240 mq AFFIT-
TASI PRONTAMENTE. DO-
MUS IMMOBILIARE, GALLERIA
TERGESTEO, 58 I

A.A.A.B. LOCALE IN casa nuova
via Ippodromo, 80 mq, AF-
TITASI 40.000 mensi. DO-
MUS IMMOBILIARE, GALLERIA
TERGESTEO, 58 I

A.A.A.B. SETTEPONTANE ul-
timo piano, camera, soggiorno,
cucinino, bagnogabinetto, ri-
postiglio, poggolo, AFFIT-
TASI. DOMUS IMMOBILIARE,
GALLERIA TERGESTEO, 58 I

A. AFFITTASI appartamento
signorile, salone, due stanze,
soggiorno, cucinino, terrazza,
vista mare, centralinata, pron-
tamente. S. Lazzaro 3, tel.
68810. 20017 I

A. AFFITTASI garage VIA PAO-
LO VERONESE - nuovo -
Prontamente. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

A. D'ANNUNZIO scantinato uso
deposito affittasi 15.000. AGEPE
- Crispi 14. 20230 I

A. LOCALE D'Annunzio affittasi
25.000. AGEPE - Crispi 14.
20230 I

A. TRISTANZE bagno, central-
nata, affittasi Genova. AGEPE
Crispi 14. 20312 I

AFFITTASI appartamento soleg-
giato, camera, cucina-soggor-
no, bagno. Muggia. Telefona-
re 723068. 40288 I

AFFITTASI magazzino 300 mq,
seminterrato paraggi Tribu-
nali, esclusivamente deposito
merci, tel. 796350 dalle 11-12
e 18-19. 31985 I

AFFITTASI appartamento, salo-
nino, due stanze, cucina,
servizi, centralnata, ampia
terrazza, 55.000 mensili, Sistia-
na tel. 209340. 20386 I

AFFITTASI magazzino, via San
Tramonto affittasi immobiliare
stabilì Pilato, tel. 38349.

AFFITTASI locale uso negozio
tre forti ottima posizione. Cas-
setta 40509 I SPI.

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

AFFITTO quartiere 4 vani Ser-
giatino, affittasi. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

AFFITTO quartiere 4 vani Ser-
giatino, affittasi. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

AFFITTO quartiere 4 vani Ser-
giatino, affittasi. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

AFFITTO quartiere 4 vani Ser-
giatino, affittasi. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

AFFITTO quartiere 4 vani Ser-
giatino, affittasi. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

AFFITTO quartiere 4 vani Ser-
giatino, affittasi. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

AFFITTO quartiere 4 vani Ser-
giatino, affittasi. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

AFFITTO quartiere 4 vani Ser-
giatino, affittasi. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

AFFITTO quartiere 4 vani Ser-
giatino, affittasi. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

AFFITTO quartiere 4 vani Ser-
giatino, affittasi. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

AFFITTO quartiere 4 vani Ser-
giatino, affittasi. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

AFFITTO quartiere 4 vani Ser-
giatino, affittasi. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

AFFITTO quartiere 4 vani Ser-
giatino, affittasi. S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 20017 I

AFFITTO stanza cucina WC li-
bero Roiano, telefonare 823027.

I CAPELLI DEVONO CADERE

ma devono subito ricrescere

Un capello ha vita breve. Dopo
un periodo che va dai 2 ai 6 anni,
il vecchio capello cade e lascia
il posto ad uno nuovo che, in
condizioni di normalità, cresce
forte e sano.

E' un processo di rinnovamento
che si ripete continuamente.

Il pericolo non è quindi la cadu-
ta dei capelli, ma la loro perdita:
quando cioè i capelli cadono e
non ricrescono più portando, pri-
ma o poi, alla calvizie.

Una calvizie pronunciata, per un
uomo in età giovanile, costituisce
uno handicap; per una donna
addirittura un fatto drammatico.

Ecco perché nella società moder-
na, dove il proprio aspetto di-
venta il simbolo di una condizio-
ne sociale, la calvizie è un feno-
meno negativo che va combattuto.
Essa crea infatti complessi e ad-
dirittura disparità di trattamento
nei rapporti umani. E' un proble-
ma quindi che va risolto: trascu-
rare è contro gli interessi propri
e altrui: cercare di risolverlo sen-
za metodi appropriati è un grave
errore che spesso significa cal-
vizie definitiva. Ci vuole una so-
luzione efficace.

E' opportuno quindi rivolgersi al
MES, il più qualificato centro
italiano di trattamenti estetici ri-
guardanti i capelli.

Non aspettate che la vostra cal-
vizie diventi troppo avanzata: non
potremmo fare più nulla per voi.

Il MES, infatti, non pretende di
completare miracoli restituendo i
capelli a chi, per negligenza o
per altre cause, si trovi ormai in
uno stato molto avanzato di cal-
vizie. Per questa ragione il primo
colloquio con il MES è gratuito:
infatti non tutti i casi possono
essere accettati. Lo scopo del
MES è in definitiva quello di
permettere, a chi è affetto da
una precoce perdita di capelli,
di limitare il danno e di mantenere
una capigliatura sana, un aspetto
giovanile e, quindi, anche una
maggiore sicurezza nei rapporti
umani.

Rivolgetevi al MES finché siete
in tempo: ognuno ha i capelli che
si merita.

TRATTAMENTI ESTETICI

mes

CONSULTAZIONE
GRATUITA
10.30-13 15-20

TRIESTE	PADOVA	VERONA	BRESCIA	ROMA	PARMA
Via Valdivino, 26 Tel. 36522	Riv. Mugello, 7 Tel. 564361	Piazza Bra, 10 Tel. 52421	Via Moretto, 42 Tel. 56238	Via E. O. Visconti, 8 Tel. 311902	Via Mazzini, 7 Tel. 21128

ri di grandi complessi indu-
striali trasferiti Trieste, cer-
chiamo appartamenti liberi
varie grandezze. Nessun co-
sto al locatore. IMMOBILIARE
ITALIA, 38102.

91 L

CAMERA cucina gabinetto in
affitto cerca affitto centro. Si-
gnora sola. Ottime referenze.
Cassetta 40100 I SPI.

CERCASI tristanze cucina ser-
vizi riscaldamento anche au-
tonomo ultimo piano massi-
mo 50.000 luglio inintermedia-
ri. Cassetta 31969 I, SPI.

CERCO affitto stanza con
bagno. Telefonare lunedì 8
91419.

GUARDIOLA via Nordio 5 ad-
dattato usi diversi. 40122 I

LOCALE 3 fori grandi mq 146
via Libertà angolo viale G.
d'Annunzio affittasi tel. 61046.

LOCALE mq 16, via Settefonta-
ne 67, affittasi, tel. 756053.

ANELO con brillante foggia
moderna vende privato occasi-
one, telefonare 38186.

40226 M

CYCLETTE nuova causa parten-
za vendesi. Telefonare 750511.

40479 M

COMBINATA trapano sega na-
stro occasionissima vendesi
via Conti 9/1. 71090 M

GENERATORE vapore, 30.000
calorie, 60 kg vapore ora, con
bruciatore silenzioso (ther-
momatic), vendesi occasione.
Tintoria Giulia 13. 31947 M

LOCALE d'affari mq 15 via De-
micheli 12 affittasi, tel.
410322 lunedì 40228 I

MAGAZZINETTI (due) via Co-
ronio affittasi telefonare
726237. 40158 I

MAGAZZINO centro 15 mq af-
fittasi uso deposito, S. Laz-
zaro 19 Amsterdam. 20059 I

CERCO affitto camera cucina ac-
cessori zona S. Luigi Rozzoli
tel. orario negozio 28755.

CERCO affitto camera cucina sog-
giorno stanza bagno cucina. Te-
lefono 820048. 31919 I

CERCO affitto camera cucina ac-
cessori zona S. Luigi Rozzoli
tel. orario negozio 28755.

TELEVISORI delle primarie
marche, ultimi tipi da L. 90
milia in poi, lavatrici, cucine
miste, gas-luce, frigoriferi a
spraypolvere, sconti sino 50%
e piccole rate mensili. Ra-
dio Stella, via Giustiniana 31.
40262 M

TENDE campeggio usate e nuo-
ve, sconti stagionali agenzia
Elmagh - Opicina, Corsia 51.
71214 M

VENDO cuccioli Collie, Aiello
Udine, tel. 99119. 71198 M

PEUGEOT convince e vi offre al prezzo di listino:

- ◆ CINTURE DI SICUREZZA
- ◆ SERVOPFRENO
- ◆ ANTIFURTO
- ◆ SPECCHI LATERALI
- ◆ OROLOGIO
- ◆ SEDILI RIBALTABILI
- ◆ PNEUMATICI RADIALI

CRONACHE SPORTIVE

QUASI UNO SCONTRO AL VERTICE ALLO STADIO COMUNALE TORINESE

DOPO LA SCONFITTA DI CAGLIARI LA JUVENTUS VUOLE RIFARSI CON I VIOLA

Il Milan aspetta l'occasione buona per il sorpasso - L'Inter attesa a Mantova

Cinque squadre nel giro di tre punti. La penultima giornata d'andata mette a confronto diretto due di esse, la capolista Juventus e la risorta Fiorentina. Dal confronto di Torino i viola, al contrario del bianconero, hanno tutto da guadagnare e niente da perdere. La Juventus è ancora sotto choc dopo la sconfitta di Cagliari, sulla parabola spensierata delle sue giovani leve si è abbattuto il ciclone sardo portando una ventata di incertezza al vertice del campionato. L'incontro con i rifioriti gigliati di Liedholm giunge dunque in un momento particolarmente critico per il clan di Boniperti e Vuceljak, quando la squadra bianconera sembra attraversare il periodo

di flessione che solitamente oppone la squadra al corso di una stagione. Stasera ne sapremo di più sulle condizioni di salute della vecchia signora. Il Cagliari, nel clima della Riviera, è atteso intanto alla conferma del suo ritrovato stato di forma: la Sampdoria che ha bloccato l'Inter è l'avversario ideale per saggiare la forza dei ciondoli che spira dall'isola. Quattro quarti, il Milan è sempre lì, ad un passo dalla Juventus, pronto a cogliere l'occasione del sorpasso. Sovrerata nei rifioriti gigliati di Liedholm giunge dunque in un momento particolarmente critico per il clan di Boniperti e Vuceljak, quando la squadra bianconera sembra attraversare il periodo

ANCORA IN PIENO CAOS LA FASE PREOLIMPICA

Brundage ha compilato la lista nera per Sapporo

I francesi propongono addirittura il ritiro

Kitzbühel, 15

In un'intervista alla televisione austriaca il presidente della Federazione Internazionale di sci, Marc Hodler, che ha assistito alla gara di discesa libera «Hahnenkamm», ha dichiarato di credere a una soluzione positiva delle questioni sollevate dal presidente del CIO, Brundage, e di «non avere un buon senso». Ha però fatto presente che potrà esprimere una opinione precisa soltanto quando riceverà la versione ufficiale del CIO (non ancora pervenuta) e ha accennato a tre possibili alternative.

Successivamente il presidente Hodler ha dichiarato che ufficialmente non è nota alla FIS una lista nera di circa 40 atleti di discipline alpine, ma che lo stesso tempo ha lasciato aperta la possibilità dell'esistenza di tali elenchi, dicendo: «queste non sono liste, sono registri compilati da Brundage». In ogni caso, egli ha consigliato prudenza e riflessione prima di compiere passi come quello proposto dal presidente della federazione francese Maurice Martel, secondo cui la FIS dovrebbe almeno temporaneamente, ritirarsi dal CIO.

Hodler ha fatto poi presente che la maggior parte delle notizie su dichiarazioni e passi di Brundage non è basata su alcuna documentazione ufficiale. La FIS, da parte sua, ha interpretato con precisione e rigore il tanto citato articolo 26, alla formula: «il CIO non ha formulato il suo giudizio».

«Sono infrazioni — ha proseguito Hodler — per le quali bisogna procedere, ma se Brundage chiede la punizione di sciatori che hanno commesso infrazioni prima del 5 aprile 1971, allora egli verrebbe ad applicare una norma giuridica inesistente nel mondo intero» (retroscena).

In merito, poi, alla faccenda ultima, dei numeri di partenza col nome di Evian, Hodler ha osservato che negli anni scorsi la FIS non ha mai ricevuto l'invito di cambiare la consueta prassi, dei numeri di partenza. Infine il presidente della federazione sciistica francese, Maurice Martel, ha proposto che i principali Nazioni dello sci alpino si ritirino dalle prossime olimpiadi invernali di Sapporo. La notizia dell'iniziativa di Martel, giunta a Kitzbühel mentre si preparava la discesa dello «Hahnenkamm», ha peraltro, prima dei giochi del 5 febbraio in Giappone, ha suscitato molta sensazione, in un clima già teso per gli ultimi sviluppi di quella che è stata definita «la guerra dei pettorali».

Montebello: Forese e Ostiano test per Profumo

Un quintetto di ottimi velocisti si ritrova quasi omogeneo a Montebello nel mitologico Premio del Volo. Si tratta di Forese, Ostiano, Profumo, Carone e Oscar, che prenderanno parte ad una bella volata sul 1700 metri Profumo, attualmente in splendide condizioni di forma, è atteso ad un test impegnativo, al cospetto di spiriti collaudati quali Ostiano, Forese e Carone, che potrebbero metterlo in difficoltà con un avvio rapidissimo. Soggetto tenace e capace di districarsi all'esterno con profitto, Profumo, anche se preceduto dalla delicata fase iniziale degli avversari, potrà far valere alla distanza la sua progressione alla quale pochi cavalli hanno saputo in precedenza resistere.

Un compito non semplice dunque per il forte Profumo, e un'occasione per mettere alla prova il favorito, alla portata di Forese e Ostiano, che del cavallo di Quindici sanno gli avversari più insidiosi.

Un compito non semplice dunque per il forte Profumo, e un'occasione per mettere alla prova il favorito, alla portata di Forese e Ostiano, che del cavallo di Quindici sanno gli avversari più insidiosi.

Un compito non semplice dunque per il forte Profumo, e un'occasione per mettere alla prova il favorito, alla portata di Forese e Ostiano, che del cavallo di Quindici sanno gli avversari più insidiosi.

Un compito non semplice dunque per il forte Profumo, e un'occasione per mettere alla prova il favorito, alla portata di Forese e Ostiano, che del cavallo di Quindici sanno gli avversari più insidiosi.

Un compito non semplice dunque per il forte Profumo, e un'occasione per mettere alla prova il favorito, alla portata di Forese e Ostiano, che del cavallo di Quindici sanno gli avversari più insidiosi.

Atalanta se non dalla propria dabbenezza. La lezione del Mantova insegna. E Mantova è stato dichiarato disposti ad aiutarlo in questo suo primo impegno. Liguori è rimasto commosso da questa manifestazione di simpatia ed ha confermato di sentirsi in grado di affrontare la prova. «Sono convinto di superarla con tranquillità — ha dichiarato —; ho già sottoposto il ginocchio a severi collaudi e giocherò senza alcuna riserva mentale. Non mi farà certamente indovinare se ci sarà bisogno di entrare su qualche difficile pallone. Forse potrà risentire del ritmo: bisogna di più del mondo dei pesi massimi Joe Frazier ha fatto fermare

SULLA PISTA DI CASA L'ASSO AUSTRIACO NON CONOSCE AVVERSARI

Bis di Schranz a Kitzbühel con un'altra fantastica «libera»

Thoeni dopo una pericolosa sbandata iniziale si è ripreso ma è finito 28.º

Kitzbühel, 15

La vittoria era nell'aria. «ieri ho commesso un errore nella parte alta del percorso — dice Karl Schranz —, ma oggi non devo commettere neanche quello». E su quella che è ritenuta una delle piste più difficili del mondo, l'aquila di S. Anton ha costruito il capolavoro della sua vita sportiva.

Due parole sul suo curriculum: 1957, vince il primo Kandahar; 1972, vince il suo secondo Kandahar; e quindici anni di distanza. Un record di longevità sportiva unico al mondo, superiore a quello già eccezionale del discobolo Oerter, medaglia d'oro nelle ultime quattro Olimpiadi. Un record anche di sfortuna: già nel 1968, a Grenoble, si parlava della «epitaffica insistenza» con cui il tedesco Leone inseguiva, per l'ultima volta, la medaglia olimpica (che ancora gli mancava). E invece ricollo, incredibilmente, allo appuntamento delle Olimpiadi del '72 in forma smagliante, a quasi 34 anni, età quasi inconcepibile, oggi che un atleta si «brucia» in pochi anni.

E' sceso con la consueta, ragionata aggressività. Busto eretto, mani tese in avanti alla ricerca dell'equilibrio, sci che tastavano la neve come antenne, metro per metro: la famosa «intelligenza del piede» di Schranz, che lo ha reso una «libera» di prim'ordine. Erwin Sailer (AUT) 2'28"55; 2) Roland Collombin (SUI) 2'28"40; 3) Karl Cordin (AUT) 2'28"45; 4) Josef Loidl (AUT) 2'28"54; 5) David Currier (USA) 2'27"11; 6) Jean-Daniel Daewyler (SUI) 2'27"54; 7) Erik Poulsen (USA) 2'27"59; 8) Walter Tresch (SUI) 2'28"08; 9) Walter Lesch (GERM) 2'28"13; 10) Roger Rossi-Mignod (FRA) 2'28"26; 11) Hank Kashiwa (USA) 2'28"28; 12) Manfred Grabher (AUT) 2'28"35; 13) Erwin Thoeni (AUT) 2'28"38; 14) Giuliano Besson (ITA) 2'28"39; 15) Renzo Zandegiacomo (ITA) 2'30"01; 16) Ilario Pegorari (ITA) 2'30"38; 17) Giuseppe Compagnoni (ITA) 2'34"03.

dove gli altri piombano sbatocchiando maldestramente gli sci, lui passa dominando la pista. Perché? Perché è rimasto Thoeni. Anche se è rimasto lontanissimo dal primo, 28.º a più di cinque secondi dal vincitore. La classe è vista lo stesso. Perché è rimasto in pista là dove nessuno si sarebbe ripreso: sulla famigerata «ess» incappa in una gobba, gli sci gli si aprono e bandiera, curva, miracolosamente, sullo sci interno, con un colpo di reni si riprende in tempo per non finire sulla paglia, ma è quasi fermo, lascia cadere le braccia come per abbandono, e invece prosegue contro voglia: arriva lentissimo sul falsopiano, si butta a capofitto nel muro «gauchetto», dopo gli sci toccano i 130 km/h. Nell'ultimo chilometro del percorso è il più veloce di tutti. All'ultimo tempo intermedio invece Thoeni è sei secondi in

IN POCHE RICHE

Ponzianna-Pro Romans

Due partite sono in programma per questo pomeriggio sui campi cittadini per il campionato di prima categoria. Sul terreno di via Flavia la Ponzianna ospiterà con inizio alle 14.30 la scorbatica Pro Romans.

Alla stessa ora sul campo di Guardella la Pro Romans riceverà la Aquila, compagine di provetta tradizione attualmente però relegata nelle zone basse della classifica.

TRIESTINA CLUB
■ Domani alle 20.30 si svolgerà a Grado presso il Ristorante da Tullio l'inaugurazione del Triestina Club, aderente al Primo Club Amici dell'Unione. Alla manifestazione, convegni sono invitati i presidenti del Triestina Club, alcune vecchie glorie, giocatori, tecnici e dirigenti dell'U.S. Triestina.

ALLENATORI BASKET
■ Domani alle ore 21, nella sede del C.R. via Venezia 5, riunione tecnica. L'allenatore Gherardini sarà assistito dalle zone aggressive.

Frazier e Daniels al peso



New Orleans, 15. Alle operazioni di peso (nella foto) che si sono svolte alla presenza di una discreta folla di sportivi, il campione del mondo dei pesi massimi Joe Frazier ha fatto fermare la bilancia a kg 97.550, mentre il suo sfidante Terry Daniels kg 86.860.

UN RIENTRO E UN ESORDIO IMPORTANTI FRA GLI ALABARDATI

Scichilone e Cesero nella Triestina anti-Schio

Positivo il collaudo del mediano - Si riaffaccia Rizzato

Collaudo o.k. ieri mattina al «Grazz» per Scichilone. Il giocatore, rientrato venerdì sera in sede da Abano dove ha curato con i fanigli la cavaglia sinistra, è stato sottoposto da Petagna a un leggero lavoro atletico per controllare le condizioni dell'arto. Al termine del provino il tecnico era sorridente e non ha nascosto la sua soddisfazione: «Scichilone — ha detto — l'allenatore — sta bene e quindi giocherà contro lo Schio. Il giocatore è una pedina troppo importante nell'economia del nostro gioco perché rinunci al suo apporto. E' un elemento d'ordine a centrocampo, un punto di riferimento per Brusadelli e gli altri uomini che gravitano in questa zona nevralgica del gioco. Moretti, il nostro jolly,

potrà tirare così il fiato in vista dei prossimi impegni». E Scichilone, cosa dice? «Mi auguro che dopo le recenti cure tutto vada bene. Non mi erano mai capitati tanti guai come in questa stagione; ora speriamo che la sfortuna non si accanisca più contro di me». La Triestina affronterà quindi lo Schio con questi giocatori: Cantagallo, Frigeri, De Gasperi, Macchia, De Piccolo, Scichilone, Vastini, Brusadelli, Cesero, Truant, Marini. Le novità, oltre a quella di Scichilone, saranno costituite dal rientro dello stopper Del Piccolo e dallo esordio di Cesero al centro della prima linea. Gli occhi degli sportivi saranno puntati sul centravanti, un attaccante esperto, già vincitore di una classifica di marcatori quando militava nelle file dell'Avellina. Cesero non è naturalmente al massimo della condizione, tuttavia ha già dimostrato di sapersi distreggiare molto bene nelle affollate aree di rigore avversarie e di non farsi ripetere mai due volte lo invito di concludere a rete, da qualsiasi posizione. Un giocatore che appena può insomma cerca la via del gol, l'uomo quindi che alla Triestina sino ad oggi mancava e, speriamo, sia quello che fa al caso suo.

Sugli avversari Petagna ha detto: «Che siano poco o molto forti non ha alcuna importanza per la Triestina che deve vincere. Domenica abbiamo sperato forse la più grossa occasione per ridurre il nostro vantaggio dalla Mezzina; ma altre astrazioni non ci sono consentite. Se vogliamo vincere, e non può che essere così, dobbiamo lottare su ogni palla come se fosse sempre quella buona, dal

P. R.

Plank salta una porta: addio «gigante» europeo!

Madonna di Campiglio, 15. Una porta, esattamente l'ultima a pochi metri dal traguardo della seconda manche dello slalom gigante, è stata la protagonista della seconda giornata dei campionati europei giovani. Collocata a sorpresa a rompere la scivolata finale dentro la linea del traguardo, ha colto di sconcerto l'italiano Herbert Plank, che era proprio sul punto di cogliere il secondo alloro dei campionati e aggiudicarsi il primo titolo europeo dello slalom gigante. Plank, che era proprio sul punto di cogliere il secondo alloro dei campionati e aggiudicarsi il primo titolo europeo dello slalom gigante, è stato sconfitto.

Per gli altri italiani è stata una disastrosa. Nessuno dei quattro atleti partiti tra i primi quindici è riuscito a piazzarsi nemmeno tra i primi venti. Varallo non partito. Anzi caduto là dove Thoeni stava per uscire di pista. Storti che abbandonò in maniera inappellabile. Compagnoni lentissimo. Zandegiacomo mediocre. Ben sventagliato dall'ottimismo numero di partenza.

Motivo dominante della giornata era la lotta fra Schranz e Duvalier. L'asso francese, al-

Così in Serie D (Inizio ore 14.30)

Alente - Lignano
Aren - Portogruaro
Bassano - Pordenone
Bolzano - Montebelluna
Mantova - Mantova
Mestrina - Orlisario
Torvis Sola - Sottomarina
Triestina - Schio
Valdagno - San Donà

CLASSIFICA: Mestrina p. 24; Bolzano, Triestina p. 21; Portogruaro p. 18; Orlisario p. 17; Bassano p. 16; Pordenone p. 15; Torvis Sola, Orlisario p. 14; Mantova, Montebelluna p. 14; Mantova, Valdagno, Lignano, Schio p. 12.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.

PALLAVOLO
Serie B femminile: Bor - Breg, 3-0; Mantova - Pordenone, 3-0; Soko - Libertas Bressa, 3-0; Guardella, 3-0.

SCHIERA
A Trieste, sul campo di San Luigi alle 14.30, sarà di scena il Rho, il grande pralle all'edilizia, per il primo scudetto interno della stagione conseguito domenica contro il Piacenza, cercheranno di proseguire la serie positiva. L'allenatore Tegnini, che potrà disporre anche di Miani, annuncia una sola novità: il rientro di Lorenzi al posto di Costantini che parte oggi per il servizio militare. Nel Cumini, che esprimerà al «Moretti» la capolista Cus Torino, esordirà l'inglese Fellows.

PATTINAGGIO EUROPEI
L'Austriaca Trisla Schuba ha conquistato il secondo titolo europeo consecutivo di pattinaggio artistico, imponendosi con la massima facilità e un grande vantaggio di punti. La Schuba, che ha 20 anni, era stata così forte nelle figure obbligatorie che le libere sono risultate una pura formalità. La ventenne milanese Rita Trapanese ha conquistato la seconda piazza. Terza la tedesca orientale Sonja Morgenstern.

Mario Morselli

SERIE C MASCHILE
Libertas - Vigili Fuoco Gorizia 3-0

RUGBY SERIE B
Fiamma - Rho

Il campionato di Serie B di rugby vivrà oggi la seconda giornata di ritorno. Le due squadre della regione, la Fiamma e il Cumini, saranno entrambe in campo.

La Casagrande ha commesso qualche errore nel primo tempo, ma si è ripresa abbondantemente nel secondo, allorché le posizioni erano alle pari sul 12-12, ma poi le ospiti mancavano alcune schiacciate ed ecco il recupero della Fiamma che vinceva per 17-15. Magnifico il terzo set vinto dalla Casagrande. Ma le ospiti pagavano lo scotto di questo sforzo, perché la Fiamma reagiva brillantemente nel quarto set vincendo l'incontro.

Prima di ritorno

*Pallini Modena - CUS Milano 3-1
*CUS Parma - B. Brumma Ancona 3-1
*Arc-Linea - Minelli Modena 3-0
*V.V.F. R. Firenze - G. Genova 3-0
*CUS Catania - Petrarca Padova 3-0
*V.V.F. Ravenna - V. L. Bologna 3-0
*La CLASSIFICA: V.V.F. Rho p. 17; Fiamma p. 16; CUS Parma 15; Virtus Labian Bologna 14; V.V.F. Casadio Ravenna 12; CUS Catania e Baby Brumma Ancona 10; Arc-Linea e Minelli Modena 9; Petrarca Padova e Gargano Genova 6; CUS Milano 4.

SERIE A FEMMINILE

FINI - Casagrande 3-1

(15-6, 17-15, 12-15, 15-11)

FINI: Juli, Montanari, Parenti, Sapori, Sardi, Natali, Reggiani, Mancardi, Merighi, Pulcinella, CASAGRANDE: Fenu, Camerini, Giacomini, De Santis, Cacciari, Del Corral, Benedetti, Colaninelli. ARBITRI: Borgato di Pistoia e Romano di Milano.

Modena, 15

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

primo all'ultimo minuto. Solo così possiamo raggiungere lo obiettivo che ci siamo proposti e che non vogliamo mancare a nessun costo». Per quanto riguarda i giocatori che siederanno in panchina, uno sarà il secondo portiere d'Ambrogio mentre il numero tredici verrà scelto poco prima dell'inizio della gara tra Rizzato e Bertoli. Non è da escludere che il tecnico opti per il primo. Rizzato arde dal desiderio di dimostrare agli sportivi il suo vero volto e si è preparato con cura per rientrare in prima squadra e dare così il suo valido apporto per il successo dei colori alabardati.

La partita avrà inizio alle ore 14.30.

C. N.

OGGI IN TRIESTE

CALCIO

Serie D: Triestina - Schio, stadio «Grazz», ore 14.30.

Dilettanti «Prima cat.»: Fortitudo - Aquileia, campo Guardella, ore 14.30; Ponzana - Pro Romans, via del Volo, ore 14.30.

Dilettanti «Seconda cat.»: Libertas - Flaminio, via Flavia, ore 10.15; Muggerana-San'Anna, Santa Croce, ore 14.30; Inter San Sabba - Zorzi, San Sergio, ore 14.30; Breg - CRDA, San Dorligo, ore 14.30; C.M.M. - Aurisina, viale Sanzio, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie A femminile: Gioia Bloch - Gess, palazzina di via Giannicola, ore 11.

Serie B femminile: Julia - Basket Parma, palestra della Valle, ore 11.

Serie C maschile: Italsider - Die N'Al Venezia, palestra via Montecengio, ore 17.30.

Serie D maschile: Giancolori - Lido Sanson Venezia, palestra della Valle, ore 17.30.

Promozione: Serpolina - Edera Pordenone, campo di Serravalle, ore 11.

RUGBY

Serie B: Fiamma - Rho, campo San Luigi, ore 14.30.

SCHIERA

Campionato regionale di spada per giovani e allievi. Sala d'armi della Giannicola Triestina, ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.

PALLAVOLO

Serie B femminile: Bor - Breg, 3-0; Mantova - Pordenone, 3-0; Soko - Libertas Bressa, 3-0; Guardella, 3-0.

SCHIERA

A Trieste, sul campo di San Luigi alle 14.30, sarà di scena il Rho, il grande pralle all'edilizia, per il primo scudetto interno della stagione conseguito domenica contro il Piacenza, cercheranno di proseguire la serie positiva. L'allenatore Tegnini, che potrà disporre anche di Miani, annuncia una sola novità: il rientro di Lorenzi al posto di Costantini che parte oggi per il servizio militare. Nel Cumini, che esprimerà al «Moretti» la capolista Cus Torino, esordirà l'inglese Fellows.

PATTINAGGIO EUROPEI

L'Austriaca Trisla Schuba ha conquistato il secondo titolo europeo consecutivo di pattinaggio artistico, imponendosi con la massima facilità e un grande vantaggio di punti. La Schuba, che ha 20 anni, era stata così forte nelle figure obbligatorie che le libere sono risultate una pura formalità. La ventenne milanese Rita Trapanese ha conquistato la seconda piazza. Terza la tedesca orientale Sonja Morgenstern.

Mario Morselli

SERIE C MASCHILE

Libertas - Vigili Fuoco Gorizia 3-0

RUGBY SERIE B

Fiamma - Rho

Il campionato di Serie B di rugby vivrà oggi la seconda giornata di ritorno. Le due squadre della regione, la Fiamma e il Cumini, saranno entrambe in campo.

La Casagrande ha commesso qualche errore nel primo tempo, ma si è ripresa abbondantemente nel secondo, allorché le posizioni erano alle pari sul 12-12, ma poi le ospiti mancavano alcune schiacciate ed ecco il recupero della Fiamma che vinceva per 17-15. Magnifico il terzo set vinto dalla Casagrande. Ma le ospiti pagavano lo scotto di questo sforzo, perché la Fiamma reagiva brillantemente nel quarto set vincendo l'incontro.

Prima di ritorno

*Pallini Modena - CUS Milano 3-1

*CUS Parma - B. Brumma Ancona 3-1

*Arc-Linea - Minelli Modena 3-0

*V.V.F. R. Firenze - G. Genova 3-0

*CUS Catania - Petrarca Padova 3-0

*V.V.F. Ravenna - V. L. Bologna 3-0

*La CLASSIFICA: V.V.F. Rho p. 17; Fiamma p. 16; CUS Parma 15; Virtus Labian Bologna 14; V.V.F. Casadio Ravenna 12; CUS Catania e Baby Brumma Ancona 10; Arc-Linea e Minelli Modena 9; Petrarca Padova e Gargano Genova 6; CUS Milano 4.

SERIE A FEMMINILE

FINI - Casagrande 3-1

(15-6, 17-15, 12-15, 15-11)

FINI: Juli, Montanari, Parenti, Sapori, Sardi, Natali, Reggiani, Mancardi, Merighi, Pulcinella, CASAGRANDE: Fenu, Camerini, Giacomini, De Santis, Cacciari, Del Corral, Benedetti, Colaninelli. ARBITRI: Borgato di Pistoia e Romano di Milano.

Modena, 15

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

La Casagrande ha disputato questa sera al Palazzo dello Sport un'ottima partita.

FRA UN QUOTIDIANO ROMANO E «AMBIENTI RESPONSABILI» DELLA DIFESA

Incroccio di rivelazioni e smentite sui segreti della Brigata «Folgore»

All'interno del famoso reparto di paracadutisti agirebbe, secondo il giornale una cellula con il compito di trasmettere a gruppi sovversivi notizie militari

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Un clamoroso caso di spionaggio militare a vantaggio di movimenti extraparlamentari di sinistra è stato rivelato stamane dal quotidiano romano «Il Tempo». Anche se il ministero della difesa ha decisamente smentito questa sera di aver disposto una inchiesta che meriti alla asserita fuga di notizie, favorita da graduati appartenenti alla brigata «Folgore» dei paracadutisti, la smentita ministeriale non attenua, al massimo richiama il caso lasciando però senza risposta numerosi inquietanti interrogativi.

Secondo le notizie diffuse da «Il Tempo», all'interno della «Folgore», che è di stanza a Livorno, sarebbe attualmente operante una vera e propria cellula sovversiva, con lo specifico compito di trasmettere agli eliti, di «Lotta Continua» e di altri gruppi militanti particolarmente devoti e coperte da un rigoroso «top secret». «In ambienti responsabili», dice il comunicato ministeriale, «si è appreso che tali notizie, definite «segreti militari» da detto quotidiano — sono in realtà le modalità da attuare per il prelievo a domicilio, in ore fuori servizio, del personale che non alloggia in caserma, in occasione di esercitazioni di allenamento periodicamente effettuate o per eventuali esigenze di pronto intervento dei reparti per attività di soccorso a seguito di calamità, ecc.

«Come è logico — prosegue — la nota del ministero della difesa — per poter effettuare il prelievo con la maggior prontezza possibile è necessario che il personale incaricato — conduttori, capi macchina ecc. — sia perfettamente al corrente degli indirizzi e dei relativi itinerari da percorrere per giungere sul posto e rientrare rapidamente in caserma. Predisposizioni di questa natura, pur costituendo materia di interesse militare, non sono tali da essere riguardate come «segreti militari», i quali involgono, invece, questioni di ben diverso livello. Per quanto si riferisce alle lamentele e critiche — prosegue il comunicato — che paracadutisti sabotori avrebbero dichiarato a Bologna, esse sono prive di ogni fondamento».

Gli itinerari ai quali fa riferimento il comunicato del ministero della difesa si riferiscono a quelli che gli altri documenti «passati» ai maosisti, vi sarebbero stati anche quelli riguardanti le disposizioni per le «manovre d'emergenza», con le quali, in caso di pericolo, si procedeva a seguire, da parte della «staffette» e dei mezzi di trasporto della brigata «Folgore» in caso di allarme generale. Il «dosiero» sarebbe stato riferito al «dosiero» della divisione «Folgore» degli indirizzi «privati» dei ufficiali dei paracadutisti e

dell'elenco di tutti i fornitori che avevano libero accesso alla caserma di Livorno. Il comunicato del ministero della difesa non accenna, tuttavia, ad altre gravi affermazioni, contenute nel servizio, pubblicate dal quotidiano capitolino. Oltre ai presunti «segreti militari», infatti, veniva detto che all'interno della brigata della Meloria, due sottufficiali dello speciale reparto sabotori della «Folgore» avevano fornito numerose informazioni al gruppo di «Lotta continua» al fine di stilare un manifesto che criticava violentemente l'operato del comando dei paracadutisti in occasione delle esercitazioni precedenti a quella che aveva visto la morte dei 46 militari italiani, che volavano a bordo dell'elicottero della R.F. Tre l'altro si diceva che i piloti inglesi già in altre occasioni avevano dato prova di scarso senso del dovere, ubriacandosi e danneggiando gravemente un locale notturno fiorentino proprio alla vigilia di una impegnativa esercitazione.

NON SI ATTENUA LA GRAVE TENSIONE NELLE SCUOLE

Nuovi scontri a Roma fra studenti estremisti

Violenti tafferugli nei pressi di due licei: quattro feriti Finiscono all'ospedale due giovani aggrediti all'università

Roma, 15

Due studenti sono rimasti feriti nel corso di tafferugli avvenuti stamane all'università di Roma. I due studenti, che si sono scontrati con un gruppo di giovani di sinistra, sono stati aggrediti da un gruppo di studenti sconosciuti che li hanno circondati e picchiati con bastoni. Sul fatto stanno indagando gli agenti del posto di polizia dell'università i quali ritengono che gli aggressori possono essere aderenti a movimenti della sinistra extraparlamentare.

Sempre stamane, circa duecento studenti di varie facoltà hanno tentato di fare una dimostrazione di solidarietà per Pietro Valpreda ricoverato nella prima clinica medica dell'università. I giovani hanno formato un corteo che, partito dalla

ateneo ha raggiunto viale dell'Università dove uno sbarbante di agenti e carabinieri ha impedito ai manifestanti di proseguire. Alcuni dimostranti hanno poi tardato raggiunti Corso Trieste, dove, davanti alla sede del liceo classico «Giulio Cesare», si sono scontrati con alcuni giovani di opposizione tenace. Anche in questa circostanza è intervenuta la polizia che ha separato i contendenti.

Nel corso degli incidenti accaduti vicino al liceo «Giulio Cesare», sono stati sparati vari colpi di pistola lanciata. Uno dei ragazzi ha spiccato il volo e si è rotto una gamba. Nel corso degli incidenti una studentessa di 17 anni, Margherita Tramagli, è rimasta coinvolta.

PER IL CASO OCCHETTO colloquio alla Farnesina

Roma, 15

A quanto si è appreso, il caso del giornalista Valerio Occhetto è stato oggi alla Farnesina oggetto di un colloquio del direttore generale degli affari politici, ambasciatore Roberto Duca, con l'ambasciatore di Cecoslovacchia a Roma, Vladimir Berger.

Intanto si è costituito a Roma un comitato di solidarietà per la liberazione di Valerio Occhetto per iniziativa di un gruppo di amici e colleghi del giornalista italiano arrestato a Praga. Il comitato chiede l'immediata scarcerazione di Occhetto e un ossequio al rispetto dei diritti internazionali dell'uomo, sanciti dall'Onu e ai doveri professionali del giornalista. Il comitato invita inoltre il governo italiano a intervenire presso il governo di Praga.

Pierfranco Ellerò

Il giorno 13 gennaio è spirato

Luciano Cotta

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MAGGI, il figlio MARIO con la moglie CIUFFO, i fratelli CARLO e GIULIO e le famiglie congiunte PIEMONTE, CADONI, SALEMI, COCCUCCI, PINGUENTINI, PACIFICCO, BARAZZETTI, PETANI e ROSSIGNOLI.

I sentiti ringraziamenti dei familiari al medico curante dott. Bruno Gran, al prof. Giuseppe Klugmann ed ai Suoi collaboratori - medici, suore ed infermiere - del I Reparto Geriatria, che con tanta umanità e dedizione hanno assistito il loro caro.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Luciano Cotta

che fu per più di trent'anni segretario della Società.

GIULIANA e NELLO partecipano al dolore dell'amico Mario.

Si associano al lutto GIORGIO e SILVANA CIVIDIN.

Il PRESIDENTE, i PROFESSORI, gli ASSISTENTI, gli IMPIEGATI e il PERSONALE tutto della Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Trieste partecipano con vivo cordoglio al lutto della prof. Maria Walcher Casoli per l'improvvisa perdita del marito.

Si dispensa da visite e condoglianze

Carlo Walcher

La RAKER S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

apprezzato Presidente del suo Collegio Sindacale.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

La RIVIERA TRIESTINA S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

da lunghi anni apprezzato Sindaco effettivo della Società.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

Ieri 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Celeghin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Grata per le dimostrazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Iolanda Rossi-Melli ved. Giraldi

ringrazio quanti in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un caldo ringraziamento per l'esemplare assistenza ai medici, alle zelanti caposala e a tutte le infermiere valentissime che l'assistettero per tutto il lungo periodo di degenza nel reparto «M» dell'Ospedale di San Giovanni.

LA FIGLIA

Riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Andolsek

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti, che in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un ringraziamento particolare al medico ed al personale tutto della Clinica ortopedica dell'O.M., che Le hanno dedicato premurose attenzioni. Un grazie di cuore anche al parroco Sig. Zerjal.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e di cordoglio per la scomparsa di

Giuseppina Barba nata Bosich

ringraziamo di cuore quanti hanno voluto esserci vicini nella triste circostanza.

I FAMILIARI

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

Franco Vitimani

i genitori, la nonna, le zie e gli zii Lo ricordano con immutato affetto.

16.1.1971 — 16.1.1972

Nel quinto anniversario della morte di

Salvatore Castellano

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 16 gennaio 1972

Miela Reina

Ne danno il doloroso annuncio la mamma AURELIA, la sorella IDA col marito ARIGO BUDINI, gli amati nipotini LUCIA, GIULIO e LAURA, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 gennaio alle ore 10.30 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Si uniscono al lutto gli amici:

— GIANNI STEFANCHICH — ENZO COGNO — CARLO e BIANCA DE INCETRERA — ALDO e GIORGIA NICOLETTI — AUGUSTO CERNIGOI — FRANCO VATTOLLO e LALLA HIRSCH — VITTORIO ZANFAGNINI — ARNALDO ZUCATO — LUCIANO e GIGETTA SEMERANI — GIANCARLO e GIULIANA ROLLI — OTTAVIANO e ANGELA DANIELON — DINO e NICOLETTA TAMBURINI — CARLO e PIA HOLLESCH — FRANCESCO e DADI CIALFALONI — GIULIO e RINA MONTE-NERO — PICCOLO e PALMA SILLANI — MAGDA STAMPALIA — LAURO CRISMAN — DORIANO SARACINO — LILIAN CARAIAN — MARCELLO MASCHERINI — NINO PERIZI — HILDE BAYER e WILMER GIUSSANI — CLAUDIO e ANY PALCICH

La nota del ministero della difesa, dopo aver quindi ridimensionato l'intera vicenda, che presenta comunque alcuni aspetti inquietanti, conclude affermando che «a tutti ben noto che le Forze Armate Italiane hanno una tradizione di fedeltà alle istituzioni, e di rispetto per la autorità dello Stato. Il Capo dello Stato, il Parlamento, il governo del popolo italiano non possono essere certi che esse non saranno mai intaccate da nessuna corrente antidemocratica, occulto o palese, che si proponga di distruggere dal loro doveri istituzionali o da forze eversive di qualsiasi natura — che tentino di sovvertire, ricorrendo alla violenza, l'ordine costituito».

Pierfranco Ellerò

La RAKER S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

apprezzato Presidente del suo Collegio Sindacale.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

La RIVIERA TRIESTINA S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

da lunghi anni apprezzato Sindaco effettivo della Società.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

Ieri 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Celeghin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Grata per le dimostrazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Iolanda Rossi-Melli ved. Giraldi

ringrazio quanti in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un caldo ringraziamento per l'esemplare assistenza ai medici, alle zelanti caposala e a tutte le infermiere valentissime che l'assistettero per tutto il lungo periodo di degenza nel reparto «M» dell'Ospedale di San Giovanni.

LA FIGLIA

Riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Andolsek

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti, che in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un ringraziamento particolare al medico ed al personale tutto della Clinica ortopedica dell'O.M., che Le hanno dedicato premurose attenzioni. Un grazie di cuore anche al parroco Sig. Zerjal.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e di cordoglio per la scomparsa di

Giuseppina Barba nata Bosich

ringraziamo di cuore quanti hanno voluto esserci vicini nella triste circostanza.

I FAMILIARI

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

Franco Vitimani

i genitori, la nonna, le zie e gli zii Lo ricordano con immutato affetto.

16.1.1971 — 16.1.1972

Nel quinto anniversario della morte di

Salvatore Castellano

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 16 gennaio 1972

Pierfranco Ellerò

La RAKER S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

apprezzato Presidente del suo Collegio Sindacale.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

La RIVIERA TRIESTINA S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

da lunghi anni apprezzato Sindaco effettivo della Società.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

Ieri 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Celeghin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Grata per le dimostrazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Iolanda Rossi-Melli ved. Giraldi

ringrazio quanti in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un caldo ringraziamento per l'esemplare assistenza ai medici, alle zelanti caposala e a tutte le infermiere valentissime che l'assistettero per tutto il lungo periodo di degenza nel reparto «M» dell'Ospedale di San Giovanni.

LA FIGLIA

Riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Andolsek

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti, che in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un ringraziamento particolare al medico ed al personale tutto della Clinica ortopedica dell'O.M., che Le hanno dedicato premurose attenzioni. Un grazie di cuore anche al parroco Sig. Zerjal.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e di cordoglio per la scomparsa di

Giuseppina Barba nata Bosich

ringraziamo di cuore quanti hanno voluto esserci vicini nella triste circostanza.

I FAMILIARI

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

Franco Vitimani

i genitori, la nonna, le zie e gli zii Lo ricordano con immutato affetto.

16.1.1971 — 16.1.1972

Nel quinto anniversario della morte di

Salvatore Castellano

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 16 gennaio 1972

Pierfranco Ellerò

La RAKER S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

apprezzato Presidente del suo Collegio Sindacale.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

La RIVIERA TRIESTINA S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

da lunghi anni apprezzato Sindaco effettivo della Società.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

Ieri 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Celeghin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Grata per le dimostrazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Iolanda Rossi-Melli ved. Giraldi

ringrazio quanti in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un caldo ringraziamento per l'esemplare assistenza ai medici, alle zelanti caposala e a tutte le infermiere valentissime che l'assistettero per tutto il lungo periodo di degenza nel reparto «M» dell'Ospedale di San Giovanni.

LA FIGLIA

Riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Andolsek

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti, che in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un ringraziamento particolare al medico ed al personale tutto della Clinica ortopedica dell'O.M., che Le hanno dedicato premurose attenzioni. Un grazie di cuore anche al parroco Sig. Zerjal.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e di cordoglio per la scomparsa di

Giuseppina Barba nata Bosich

ringraziamo di cuore quanti hanno voluto esserci vicini nella triste circostanza.

I FAMILIARI

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

Franco Vitimani

i genitori, la nonna, le zie e gli zii Lo ricordano con immutato affetto.

16.1.1971 — 16.1.1972

Nel quinto anniversario della morte di

Salvatore Castellano

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 16 gennaio 1972

Pierfranco Ellerò

La RAKER S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

apprezzato Presidente del suo Collegio Sindacale.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

La RIVIERA TRIESTINA S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

da lunghi anni apprezzato Sindaco effettivo della Società.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

Ieri 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Celeghin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Grata per le dimostrazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Iolanda Rossi-Melli ved. Giraldi

ringrazio quanti in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un caldo ringraziamento per l'esemplare assistenza ai medici, alle zelanti caposala e a tutte le infermiere valentissime che l'assistettero per tutto il lungo periodo di degenza nel reparto «M» dell'Ospedale di San Giovanni.

LA FIGLIA

Riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Andolsek

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti, che in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un ringraziamento particolare al medico ed al personale tutto della Clinica ortopedica dell'O.M., che Le hanno dedicato premurose attenzioni. Un grazie di cuore anche al parroco Sig. Zerjal.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e di cordoglio per la scomparsa di

Giuseppina Barba nata Bosich

ringraziamo di cuore quanti hanno voluto esserci vicini nella triste circostanza.

I FAMILIARI

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

Franco Vitimani

i genitori, la nonna, le zie e gli zii Lo ricordano con immutato affetto.

16.1.1971 — 16.1.1972

Nel quinto anniversario della morte di

Salvatore Castellano

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 16 gennaio 1972

Pierfranco Ellerò

La RAKER S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

apprezzato Presidente del suo Collegio Sindacale.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

La RIVIERA TRIESTINA S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

da lunghi anni apprezzato Sindaco effettivo della Società.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

Ieri 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Celeghin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Grata per le dimostrazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Iolanda Rossi-Melli ved. Giraldi

ringrazio quanti in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un caldo ringraziamento per l'esemplare assistenza ai medici, alle zelanti caposala e a tutte le infermiere valentissime che l'assistettero per tutto il lungo periodo di degenza nel reparto «M» dell'Ospedale di San Giovanni.

LA FIGLIA

Riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Andolsek

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti, che in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un ringraziamento particolare al medico ed al personale tutto della Clinica ortopedica dell'O.M., che Le hanno dedicato premurose attenzioni. Un grazie di cuore anche al parroco Sig. Zerjal.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e di cordoglio per la scomparsa di

Giuseppina Barba nata Bosich

ringraziamo di cuore quanti hanno voluto esserci vicini nella triste circostanza.

I FAMILIARI

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

Franco Vitimani

i genitori, la nonna, le zie e gli zii Lo ricordano con immutato affetto.

16.1.1971 — 16.1.1972

Nel quinto anniversario della morte di

Salvatore Castellano

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 16 gennaio 1972

Pierfranco Ellerò

La RAKER S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

apprezzato Presidente del suo Collegio Sindacale.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

La RIVIERA TRIESTINA S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

da lunghi anni apprezzato Sindaco effettivo della Società.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

Ieri 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Celeghin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Grata per le dimostrazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Iolanda Rossi-Melli ved. Giraldi

ringrazio quanti in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un caldo ringraziamento per l'esemplare assistenza ai medici, alle zelanti caposala e a tutte le infermiere valentissime che l'assistettero per tutto il lungo periodo di degenza nel reparto «M» dell'Ospedale di San Giovanni.

LA FIGLIA

Riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Andolsek

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti, che in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un ringraziamento particolare al medico ed al personale tutto della Clinica ortopedica dell'O.M., che Le hanno dedicato premurose attenzioni. Un grazie di cuore anche al parroco Sig. Zerjal.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e di cordoglio per la scomparsa di

Giuseppina Barba nata Bosich

ringraziamo di cuore quanti hanno voluto esserci vicini nella triste circostanza.

I FAMILIARI

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

Franco Vitimani

i genitori, la nonna, le zie e gli zii Lo ricordano con immutato affetto.

16.1.1971 — 16.1.1972

Nel quinto anniversario della morte di

Salvatore Castellano

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 16 gennaio 1972

Pierfranco Ellerò

La RAKER S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

apprezzato Presidente del suo Collegio Sindacale.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

La RIVIERA TRIESTINA S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

da lunghi anni apprezzato Sindaco effettivo della Società.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

Ieri 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Celeghin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Grata per le dimostrazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Iolanda Rossi-Melli ved. Giraldi

ringrazio quanti in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un caldo ringraziamento per l'esemplare assistenza ai medici, alle zelanti caposala e a tutte le infermiere valentissime che l'assistettero per tutto il lungo periodo di degenza nel reparto «M» dell'Ospedale di San Giovanni.

LA FIGLIA

Riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Andolsek

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti, che in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un ringraziamento particolare al medico ed al personale tutto della Clinica ortopedica dell'O.M., che Le hanno dedicato premurose attenzioni. Un grazie di cuore anche al parroco Sig. Zerjal.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e di cordoglio per la scomparsa di

Giuseppina Barba nata Bosich

ringraziamo di cuore quanti hanno voluto esserci vicini nella triste circostanza.

I FAMILIARI

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

Franco Vitimani

i genitori, la nonna, le zie e gli zii Lo ricordano con immutato affetto.

16.1.1971 — 16.1.1972

Nel quinto anniversario della morte di

Salvatore Castellano

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 16 gennaio 1972

Pierfranco Ellerò

La RAKER S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

apprezzato Presidente del suo Collegio Sindacale.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

La RIVIERA TRIESTINA S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

da lunghi anni apprezzato Sindaco effettivo della Società.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

Ieri 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Celeghin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Grata per le dimostrazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Iolanda Rossi-Melli ved. Giraldi

ringrazio quanti in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un caldo ringraziamento per l'esemplare assistenza ai medici, alle zelanti caposala e a tutte le infermiere valentissime che l'assistettero per tutto il lungo periodo di degenza nel reparto «M» dell'Ospedale di San Giovanni.

LA FIGLIA

Riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Andolsek

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti, che in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un ringraziamento particolare al medico ed al personale tutto della Clinica ortopedica dell'O.M., che Le hanno dedicato premurose attenzioni. Un grazie di cuore anche al parroco Sig. Zerjal.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e di cordoglio per la scomparsa di

Giuseppina Barba nata Bosich

ringraziamo di cuore quanti hanno voluto esserci vicini nella triste circostanza.

I FAMILIARI

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

Franco Vitimani

i genitori, la nonna, le zie e gli zii Lo ricordano con immutato affetto.

16.1.1971 — 16.1.1972

Nel quinto anniversario della morte di

Salvatore Castellano

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 16 gennaio 1972

Pierfranco Ellerò

La RAKER S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

apprezzato Presidente del suo Collegio Sindacale.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

La RIVIERA TRIESTINA S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

da lunghi anni apprezzato Sindaco effettivo della Società.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

Ieri 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Celeghin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Grata per le dimostrazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Iolanda Rossi-Melli ved. Giraldi

ringrazio quanti in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un caldo ringraziamento per l'esemplare assistenza ai medici, alle zelanti caposala e a tutte le infermiere valentissime che l'assistettero per tutto il lungo periodo di degenza nel reparto «M» dell'Ospedale di San Giovanni.

LA FIGLIA

Riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Andolsek

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti, che in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un ringraziamento particolare al medico ed al personale tutto della Clinica ortopedica dell'O.M., che Le hanno dedicato premurose attenzioni. Un grazie di cuore anche al parroco Sig. Zerjal.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e di cordoglio per la scomparsa di

Giuseppina Barba nata Bosich

ringraziamo di cuore quanti hanno voluto esserci vicini nella triste circostanza.

I FAMILIARI

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

Franco Vitimani

i genitori, la nonna, le zie e gli zii Lo ricordano con immutato affetto.

16.1.1971 — 16.1.1972

Nel quinto anniversario della morte di

Salvatore Castellano

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 16 gennaio 1972

Pierfranco Ellerò

La RAKER S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

apprezzato Presidente del suo Collegio Sindacale.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

La RIVIERA TRIESTINA S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

Carlo Walcher

da lunghi anni apprezzato Sindaco effettivo della Società.

Si associano al lutto della famiglia: — il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE — il COLLEGIO SINDACALE

Ieri 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Celeghin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38068)

Grata per le dimostrazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Iolanda Rossi-Melli ved. Giraldi

ringrazio quanti in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un caldo ringraziamento per l'esemplare assistenza ai medici, alle zelanti caposala e a tutte le infermiere valentissime che l'assistettero per tutto il lungo periodo di degenza nel reparto «M» dell'Ospedale di San Giovanni.

LA FIGLIA

Riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Andolsek

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti, che in vario modo presero parte all'estremo saluto.

Un ringraziamento particolare al medico ed al personale tutto della Clinica ortopedica dell'O.M., che Le hanno dedicato premurose attenzioni. Un grazie di cuore anche al parroco Sig. Zerjal.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e di cordoglio per la scomparsa di

Giuseppina Barba nata Bosich

ringraziamo di cuore quanti hanno voluto ess

